

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2016

L'anno duemilasedici, il mese di febbraio, il giorno quindici, alle ore 9,00 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale , dott.ssa Maria Angela Danzi.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune.

1- ANDRETTA Daniele	12-GIULIANO Raimondo	23-PISANO Carlo
2- ARALDA Donatella	13- IODICE Francesco	24-PRONZELLO Roberto
3- ARNOLDI Isabella	14-LANZO Riccardo	25-REALI Alfredo
4- BOSIO Massimo	15-LIA Michele	26-ROSSETTI Livio
5- BRIVITELLO Roberto	16-MONTEGGIA Riccardo	27-SACCO Cecilia
6- CANELLI Alessandro	17-MOSCATELLI Silvana	28-SONCIN Mirella
7- COGGIOLA Paolo	18-MURANTE Gerardo	29-SPANO Roberto
8- DIANA Biagio	19-NEGRI Alessandro	30-STOPPANI Donatella
9- D'INTINO Roberto	20-PAGANI Marco	31-ZACCHERO Luca
10-FRANZINELLI Mauro	21-PEDRAZZOLI Antonio	32-ZAMPOGNA Tino
11-GATTI Cesare	22-PERUGINI Federico	

Risultano assenti i signori Consiglieri.

ANDRETTA, ARNOLDI, CANELLI, COGGIOLA, DIANA, FRANZINELLI, GIULIANO,  
LANZO, MONTEGGIA, MURANTE, NEGRI, PAGANI, PEDRAZZOLI, PERUGINI,  
PRONZELLO, STOPPANI

Consiglieri presenti N. 17

Consiglieri assenti N. 16

Sono presenti gli Assessori, Sigg.

BOZZOLA, DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PIROVANO E TURCHELLI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\* \* \* \* \*

**PRESIDENTE.** Prego i Consiglieri di accomodarsi ciascuno al proprio posto che iniziamo i lavori del Consiglio, per cortesia.

## **COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE.** 17 presenti, il numero legale consente i lavori del Consiglio Comunale. Possiamo iniziare subito con la richiesta del Consigliere Zacchero, che credo voglia fare un intervento sull'ordine dei lavori. Prego, a lei Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Grazie, Presidente. Ho la necessità di presentare una mozione urgente, che vorrei fosse votata oggi, che ha a tema: "Richiesta di partecipazione del Comune di Novara alla Conferenza dei Servizi del 25/02/2016 presso la Provincia di Novara, avente a tema: progetto per un pirogassificatore di rifiuti plastici a San Pietro Mosezzo". La richiesta della mozione è quella di fare sì che il Comune si attivi per essere coinvolto nella procedura di via a partire appunto dalla Conferenza dei Servizi del 25/02/2016, da qui l'urgenza.

**PRESIDENTE.** Va bene. Voi sapete che quando viene presentata una mozione urgente la soluzione che il Consiglio Comunale ha per l'immediata discussione è quella che venga approvata dai due terzi dei proponenti. Qui si tratta di una mozione relativa alla richiesta di partecipazione del Consiglio Comunale di Novara alla Conferenza dei Servizi del 25/02/2016 presso la Provincia di Novara, avente a tema: progetto per un pirogassificatore di rifiuti plastici a San Pietro Mosezzo. Quindi chiedo, per cortesia, chi è a favore dell'immediata discussione della mozione che ripeto è stata presentata dal Movimento 5 Stelle: "Mozione urgente avente per oggetto: "Richiesta di partecipazione del Comune di Novara alla Conferenza dei Servizi del 25/02/2016 presso la Provincia di Novara, avente a tema: progetto per un pirogassificatore di rifiuti plastici a San Pietro Mosezzo". Per cortesia, chi è d'accordo può alzare la mano.

Unanimità dei presenti votanti. Questo diventerà naturalmente il primo punto all'Ordine del Giorno delle mozioni. Il signor Sindaco ha una comunicazione da fare e gli lascio immediatamente la parola. Prego.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Volevo comunicarvi che mercoledì scorso ho partecipato, su invito dei Segretari Generali di Settore CGIL CISL e UIL Settore dei Chimici, ad una assemblea generale dei delegati di Eni e di Versalis che si è tenuta a Roma, per affrontare e discutere relativamente al tema della riorganizzazione che sta mettendo in campo Eni a livello nazionale, e di conseguenza anche la riorganizzazione di Versalis di cui si era parlato anche in questo Consiglio, mi pare l'ultima volta. Oggi ci sarà un ulteriore incontro presso la Prefettura di Novara, che avrà come oggetto questa vicenda. Quanto emerso dall'assemblea è ancora non definito e non delineato. Evidentemente quando si parla di Eni si parla di politiche nazionali di approccio al tema energetico, e quindi in quella occasione si è ragionato rispetto a quelle che devono e possono essere più opportunamente le politiche nazionali da affrontare e da interpretare da parte di Eni. C'è una certa confusione perché se fino a poco tempo fa le politiche di Eni avevano indirizzato importanti energie verso le fonti rinnovabili di energia, e quindi verso il settore di Versalis, verso le energie alternative, complice anche l'altissimo prezzo del petrolio e comunque tutte le criticità che l'approvvigionamento di petrolio determinava, oggi con un prezzo del petrolio bassissimo sta succedendo che le aziende riconsiderano gli investimenti fatti su quel fronte, e riconsiderano l'utilizzo del petrolio per ad esempio la costruzione dei materiali plastici, perché costa di meno rispetto a utilizzare gli altri strumenti che sono tra l'altro quelli propri degli studi che vengono fatti da molte società, compreso la Novamont, tanto per non fare nomi. Quindi si è discusso di questi temi, si è discusso di queste criticità, e si sono affrontate le conseguenze di una politica piuttosto che di un'altra che vengono fatte a livello nazionale. Ad esempio, voi sapete che Novamont è socia con una percentuale importante di un'operazione fatta insieme ad Eni a Porto Torres, dove è stata recuperata un'importante centrale per la produzione di materie plastiche derivanti da prodotti naturali e non da petrolio, e sembrerebbe che questa operazione sia un'operazione bloccata in questo momento da parte di Eni che non ritiene più strategici questi tipi di investimento, anche alla luce dei ritrovamenti che hanno fatto in giro per il mondo, in primis quello in Egitto che sembrerebbe essere un giacimento importantissimo che darebbe fiato ad Eni sul campo del petrolio per molto tempo. In più, vi passo quello che mi raccontano naturalmente, io non sono un esperto, in più sembrerebbe che la politica che si sta mettendo in campo da parte di Eni, e quindi da parte del Governo, o

comunque senza che il Governo al momento intervenga, voglia portare Eni a diventare una multinazionale a tutti gli effetti del campo del petrolio. Mi spiego, mentre prima e oggi Eni non soltanto sviluppa il tema del petrolio, estrae petrolio, raffina petrolio, e poi sviluppa tutti i settori provenienti dal petrolio, quindi diciamo gestisce un'intera filiera che evidentemente porta molto lavoro, porta impianti di vario tipo, Versalis è il classico caso di un'attività connessa a quella del petrolio, connessa a quella dell'energia, in questo caso è alternativa a quella del petrolio ma è evidentemente derivante dal ruolo che Eni ha nel nostro paese di player totale nel campo dell'energia, le altre società petrolifere mondiali sono invece delle holding, sono delle società che si occupano soltanto di estrazione e di gestione di questa estrazione. Non fanno le fasi che ci sono a valle, quindi no fanno la raffinazione, non fanno tutte le altre attività che vengono demandate ad altre realtà. Questo è quello che mi raccontavano potrebbe essere uno degli obiettivi di Eni che in questo modo va così a raffrontarsi, a confrontarsi con i suoi competitor internazionali con le stesse modalità, con le stesse forme, con gli stessi strumenti, e in questo modo chiaramente libererebbe anche energie e risorse per poter investire su altri fronti, sul fronte della ricerca, sul fronte della gestione del petrolio e delle fonti. Quindi chiaramente questo giustificerebbe la volontà di Eni di dismettere tutta una serie di attività che sono collegate e connesse ma non del business vero di Eni, e qui l'esempio di Versalis.

A quest'assemblea era presente anche l'Assessore Regionale al Lavoro Gianna Pentenero, erano presenti alcuni Assessori del Veneto, è stata inviata una lettera dal Sindaco di San Donato Milanese, cioè da parte di tutti gli Amministratori che sono interessati agli impianti di Eni. Si è discusso, quindi ci sono state le varie posizioni da parte dei Sindacati e delle varie RSU che operano nei vari stabilimenti di Eni. E' stato indetto uno sciopero generale del settore della chimica di Eni il 19/02/2016 a Roma, e credo che in quella occasione verrà richiesto un incontro al Governo da parte dei Sindacati, adesso cercavano di interessare i confederali, quindi i Segretari Generali dei Sindacati per attirare l'attenzione, per fare in modo di avere un interlocutore, il Governo, che oggi invece sembrerebbe essere un po' distratto sulla vicenda, anche se il Governo ha ricevuto i vertici di Versalis, e ha ricevuto il famoso Fondo americano che dovrebbe acquistare Versalis. Lì si sono evidenziate una serie di considerazioni circa questo Fondo che sembrerebbe essere un Fondo molto piccolo che ha diciotto dipendenti, di cui nove assunti nel 2015, quindi una struttura assolutamente non

compatibile con le dimensioni di Versalis, e in particolare modo con le dimensioni del business che Versalis attualmente ricopre, e quindi c'è questa grande titubanza, questo grande timore che anche questa operazione sia... diciamo è un'operazione poco chiara.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, ha solo diciannove dipendenti, quindi dalle considerazioni che hanno fatto è una realtà poco strutturata. Naturalmente qui è un tema di politica nazionale, cioè la scelta è se si vuole mantenere o no in capo al paese, al Governo, allo Stato la gestione delle politiche energetiche e non solo le politiche, ma la gestione vera a propria delle fonti energetiche, oppure se invece si vuole immaginare di aprire al mercato internazionale questo settore. Loro richiedevano, consapevoli del fatto che è tirata dalla giacchetta da duecento soggetti, l'intervento di Cassa Depositi e Prestiti come una possibilità di un soggetto che ha le risorse per poter rilanciare certi tipi d'investimenti.

Questo è un po' il quadro al momento, credo che l'obiettivo sia quello di riuscire ad essere auditi dal Governo, dal Ministero e dal Governo, per attirare l'attenzione su questa operazione che sembrerebbe essere un'operazione al pari della privatizzazione di Telecom, tanto per capirci, potrebbe essere una delle più grandi operazioni di dismissione di un settore strategico del nostro paese. Richiedevano anche su questo fronte l'intervento da parte di tutti gli Enti locali che sono stati invitati apposta, e noi abbiamo chiaramente dato la nostra disponibilità, la nostra massima possibilità ad essere attenti su questo fronte, ma veniva richiesto anche una grande attenzione da parte dei Partiti Politici e dei Parlamentari che evidentemente sono i primi a poter accendere il faro adeguato su questa vicenda in modo da capirci bene dentro, e capire cosa sta succedendo. Non si è ancora in questo momento in una situazione di contrarietà a priori, perché non si hanno neanche i dati per poter valutare che tipo di operazione è, e quindi poter dire sì, no, buona o non buona.

Diciamo che le avvisaglie, come c'è stato detto anche dai nostri RSU di Novara, non sono particolarmente positive, si chiede si alzare il livello dell'attenzione il più possibile. Questo è quanto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei signor Sindaco.

*(Entrano i consiglieri Diana, Andretta, Canelli, Perugini, Giuliano, Franzinelli – presenti n. 23)*

**Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Come d'accordo con il proponente, l'unica interrogazione, poiché presentata venerdì, non ci sono stati i tempi naturalmente i tempi tecnici per l'Assessore per poter formulare le dovute risposte all'interrogazione. Il punto delle interrogazioni, quindi il punto numero 2, è rinviato al prossimo Consiglio.

Passiamo direttamente alla parte deliberativa del Consiglio.

**Punto n. 3 dell'O.d.G. – NOMINA REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI NOVARA.**

**PRESIDENTE.** Il Consiglio Comunale è chiamato semplicemente alla informativa in merito alla nomina dei Revisori dei Conti, che come sapete in base al Decreto del Ministero degli Interni del 15/02/2012 numero 23 in ossequio ai principi e criteri dell'articolo 16, comma 25 del Decreto Legislativo 13/08/2011 numero 138, recante l'istituzione dell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali e modalità di scelta dell'Organo di Revisione economico e finanziario, ha previsto nuove modalità per la nomina dei Revisori, e che in particolare i Revisori dei Conti devono essere scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere registrati a richiesta i soggetti iscritti a livello regionale nel registro dei Revisori Legali, nonché gli iscritti all'Ordine dei Dottori e Commercialisti e degli esperti contabili. Il giorno 11/01/2016 presso la Prefettura di Novara in seduta pubblica si è svolto il sorteggio tramite il sistema informatico dell'elenco regionale e secondo della procedura di cui all'articolo 5, comma e del Regolamento, Decreto Legislativo 138/2011, che a seguito delle operazioni di estrazione ha dato come risultato i seguenti nominativi:

- dottor Cataldo, designato per nomina;
- Maschio Marinella, designata per la nomina;
- Dompé Luca, designato per la nomina.

A seguito naturalmente delle dichiarazioni rilasciate d'accettazione dell'incarico, si è valutato in Prefettura che l'articolo 235, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 recita: l'Organo di Revisione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134, comma 3 e i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso Ente, preso atto che il dott. Occhetta Aldo avendo già svolto due incarichi presso il Comune di Novara in qualità di Revisore dei Conti non può essere nominato. Dato atto che a seguito di rinuncia o impedimento dell'avente diritto subentrano le riserve estratte in ordine di estrazione, e che la prima riserva estratta risulta il dottor Marino Mario, e vista la dichiarazione di accettazione dell'incarico e l'insussistenza delle cause d'incompatibilità o impedimento previste dall'articolo 5, comma 4 del Decreto Ministeriale 23 del 15/02/2012, nonché la dichiarazione circa gli incarichi svolti presso Enti Locali sottoscritti dal dottor Marino, si viene quindi a determinare che l'Organo dei Revisori dei Conti del Comune di Novara è dunque così composto:

- dottoressa Maschio Marinella, seconda estratta, che ha ricoperto numero tre incarichi dei quali uno rinnovato di Revisore presso Amministrazioni Comunali;

- dottor Dompé Luca, terzo estratto, ha ricoperto numero due incarichi dei quali uno rinnovato di Revisore presso Amministrazioni Comunali;

- dottor Marino Mario, prima riserva estratta, ha ricoperto numero nove incarichi dei quali cinque rinnovati di Revisore presso Enti Locali.

Accertate le funzioni di Presidente verranno pertanto al dottor. Marino Mario.

Fa seguito naturalmente poi in capo al Comun di Novara la determinazione di quelli che sono i compensi in base alla normativa. Do lettura finale di quelli che sono i compensi:

- Presidente, compenso base tabella del Ministero al 20/05/2005, 11.000,00 Euro, non ha maggiorazioni, c'è una maggiorazione all'articolo 1, comma 1, lettera b del Decreto Ministeriale 20/05/2005 di 1.180,00 Euro; maggiorazione 50% compenso spettante al Presidente è di 6.490,00 Euro; quindi il totale del compenso è 19.470,00 Euro con una riduzione del 10% come stabilito dalla Corte dei Conti, che è equivalente pertanto a un totale di compenso di 17.523,00 Euro.

Per quanto riguarda gli altri due componenti del Collegio dei Revisori dei Conti il compenso totale è di 11.682,00 Euro. Naturalmente restano da stabilire come rimborso spese

le spese di viaggio, nel caso di utilizzo del mezzo pubblico il costo del biglietto utilizzato e convalidato, in caso di utilizzo di mezzo proprio l'indennità chilometrica pari a un quinto del costo del carburante al primo gennaio dell'anno di riferimento.

Si dà atto che la spesa relativa agli anni 2016-2017-2018 verrà imputata alla missione 01 del programma 01, titolo 1, macro aggregato 03, capitolo 770120/02 dei rispettivi bilanci, che verranno dotati della necessaria disponibilità e sarà liquidata con determina dirigenziale. Di dare altrettanto atto del rispetto dell'articolo 163 del Decreto Legislativo 267/2000 riguardante l'effettuazione di spese in misura non superiore mensilmente a un dodicesimo delle somme previste nel bilancio assestato dell'anno precedente, in quanto trattasi di spese tassativamente regolate dalla legge.

Ora io credo che questa vada votata la sola immediata esecutività. Prego Consigliere Spano.

**CONSIGLIERE SPANO.** Mi ha un attimo preceduto, perché solo l'immediata esecutività va bene, perché questa è l'inutilità delle cose umane, cioè votare qualcosa che è stata sorteggiata, come se votassimo i sorteggi della Champions League per dire che vanno bene. Cosa c'entriamo noi? Che c'azzecca che qua votiamo quella cosa lì? Se si sorteggia c'è l'immediata esecutività. Anche l'immediata esecutività è assurda anche questa. Cosa c'entriamo noi? Io non li conosco, non so se qualcuno li conosce, è tutto stabilito con un sorteggio da altre parti... cosa ci stiamo a fare? Grazie.

**PRESIDENTE.** Io credo che l'osservazione fatta dal Consigliere Spano non abbia nulla che possa essere eccepito, si tratta di una semplice presa d'atto di una nomina avvenuta attraverso sorteggio che la legge attribuisce alla Prefettura. Quindi, la presa d'atto è stata fatta, io ho comunicato, mi dicono che dobbiamo votare l'immediata esecutività.

*(Esce il consigliere Andretta – presenti n. 22)*

*(Interventi fuori microfono)*

Niente, ci vengono imposti. Allora, contrariamente a quanto io pensavo bisogna votare la deliberazione. Chi è a favore per cortesia può alzare la mano, così è stato detto dal Segretario.

E' una presa d'atto, non ci vuole la maggioranza.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate un attimo, qui ho bisogno di capire come riesco a regolare i lavori. Allora, rifacciamo la votazione, per cortesia.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 7 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Nomina Revisori dei Conti del Comune di Novara ", allegata in calce al presente verbale.***

**Punto n. 4 dell'O.d.G. – MODIFICAZIONI AL PRG VIGENTI AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 12, LETT. C), L.R. N. 56/77 E SS.MM.ED II - AMBITI A30 E A31. APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE.** Si tratta di una modifica al Piano Regolatore, quindi do la parola immediatamente all'Assessore Bozzola.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Grazie signor Presidente. Chiedo la cortesia al Presidente del Consiglio di poter interrompere per darci modo di montare l'ambaradan.

**PRESIDENTE.** Cinque minuti di sospensione.

***La seduta è sospesa alle ore 9.30***

***La seduta riprende alle ore 9.45***

*(Rientra il consigliere Andretta, entra la consigliera Arnoldi – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Per cortesia, chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula. Riprendiamo i lavori. C'è una richiesta da parte della Consigliera Moscatelli, di fare una comunicazione.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Appena ci sarà un po' di silenzio...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per cortesia, riprendiamo i lavori. Ognuno al proprio posto, per cortesia.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Posso Presidente?

**PRESIDENTE.** Certamente, se però i Consiglieri si siedono e mi consentono di svolgere i lavori della seduta. Prego Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie Presidente per l'opportunità che mi dà di comunicare al Consiglio e alla Giunta, per quella che è presente, vorrei che poi fosse portata la voce al signor Sindaco, che mi giunge notizia confermata anche dall'Assessore Pirovano, che il sabato e la domenica le palestre della nostra città, dove si svolgono attività di allenamento soprattutto dei giovani, sono al freddo. Poiché è stato informato anche da me l'Assessore Pirovano, l'Assessore Pirovano ha informato l'Assessore Fonzo come gestore appunto dei servizi pubblici, io mi chiedo se sia fuori controllo completamente colui che ha vinto l'appalto del riscaldamento, perché sollecitato ovviamente ad accendere le palestre al sabato e alla domenica, ancora ieri vi erano 13-14 gradi in palestra perché era spento il riscaldamento. Chiedo quindi un urgente intervento del signor Sindaco perché immediatamente venga risolta questa questione che ormai viaggia da oltre quindici giorni, nonostante sollecitazioni d'interventi. Debbo anche ricordare che ho disturbato l'Assessore Pirovano anche sabato pomeriggio, è andato a controllare e in effetti il riscaldamento era freddo. Poiché è fondamentale che i giovani possano allenarsi in un ambiente giustamente riscaldato chiedo l'immediato intervento, perché credo che sia fuori controllo colui che ha vinto l'appalto del riscaldamento, che non può fare ciò che vuole e come vuole. Grazie Presidente.

*(Entra il consigliere Monteggia – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Mi pare che la sua comunicazione rivesta una particolare importanza, quindi chiedo all'Assessore Fonzo che è qua presente di dare un'illustrazione di quanto ben descritto dalla Consigliera Moscatelli.

**ASSESSORE FONZO.** Grazie, Presidente. Rispondo dicendo che le segnalazioni non sono state ahimè solo quelle relative alla palestra della scuola primaria Rigutini, ma anche in altri edifici.

*(Interventi fuori microfono)*

Io stavo dicendo che le segnalazioni non sono state quelle relative solo alla palestra della scuola primaria Rigutini, ma anche in altre palestre e anche in altri edifici scolastici e asili nido. Pertanto noi stiamo procedendo per revocare l'incarico alla ditta che è risultata aggiudicataria dell'incarico. Il perché non intervengono è che probabilmente hanno fatto un primo periodo in cui avevano una difficoltà a una serie di collegamenti, perché sono impianti gestiti con il telecontrollo. Quindi in una prima fase c'è stata una criticità derivante dalla titolarità delle schede SIM di tutti quanti gli impianti, perché stiamo parlando di numerosissimi impianti, questa però è una criticità che può essere ricondotta esclusivamente ai primi giorni del nuovo anno. Successivamente abbiamo valutato che rispetto ai tempi, rispetto alla collocazione, questo è un Consorzio Nazionale di Servizi che ha sede a Bologna, e che chiaramente si sono dovuti appoggiare a delle strutture locali. Probabilmente le strutture locali a cui si sono appoggiate non hanno la capacità dal punto di vista non tanto tecnico, ma in termini di strumentazioni e di forza lavoro, di andare a intervenire in questo modo. Di conseguenza l'Amministrazione sta valutando seriamente di revocare l'incarico a tale ditta.

*(Interventi fuori microfono)*

Certo, non è che revochiamo l'incarico e nel frattempo le strutture stanno al freddo, nel senso che nel momento in cui sarà revocato l'incarico ci sarà già l'altra ditta che vi subentrerà.

**PRESIDENTE.** Va bene. Prego Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie. Lei ha detto che data l'importanza dell'argomento ha chiesto all'Assessore Fonzo di rispondere, quindi ha affermato che nell'occasione passata del Consiglio Comunale non era importante avere l'opinione dell'Assessore Rigotti sull'inquinamento e sul PM10, perché noi avevamo posto la questione e lei non ha permesso all'Assessore d'intervenire. Quindi due pesi e due misure, solo questo, ritenevo fosse doveroso sottolinearlo e dirlo in questo momento. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Va bene. Nella bilancia dovrò metterci anche il terzo piatto, cioè quando l'Assessore mi chiede d'intervenire non gli darò la parola. Accolgo naturalmente la critica in senso costruttivo. Allora Assessore, siamo al punto numero 4. Prego, a lei la parola.

**Punto n. 4 dell'o.d.g. - “Modificazioni al PRG vigenti ai sensi dell'articolo 17, comma 12, lettera c), Legge Regionale numero 56/77 - Ambiti A30 e A31. Approvazione”**

**ASSESSORE BOZZOLA.** Grazie signor Presidente. Siamo a una verifica e a una proposta conseguente di modifica del Piano Regolatore in una di quelle diciamo modifiche di base, quelle che non diventano rilevanti ai fini degli equilibri del Piano, delle sue dotazioni e quanto altro, ma che costituiscono però degli adattamenti di questo strumento importanti alle dinamiche edilizie, insediative in corso nella città. Per cui io sono soddisfatto di poter portare come abbiamo discusso in Commissione questa proposta, perché questa consentirebbe alle porte della città sull'asse di corso Milano di potere di poter localizzare una nuova attività commerciale, di cui in città si parla veramente da molti anni, e che nel bene e nel male è certamente una delle attività più conosciute e note all'interno proprio del settore specifico, cioè l'insediamento di Decathlon di cui stiamo parlando. Cosa serve come sempre per realizzare questo auspicio? Come sempre purtroppo il Piano Regolatore è un vestito difficile da adattare alle diverse situazioni, per cui alcuni elementi di sua modifica rendono necessario questo dibattito, questa presa di posizione del Consiglio. Direi di, come discusso in Commissione, ma anche per coloro che non vi fossero, che attraverso qualche immagine gli

elementi in gioco si chiariscono con grande facilità. Quindi grazie alla presenza dell'architetto Mariani e qui a fianco a me del nostro Dirigente Foddai, illustriamo con queste slide il processo di modifica e adattamento del Piano in una situazione che alle porte della città il Piano Regolatore prevede proprio per l'insediamento diciamo di funzioni miste, ma anche della funzione commerciale che appunto che ha consentito alla... Scusate, io faccio fatica... ha consentito agli operatori d'individuare appunto questo tipo di localizzazione.

Questa è l'area, come vedete è un'area che si pone ai margini dell'abitato, quello che sta indicando in questo momento l'architetto Mariani è il distributore, ultima presenza edificata diciamo ai limiti della città in uscita in direzione di Trecate, quello appena sopra è le Officine O.M., quindi c'è il Centro Iveco una struttura produttiva che completa gli isolati realizzati in fregio alla via Baccalaria e anche questa strada che entra in direzione nord-sud da corso Milano verso la ferrovia. La ferrovia qui non si vede, corre al di sotto di questa orto foto, la vediamo appunto... qui vediamo a destra il Foglio catastale, che come vedete riguarda una serie di appezzamenti di proprietari anche abbastanza importanti, c'è un assetto qui non molto parcellizzato dei terreni. Ecco, qui si vede bene l'assetto attuale del Piano Regolatore. Che cosa dice il Piano Regolatore? Dice che questa area che era stata definita una delle porte dal Piano Regolatore della città, è composta da due Ambiti di riqualificazione ambientale, A30 e A31, sono due Ambiti che hanno nell'A31 in particolare la possibilità di prevedere la localizzazione commerciale L1, è il cuore diciamo di questa iniziativa, tutta in fregio a corso Milano. Insieme, lo vedete, presentano indici differenziati perché come sapete gli Ambiti di espansione a Piano Regolatore hanno un indice generale per metro quadro che è di 0,4 metri cubi su metro quadro, ma il Piano Regolatore ha tradotto dentro il suo strumento tutta una serie di indicazioni, dalla pianificazione precedente, il particolare il Piano Regolatore 80, e quando questo è avvenuto, cioè laddove il carico insediativo fosse stato maggiore, il Piano Regolatore fece nel momento del suo percorso di approvazione, fece la scelta di consentire il recupero di queste volumetrie. Quegli Ambiti sono quindi diventati "speciali", così vengono detti, a densità specifica, e sono rappresentati dal tratteggio. Quindi quando noi nel Piano Regolatore, lo abbiamo visto tante volte, vediamo un'area rosa vuol dire che quell'area è una zona prevista per la concentrazione dell'edificato, ha in tutti gli Ambiti di espansione un indice territoriale di 0,4 metri cubi su metro quadro, ma quando in questo rosa compaiono, per esempio lo vedete là tutto a sinistra, l'ambito 2 di quel rosa, ma quando come lassù 2A

questo rosa è segnato da queste linee significa che lì l'indice territoriale a cui dobbiamo riferirci è diverso da quello generalmente immaginato per gli Ambiti di espansione, e viene detto a densità specifica. In questo caso sono 2 metri cubi per metro quadro, e derivano appunto dalla pianificazione precedente. Così succede anche sotto nell'Ambito A30, dovete vedete elementi di una certa difficoltà di costruire vestiti idonei alla dinamica insediativa che si sviluppa sono anche ben mostrati da questa articolazione, cioè questo è un Piano in situazioni come questa cerca di disegnare l'assetto previsto, che è una delle cose molto difficili da fare. Oltre a dire delle indicazioni particolari, specifiche, di struttura della possibile trasformazione da insediare è chiaro che forzare la mano sul disegno degli Ambiti è sempre un po' difficile, cioè presenterà poi una difficoltà operativa in seguito. Per esempio l'Ambito A30 prevede una enclave pubblica, una specie di giardino pubblico all'interno dell'edificato che è una presenza abbastanza limitante, e così via. Però' in verità in questo punto il Piano Regolatore è molto chiaro, dice due cose su cui ci siamo appoggiati. Intanto dice che questo è l'arrivo di una grande previsione di infrastruttura viaria per la città, che anche qui deriva da decenni di pianificazione, e che è il completamento di un asse di scorrimento, a scorrimento sostanzialmente veloce, da circonvallazione tanto per capire, il famoso asse di raccordo che partendo dal Quintino Sella, cioè dal nord della città, scendeva attraverso tutto il canale in fregio al boschetto, attraversando i binari, raccordandosi con il cavalcavia delle scuole, dei licei, di corso Milano, e attraverso la via Prella giungeva propri alla ferrovia in direzione di Milano e lungo la ferrovia riusciva proprio qui, la ferrovia è quella che vedete sotto in bianco che sta indicando ora Mariani, e usciva proprio in questo punto dove era prevista dal Piano Regolatore la realizzazione di una rotatoria che era la prima rotatoria che si sarebbe incontrata provenendo da Trecate in direzione della città.

Questa infrastruttura non si è mai realizzata in tutti questi anni, e anche questo Piano Regolatore prevede, come fa per molte delle infrastrutture viarie della città, prevede che le risorse necessarie alla sua realizzazione vengano agganciate, cioè proprio derivino dallo sviluppo di questo tipo di trasformazioni, che con le risorse conseguenti possono permettere per parti o elementi più estesi di realizzare anche la infrastrutturazione adeguata. Il problema è che noi questo grande sviluppo non l'abbiamo visto, forse potremmo dire che tutto sommato è stato anche un bene almeno per gli Ambiti di espansione, però in questo caso il punto di partenza è stato questo. Ma dato che questa società mira a collocarsi strategicamente nel

quadro della città in quel punto, cioè alla porta della città, all'inizi della città, questa può essere l'occasione per ricominciare un percorso di realizzazione di queste strutture a partire proprio dalle risorse o di concerto con gli operatori che sono oggi messi in gioco per questa trasformazione. La risposta è sì certamente per un tratto, e allora la prima cosa che abbiamo posto sul tavolo della concertazione è stata la realizzazione della rotatoria, cioè se l'insediamento nelle condizioni di adattamento che adesso vediamo consente di generare delle risorse specifiche queste dovrebbero essere messe lì, perché la prima rotatoria anche dal punto di vista del calmieramento, dell'interdizione alla velocità del traffico lungo l'asse da Trecate si incontra soltanto dove c'è l'arco, quindi diciamo la rotatoria dell'area Tigros dove si sdoppiano le strade già molto dentro la struttura urbana. Questa sarebbe la prima che si incontra, perché diversamente anche la Tangenziale in questo momento non sta facendo questo servizio, lì non c'è un elemento di dissuasione e rallentamento del traffico, ci sono degli innesti in corsia diretti, quindi si passa a grande velocità sotto il ponte dell'autostrada, quando non ci sono la Polizia e i Carabinieri a rallentare ovviamente questo tipo di atteggiamento degli automobilisti. E' chiaro pensare che la città incominci con questa rotatoria, al di là diciamo del giudizio più complessivo sulla struttura viaria della città, quindi sulle sue logiche, è certamente un fattore positivo che questa situazione può cogliere, di cui può permettere la realizzazione.

L'altro aspetto è questa fascia perimetrale, che è abbastanza chiara come indicazione del Piano, che viene posta proprio in fregio alla previsione di questa strada, a contenere l'edificato cittadino e a porre un elemento di definizione definitiva. Poi magari torniamo sugli aspetti tecnici, magari anche grazie al tuo contributo...

Che cosa quindi si propone con questa variazione al Piano? Si propone di ruotare sostanzialmente l'asse dei due Ambiti che oggi sono longitudinali e paralleli al corso Milano, quindi in direzione ovest-est, di disporli sostanzialmente con la superficie invariata, perché c'è una variazione dello 0,93% ed è il motivo per cui possiamo fare questo tipo di variante semplificata, l'articolo 17 comma 12, di ruotare i due Ambiti in direzione nord-sud. Questo fa sì che l'Ambito A31 sviluppi una superficie e una possibilità di localizzare, di concentrare l'edificato molto più a ridosso dell'abitato, lo vedete qui in questa zona che noi stiamo immaginando azzurrina nella sovrapposizione, e l'A30 invece si collochi anch'esso in direzione nord-sud pescando dal distributore fino a come era alla ferrovia. Qui vedete bene lo

schema che fa capire come A30 e A31 sostanzialmente vengono ruotati, restano in equilibrio nelle loro attribuzioni fondiari e di destinazione d'uso, ma consentono appunto di rendere l'A31 più calzante alle necessità soprattutto di spazio aperto che la realizzazione della Decathlon dovrà garantire, operando, questo è stato da nostro punto di vista un punto chiave, operando uno slittamento delle strutture edilizie, dal corso Milano all'angolo... poi vediamo dopo l'immagine complessiva, in modo che corso Milano si escludessero gli accessi diretti alle strutture commerciali. Cioè, il Piano Regolatore prevedeva con la continuità dell'A31 lungo corso Milano prevedeva che le strutture commerciali fossero connesse al corso Milano, con la proposta di rotazione immaginiamo che non ci siano... perderebbe di senso la presenza della rotatoria, non ci siano connessioni veicolari dirette da corso Milano, qui lo vedete in uno schema che prova a visualizzare le cose che sto raccontando ma che deve diventare poi lo strumento esecutivo che i proponenti oggi dovranno presentare per poter dare corso alla realizzazione di questa struttura, ma vedete come lo schema chiarisca bene che tipo di assesto si prefigura, cioè nessun accesso viario diretto dal corso Milano, la fascia a verde diventa la garanzia per l'arretramento delle strutture edilizie, è perimetrale al sistema, cioè corre anche in direzione ovest, in direzione est e in direzione sud. La rotatoria consente un tipo di accessibilità in piena sicurezza, e il primo tratto di strada, che certamente va a servire le strutture commerciali, ma è anche realizzata secondo i canoni previsti da Piano per quel tipo di calibro stradale. Quindi è a tutti gli effetti il primo tronco di realizzazione di questo bypass.

L'altra cosa è che potendo impedire l'accesso veicolare dal corso Milano alle strutture abbiamo la possibilità invece di realizzare lì una mobilità lenta e attiva, diversa da quella veicolare. Per cui l'ipotesi che siamo inseguendo, che abbiamo appunto definito e concertato, è stata quella di realizzare nella fascia verde una pista ciclabile che si protende anche al di là dell'area interessata dall'intervento, e raggiunge l'imbocco praticamente all'ingresso della via Baccalaria con tratto di ridefinizione delle aree a PEP che portano al Parco del Terdoppio e all'area del Palazzetto dello Sport, che vedete nel Piano Regolatore indicate lì. Cioè, se c'è un significato possibile nel costruire tronconi di mobilità ciclabile è perché riusciamo con questi a connettere a una rete anche presente, e quindi amplificare le relazioni possibili di questi sistemi.

Torniamo alla prefigurazione, vedete che in questo modo c'è la possibilità di concentrare arretrando le strutture edilizie, che sono quelle rappresentate in rosso, poi qui

vedete è un momento in cui qua gli operatori prevedevano di partire con un format della struttura... un impianto minore, quindi si prevedeva di lasciare un'area che è quella del perimetro tratteggiato per un futuro ampliamento, invece partono con la struttura completa, quindi consideriamo già oggi la struttura completa fino a limite del tratteggio, perché partirà con il format maggiore, quello standard operativo, quello tanto per capire di Vercelli, per chi ci è andato. Quindi è il format grande della Decathlon che arriva in piene forze.

Dal punto di vista del verde pubblico di connessione tra i due Ambiti e nel rapporto con il sistema degli spazi pubblici, vedete che rispetto all'ipotesi iniziale del Piano sono lasciate delle fasce di separazione tra i sistemi costruiti, che dovrebbero garantire un maggior radicamento anche delle percorrenze pubbliche, e quindi lasciare aperte tutte le porte, anche quelle appunto di raccordo attraverso le strutture edilizie tra le parti del tessuto edificato esistente.

La rotonda oggi appunto si porrà come il margine di inizio, di screening oltre il quale si leggerà, non che non lo si faccia oggi, si marcherà a maggior ragione l'ingresso in città.

E' chiaro che il Piano esecutivo, come molte delle sollecitazioni che sono emerse in Commissione, dovrà poi accogliere una serie d'indicazioni e poi tradurre nell'operatività, negli aspetti concreti di realizzazione della proposta, tutte le sensibilità che sono emerse.

Dal punto di vista degli aspetti tecnici legati a questa variante chiedo all'arch. Mariani se vuole dare alcuni dati, e nell'eventualità invece restare a disposizione dei vostri quesiti o integrare qualcosa che io avessi ovviamente dimenticato. Grazie.

*(Entrano i consiglieri Negri e Murante – presenti n. 27)*

**ARCHITETTO MARIANI.** Buongiorno a tutti. Due dati di natura urbanistica per inquadrare il tema. Nel loro complesso gli Ambiti A30 e A31 sono stati ridefiniti con l'occasione, con la proposta, anche facendoli coincidere come abbiamo discusso in Commissione con quelli che sono i reali perimetri catastali dei lotti, e quindi le piccole differenze che si possono cogliere nelle scede prima e dopo allegate al Piano Regolatore, non sono altro che la trasposizione della mappa catastale sull'area definita dal Piano, che è stato invece vettorializzato e realizzato con un GIS che è MapInfo. Dalla sovrapposizione del catastale con il Piano le superfici sono variate ma sono variate in diminuzione, nel senso che

nel loro complesso abbiamo circa lo 0,93%, quindi l'1% in meno di territoriale. Per effetto invece della rotazione nord-sud e dell'attribuzione degli indici a densità specifica, l'A30 che è stanzialmente lo vedete è l'Ambito configurato più a ridosso della via Baccalaria e quindi del tessuto urbano esistente, acquista per l'utilizzo proprio degli indici a densità specifica una maggiore volumetria, e quindi tutto il concetto di questo Piano sposta l'edificato verso il tessuto urbano esistente, lasciando all'A31 una volumetria minore rispetto a quanto era prevista dalla precedente scheda, ma che comunque consente la realizzazione dell'intervento così come proposto. Sotto l'aspetto invece dei singoli bilanci, l'A30 presenta una differenza del meno 4,2% e l'A31 del 2,40%. Nel complesso possiamo anche vedere che l'assetto proprietario, con le modifiche che sono state introdotte delle perimetrazioni, non varia, perché le proprietà ad oggi sono tre, c'è quella del distributore, c'è dietro il distributore e c'è tutta l'altra parte dell'A30 e dell'A31, per cui dal punto di vista della rotazione in senso nord-sud i rapporti fra le proprietà rimangono pressoché identici, e anche la possibilità edificatoria è garantita comunque a tutti i lottizzanti.

In Commissione si è discusso anche della rotatoria e della necessità di realizzare questa rotatoria per la mitigazione delle esternalità negative unitamente all'A31, la necessità è manifestata dal fatto che comunque il Piano Regolatore nel suo diciamo iter formativo l'aveva prevista, e questa realizzazione consente, come abbiamo precedentemente discusso, di rallentare il traffico, ma di fluidificarlo anche in relazione alle nuove utilizzazioni urbanistiche, perché il fatto di avere una svolta a destra continua, non avere conflitti di manovra e portare l'ingresso dell'A31 nella parte sud, cosa che con la precedente configurazione non era possibile o era difficilmente realizzabile, consente di non avere come ha già ricordato l'Assessore interconnessioni con il corso Milano. Questo fa sì che anche nei periodi di maggiore utilizzo l'eventuale flusso di traffico generato, quello che si chiama "esternalità negativa" delle attrezzature di natura economica, si sposterebbe sull'asse in progetto, sul primo tronco dell'asse in progetto e non influisce se non per le immissioni e le emissioni con l'attuale asse di corso Milano.

Si è poi discusso sull'opportunità di una rotatoria in quella posizione per rallentare il traffico, oggettivamente lo rallenta solo ed esclusivamente per l'immediata vicinanza, perché la seconda rotatoria che è quella più avanti, in intersezione con la viabilità della Tigros, in effetti è abbastanza distante, però un sistema di moderazione è comunque garantito rispetto

all'attuale immissione, perché è una delle poche viabilità di penetrazione della città di Novara che non ha dal punto di vista viabilistico delle limitazioni proprio con degli elementi oggettivi e fisici.

Se ci sono domande siamo a disposizione.

**PRESIDENTE.** Ci sono comunque già richieste d'intervento per domande. Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie Presidente. Ringrazio le strutture, i funzionari e i Dirigenti che si sono applicati e hanno integrato l'illustrazione dell'Assessore. Noi avevamo semplicemente l'esigenza di poter conoscere, probabilmente ne è stato dibattuto in Commissione, ma forse il passaggio mi è sfuggito, non mi è stato colto. Quale è il nominativo della società proponente dell'iniziativa? Sviluppo e Progetti s.r.l., quindi non è direttamente la società Decathlon. E' importante da sapere che tipo di rapporti ci possano essere tra la Sviluppo e Progetti s.r.l. e il gruppo Decathlon, perché anche lei prima Assessore mi sembra di aver colto che aveva citato come diretto proponente la società Decathlon. Quindi capire aiuta nel processo decisionale prima di arrivare al voto.

Dopodiché, una valutazione che io faccio è sicuramente un'area di pregio in una zona dal forte passaggio, e credo anche ambita per questo, e quindi sapere questa società quando ha acquistato, e in termini di ragionevolezza quanto è impegnativo, lo chiedo più forse ai tecnici che all'Assessore, quanto è impegnativo il passaggio che oggi si sta proponendo di approvare in Consiglio Comunale. Mi spiego, io posso avere un orto, dopodiché magari ci sono anche delle percentuali che possono essere espresse in termini decisionali che questo orto possa o meno diventare una zona come in questo caso magari, utilizzabile ai fini commerciali edificatori. Ecco, sapere in un contesto di questo tipo che prospettive potessero essere legittimamente attese da chi ha fatto l'investimento, perché credo abbia acquistato a titolo definitivo queste aree, e oggi chiaramente ha posto una progettualità al Comune di Novara, e avere la possibilità di cogliere quanto è importante per la comunità novarese un passaggio e una valutazione d'impianto così importante. Ripeto, quella è una zona di pregio, perché è a pochi passi... dal punto di vista commerciale è sicuramente molto appetibile, perché è una zona che credo di poter conoscere bene come tutti i novaresi come me, è a poca distanza dal

casello dell'autostrada, è su una arteria sicuramente importante che è quella dell'asse novarese, è in una zona che ancora al di là di un centro abitato densamente popolato, perché appunto siamo negli ultimi insediamenti, quindi era sicuramente un'area che avrebbe fatto gola a molti, ma che probabilmente molti non erano ancora arrivati a un passaggio di questo tipo perché evidentemente c'erano delle regole che oggi in qualche maniera si sta andando a modificare con questa progettualità.

Volevo sapere quanto è impegnativa una decisione di questo tipo, ma soprattutto il contatto che c'è tra Decathlon e questa società di sviluppo immobiliare. Grazie.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Rispondo per la parte che sgombera il campo, se no rischiamo di avere un sottofondo errato, e poi lascio la parola ai tecnici. Qui non c'è nessuna situazione orto-attività commerciale, non saremmo in questa fattispecie di variante, questa è un'area commerciale. Non c'è in questa variante nessuna variazione di destinazione d'uso, questo è un dato fondamentale, non saremmo nella fattispecie di questi articoli di variazione del Piano, cioè lì il Piano Regolatore prevede la localizzazione commerciale L1. Questo è il tema.

Dal punto di vista della Sviluppo e Progetti, oggi si sono presentati sempre insieme, operatore che tecnicamente presenterà l'istanza e società occupante, che hanno degli accordi promissari non sulle fasi successive dell'intervento. Lascio la parola... quello del cambio di destinazione d'uso mi sembrava determinante perché sono proprio due Ambiti completamente diversi di interventi sul Piano.

**PRESIDENTE.** Facciamo degli interventi da parte dei Consiglieri di chiarimenti, poi diamo le risposte, Consigliere Zacchero e poi Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Io resto un pochino perplesso dalle affermazioni che fa l'Assessore quando dice che questa delibera non ha ad oggetto nessun tipo di variazione di destinazione d'uso. A parte che ho fatto la chiara domanda in Commissione, se questa delibera fosse oggetto appunto di una variazione di destinazione d'uso, e mi avete detto no assolutamente, nessuna variazione di destinazione d'uso. Apro l'allegato tecnico e scopro che

l'area A30 viene modificata. All'area A30 viene aggiunta come destinazione d'uso la L1, cioè localizzazione commerciale.

*(Interventi fuori microfono)*

No, quella è l'area A31 che c'era già. La A31 che l'ha già, la A30 non ce l'ha e nell'allegato tecnico è qua in rosso segnato, prima non c'era dopo c'è, viene aggiunta la destinazione commerciale. C'è scritto qua.

*(Interventi fuori microfono)*

No ma prendete per favore la scheda tecnica codice area A30, pagina 8 della Relazione Tecnica, gentilmente.

**ASSESSORE BOZZOLA.** A31 L1 inglobato nella A30 sempre L1 rimane.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Assessore. Pagina 8 della Relazione Tecnica.

**PRESIDENTE.** Forse l'architetto Foddai può aiutarla Consigliere Zacchero su questo tema.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Può aiutarmi se riesce a proiettare la pagina 8 della Relazione Tecnica che è allegata alla delibera, nonché parte integrante della delibera. Quella scritta rossa lì che cosa è? E' una variazione d'uso, di destinazione d'uso? No? Nella scheda prima della variazione non c'è la destinazione d'uso L1. Nella scheda variata nella A30, che è quella di sinistra, alla voce destinazioni d'uso c'è L1 localizzazione commerciale, che è stata aggiunta rispetto alla vecchia scheda A30, quindi c'è una variazione di destinazione d'uso.

**PRESIDENTE.** Però facciamo dare la risposta al Dirigente. Prego dottor Foddai.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Scusa è lì, non è che me la sto inventando, è lì.

**ARCHITETTO FODDAI.** Cerco di chiarire un attimo. Le destinazioni d'uso urbanistiche sono sostanzialmente cinque: residenziale, agricola, produttiva, commerciale, terziario e servizi. La destinazione commerciale siccome questi due Ambiti hanno il famoso e fatidico mix di destinazioni, tra cui è inclusa anche la destinazione commerciale. La destinazione commerciale sta in entrambi gli Ambiti sia nell'A30 sia nell' A31, questo nel Piano così come è oggi. La L1 è una definizione che appartiene alla disciplina di pianificazione commerciale, cioè noi sappiamo che la disciplina della pianificazione commerciale fa distinzione fra addensamenti e localizzazioni, poi all'interno degli addensamenti che sono delle macro categorie ci sono tanti tipi di addensamenti, e nelle localizzazioni ci sono diversi tipi localizzazioni. Questo però entriamo su un altro piano che non è più quello strettamente urbanistico ma è quello dell'insediabilità di attività commerciali, quindi ci sono delle tabelle, ci sono... Questo non significa che ci sia una nuova destinazione d'uso prima non prevista, semplicemente cosa è successo? Allora, prima c'era la divisione in senso longitudinale, e la L1 era tutta sulla A31, invertendo l'asse evidentemente la L1 rimane un pezzo da una parte e un pezzo dall'altra. Ma questo non significa che...

*(Interventi fuori microfono)*

Non è una destinazione d'uso. La destinazione d'uso è quella commerciale.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma c'è già.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No, non c'è, non c'è, Paladini si occupi del suo di Assessorato, per cortesia.

**PRESIDENTE.** E ma è anche questo il suo Assessorato. Facciamo così, gestiamo il Consiglio Comunale guardando la Presidenza la quale ha la richiesta formale di stabilire questo principio: domanda, risposta, intervento. Se no continuiamo a fare domande su domande. A me pare che la risposta del Dirigente sia stata piuttosto chiara. Alla sua

affermazione se per caso c'è un cambio di destinazione d'uso la risposta è stata no. Tutta l'area era già prevista nel Piano come area commerciale. C'è stata semplicemente una modificazione dal punto di vista dell'orientamento di un Ambito. Punto.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** (Inizio intervento fuori microfono)... quelle in rosso sono le modifiche. Alla voce destinazioni d'uso c'è una roba rossa che prima di qua non c'era, a casa mia si chiama che è stato aggiunto una destinazione d'uso. Nello specifico la L1 (localizzazione commerciale).

**ARCHITETTO FODDAI.** Scusi, lo provo a ridire. Ripeto. La destinazione d'uso è commercio, non è L1, è commercio. La L1 è una localizzazione commerciale, cioè come è che io esprimo questa attività commerciale? Attraverso una localizzazione. Ma se non ci fosse la potrei auto riconoscere in sede di autorizzazione commerciale. Semplicemente, aver aggiunto quella precisazione L1 nella scheda urbanistica dell'A30, serve soltanto a dire che la L1 non si è mossa da dove era prima, semplicemente cambiando l'asse... non si è mossa. Allora, rimetti per piacere...

*(Interventi fuori microfono)*

Come non c'era? Allora, prima nell'A31 c'era un L1, ed era tutta sull'A31, cioè lì era individuata una localizzazione commerciale. Nell'A30 c'era lo stesso la destinazione commerciale, non c'era la L1.

*(Interventi fuori microfono)*

Si potevano insediare altre attività commerciali, non un L1. Ma ripeto, non è che non si poteva, l'L1 per norma si può auto riconoscere ancorché non prevista dal Piano Regolatore, si può auto riconoscere in sede di autorizzazione commerciale, è una partita tutta commerciale, non è urbanistica. La precisazione di aver aggiunto nell'A30 la L1 significa che

siccome L1 era tutta sull'A31 e adesso l'A31 viene diviso a metà, ne rimane un pezzo da una parte e un pezzo dall'altra, ma la L1 è esattamente come era e come è sul Piano Regolatore come ante modifica di oggi. Tutto lì, non è una nuova destinazione d'uso. La destinazione d'uso commerciale c'è sempre stata, questo voglio dire. Non so se...

**PRESIDENTE.** Consigliera Moscatelli.

*(Interventi fuori microfono)*

**ARCHITETTO FODDAI.** Ripeto, l'L1 non è una destinazione d'uso, l'L1 è una modalità di realizzare la destinazione d'uso già prevista, che è quella commerciale.

**PRESIDENTE.** Una piccola precisazione, sono tutti argomenti interessanti, però il rispetto nei confronti di chiunque è in aula va mantenuto. Per cui Consigliere Zacchero la pregherei di non rispondere come ha risposto prima all'Assessore Paladini. Consigliera Moscatelli, prego.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie. Ho anche io delle domande, perché mi sono rimasti dei dubbi nonostante la Commissione alla quale ho partecipato. Io ho sentito che cambia comunque, ruotando o non ruotando, ma viene a modificarsi la densità edificatoria dei due Ambiti. Mi riferisco a quanto ha dichiarato l'Assessore Bozzola, se ho capito o compreso male è per questo che faccio la domanda. Ho capito che la densità edificatoria di un Ambito passa ad un rapporto volumetria-metri quadrati... è impossibile quella porta tenetela chiusa, veramente è angosciante lavorare in queste condizioni. Ripeto la domanda, ho capito e ho compreso che la capacità edificatoria dei due Ambiti muta, cioè il rapporto volumetria-metri quadrati è diversa, cioè non è equilibrata su entrambi gli Abiti. Questo è evidente, ha un elemento di preoccupazione perché è evidente che se cambia la densità edificatoria il valore dell'intervento che possa essere realizzato su quell'Ambito muta.

La seconda domanda che avevamo già posto, e quindi qui chiederei delle spiegazioni, la seconda domanda che avevamo già posto era una considerazione di natura economico finanziaria. E' stato dichiarato che la rotatoria sulla quale siamo perfettamente d'accordo, ma

siamo anche d'accordo sulla realizzazione evidentemente di una attività che può riversare sulla città condizioni di lavoro per i nostri novaresi, e quindi ben vengano iniziative di tal genere purché, è ovvio che questo sia il nostro ruolo, tutto venga confezionato nell'ambito di un rispetto ovviamente di regole e quanto altro. Oggi io mi chiedo se a fronte di un format già conosciuto sostanzialmente siamo in grado, gli Uffici Tecnici siano in grado almeno in modo provvisorio, certamente non definito, di quantificare quali sono gli Oneri di Urbanizzazione che la nuova realtà commerciale dovrebbe riversare nelle casse del Comune, e quanto è invece l'onere dovuto per la realizzazione della rotatoria. Poi mi chiedo oggi ancora, ma sempre per avere già una chiarezza a monte e non a valle, perché poi insomma si deve capire anche la portata di certi interventi sulle risorse economico finanziarie dell'Amministrazione, mi chiedo se già oggi nei confronti che avete avuto con la società, mi chiedo se c'è già una tempistica o una proposta a chi realizzerà e con quali risorse la famosa pista ciclabile che giustamente Assessore lei ha citato, e vorrei capire se fatta nel 2017 o se fatta nel 2040, a carico di chi? Riepilogo semplicemente per dire quali sono le domande, la densità, gli Oneri evidentemente economici finanziari di tutta complessivamente l'operazione, e poi quella era una curiosità la famosa pista ciclabile di cui abbiamo sentito parlare. Non è un intervento questo, è una richiesta di domande. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Assessore, prego.

**ASSESSORE BOZZOLA.** In particolare la prima, perché la Consigliera Moscatelli la esprimeva come un a preoccupazione, non c'è alcuna variazione della densità edificatoria degli ambiti, non tocchiamo minimamente gli indici di edificabilità di questi Ambiti. Ci mancherebbe altro. Hanno la stessa densità di prima. Ci sono delle variazioni, questo è evidente, perché come ricordava l'architetto Mariani e come è il cuore di questo che io ho chiamato più un adattamento che una variazione, si lavora sui perimetri, e quindi alla fine il perimetro di un Ambito poi a un certo punto nella ragioneria urbanistica diciamo quanto è complessivamente l'area contenuta rispetto al resto. Ma a sprigionare la sua volumetria restano invariati gli elementi di partenza, quindi non c'è nessuna attribuzione maggiore o minore. Se prima si trovava a prendere 10 metri quadri in più da un altro che invece erano prima dell'altro Ambito, questo nella perimetrazione dei due Ambiti avremo nella contabilità,

nella ragioneria urbanistica di quell'Ambito quei 10 metri quadri da considerare, e meno i 10 metri quadri nell'altro. Ma i 10 metri quadri, e questo è il tema fondamentale urbanistico, se avevano anche 1 metro cubo se lo mantengono, non passano a 0,50, non diventano 1,5, restano esattamente quello che erano. E' chiaro che quando tocchiamo i perimetri poi magari qualcuno ha un po' di più, qualcuno ha un po' di meno, in un'operazione...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Posso, Presidente? Perché se no mi restano i dubbi. Sono velocissima, ma per chiarire a me stessa se ho capito dalle parole dell'Assessore. Se l'Ambito... volgarizzo e quindi me ne scuso con tutto il Consiglio ma per essere proprio più chiara possibile, se tutto l'Ambito 30 ha densità di 2, perché mi sembrava che quella specifica fosse 2 metri cubi su metro quadrato, facciamo finta 2, lei mi sta dicendo che l'Ambito 30 e l'Ambito 31 hanno entrambi la medesima densità. Ho capito così dalla sua risposta.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Mi spiego meglio. Non ho detto che gli Ambiti hanno la stessa densità tra di loro, perché uno ne ha 2, uno ne ha un pezzo con 0,6, uno un pezzo con 0,4, e così via. Queste sono quelle che il Piano Regolatore prevede. Ho detto che alla fine ciascuno resterà con i suoi indici di edificabilità specifici, dove c'era 0,6 resta 0,6, dove c'era 2 resta 2, dove c'era 0,4 resta 0,4. Non facciamo e non potremmo fare variazioni di questo ordine all'interno di una variante di questo genere.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Posso chiedere ancora una cosa? Quando viene definito il mix c'è un rapporto tra edificabilità commerciale e servizi, o posso quando ho un'area mix – sempre domanda per me chiarificatoria – quando ho un ambito mix posso sostanzialmente di quel mix fare tre quarti completamente commerciale, un pezzo a servizi, oppure devo mantenere un equilibrio Assessore tra residenzialità, commerciale e servizi. E' una curiosità che mi è rimasta.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Se posso una giusta curiosità, che è anche un elemento che può contribuire anche all'osservazione di Zacchero, non ci sono percentuali di rapporto da

mantenere, lei potrebbe fare anche tutto commerciale, sto esasperando così ci intendiamo, così come potrebbe fare tutto residenziale.

*(Interventi fuori microfono)*

**ARCHITETTO FODDAI.** Teniamo presente che a oggi noi stiamo parlando di una modifica del Piano Regolatore a cui farà seguito la presentazione così come è previsto dal Piano Regolatore di uno strumento urbanistico esecutivo, nel quale ci saranno esattamente indicati i metri quadri che vengono edificati e l'importo, quindi i computi metrici e il progetto delle opere di urbanizzazione. A oggi non le abbiamo, a oggi in via molto spannometrica possiamo immaginare che questo intervento implichi un importo di Oneri di urbanizzazione intorno ai 250.000,00 Euro, ma ripeto è una valutazione del tutto spannometrica in base all'edificabilità teorica poi bisogna vedere il progetto quello che dirà.

**PRESIDENTE.** Sulla pista ciclabile?

**ASSESSORE BOZZOLA.** La pista ciclabile riguardava il tempo, il tempo diciamo è connesso al processo di convenzionamento con i soggetti ovviamente, e quindi diciamo agganciata alla risposta che Foddai dava prima per lo strumento esecutivo di attuazione di questo Ambito dentro cui ci sarà un cronoprogramma, il sistema economico condiviso e ovviamente la nostra eventuale contribuzione o meno ai costi di realizzazione anche della pista ciclabile. 2017 o 2040, la sollecitazione della Consigliera Moscatelli, è chiaro che se questa attività presentasse, come io auspico, lo strumento urbanistico a cui conseguirà poi il permesso edilizio nel prossimo mese, noi potremmo auspicare di avere nel 2017 l'opera diciamo non pronta per realizzare completamente i viali, i raccordi e la pista ciclabile, ma anche probabilmente tutto realizzato. Ovviamente è ciò che io auspico di più.

**PRESIDENTE.** Allora, io qua ho iscritto quattro persone. Ci sono tre persone che vogliono fare domande mi pare di aver capito, perché c'è il Consigliere Diana, il Consigliere Spano, e il Consigliere D'Intino. Il Consigliere Andretta vuole intervenire. Va bene, mi domando le Commissioni a che servono. Consigliere Spano, prego.

**CONSIGLIERE SPANO.** Detto questo lei mi tarpa già. Non ho potuto essere presente alla Commissione... il Presidente mi ha intimidito. La mia domanda è una domanda secca, siccome mi piace capire dove il mio voto quale risultato può dare, volevo capire se il Consiglio vota in maniera negativa a questa proposta, quali sono gli effetti su questo insediamento. Semplice domanda.

**PRESIDENTE.** Facciamo così, domanda chiara, facciamo fare al Consigliere Diana la sua domanda e poi Consigliere D'Intino.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie Presidente. E' proprio un flash, ed è più un'osservazione che una domanda. Rispetto proprio ai lavori di Commissione, l'Assessore e l'architetto hanno già risposto parzialmente, io chiedevo in Commissione la comparazione precisa, che almeno comunque noi Consigliere dovremmo acquisire per arrivare al nostro fare in maniera più consapevole, cioè mi domando gli Oneri di Urbanizzazione vanno, con lo strumento esecutivo che dovrà essere ancora presentato, vanno a essere quantificati, rispetto a ciò che in alternativa al pagamento cash per le casse comunali, quando in alternativa si propongono dei lavori a scomputo, in questo caso la rotonda, la pista ciclabile e via scorrendo, ecco il conto economico di queste operazioni effettivamente sfugge in un certo senso alla nostra conoscenza, perché è una fase successiva dove siamo completamente estranei a quella che è la comparazione. Potrebbe verificarsi, senza con questo naturalmente addebitare negligenza a nessuno, ci mancherebbe altro, però potrebbe verificarsi che quel sistema Italia che alla fine va comunque a gonfiare i costi rispetto a una alternativa scelta dell'Ente in questo caso, con un appalto, con una gara, con un qualcosa che comunque va a ridurre il più possibile il peso dei costi di realizzazione, contro un'offerta che deve essere valutata nella sua specificità cercando proprio di arrivare a risparmiare il più possibile, ottenere il più possibile, e quindi un eventuale avanzo rispetto a questi conti fatti in maniera precisa potrebbe servire per realizzare qualcosa d'altro insomma, qualcosa in più. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego per la risposta.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Grazie Consigliere Spano, è una domanda che è emersa, è stata fatta anche in Commissione, e io volentieri rispondo. Chissà che cosa succederebbe se non approvassimo questa variante. Questa variante nasce dalla concertazione, cioè dalla necessità di poter rispondere attraverso gli strumenti del Piano, e quindi figuriamoci mai fuori dalle regole, a una migliore, precisa, performante localizzazione di un'attività in uno specifico Ambito, e quindi come dicevo prima, come abbiamo operato altre volte, a poter orientare le maglie del Piano con un adattamento specifico all'interno di una invarianza di elementi, di indici tanto per capirci, quindi densità edilizia e quanto altro, d'invarianza di destinazioni d'uso, e di rapporto dell'assetto proprietario. Questo è fondamentale, non saremmo in questa fattispecie di variazione se non accadesse così. Questo non significa che Decathlon non possa valutare nelle attuali condizioni del Piano, cioè con l'Ambito A31 longitudinale a corso Milano il suo insediamento lì, certo che in questa formula questo procedimento s'interrompe. Secondo il mio particolare pensiero s'interrompe per non rideterminarsi più, se però Decathlon volesse lavorare sull'A31 in un altro modo, cioè spostando tutto, tra l'altro ci sta, lo vedete come è, verso corso Milano lo potrà fare, questo è chiaro. Io credo che per come si è disposto questa sia la migliore formula, e quindi anche nel migliore interesse dell'operatore dare corso a questo tipo di assetto.

Quindi, se noi non approviamo semplicemente questa cosa non si fa. Come dicevo, era il Consigliere Zacchero a chiedermelo, il fatto che non approviamo impedirà una localizzazione commerciale lì? La risposta è altrettanto semplice, no, ne arriverà un altro, magari lo stesso Decathlon con un altro assetto e un'altra sagoma.

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** (Inizio intervento fuori microfono) ...comma 1 e comma 6, non ho mai sentito dire che esistono due possibilità d'intervento, uno per fare le domande e uno per l'intervento classico previsto. Le domande si fanno in Commissione, qui si fa solo l'intervento di sette minuti ciascuno. Non ci sono altre possibilità, neanche interpretative. Quindi la prego di far rispettare questo Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Siccome devo far rispettare giustamente il Regolamento, passiamo alla parte degli interventi. Consigliera Arnoldi e poi Consigliere D'Intino.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Sarò brevissima, intervengo per porre un quesito, e quindi è pur sempre un intervento, anche perché vorrei capire la differenza. Non ho capito Assessore, mi scusi, mi manca un elemento di base, perché tante cose sono state chiarite e va bene, ma la proprietà dell'area a chi è in capo esattamente?

**ASSESSORE BOZZOLA.** Oggi dei proprietari dei terreni.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Sulla base di questa risposta, quindi non è di proprietà di Decathlon, questo intendendo dire.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Ci sono dei rapporti promissari di acquisizione definitiva e ultimativa. Poi voglio dire Decathlon, sto sempre parlando di Sviluppo e Progetti...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Allora, mi perdoni, è un elemento secondo me di chiarezza fondamentale, è chiaro che ci sono anche delle valutazioni di tipo politico, ci mancherebbe altro, ma nulla da dire sull'operato dell'Amministrazione. Ma il problema di fondo è che mi pare di intuire, di aver capito in questi anni, che spesso l'Amministrazione Comunale di Novara, Giunta Ballarè, ha avuto una serie di problemi a farci comprendere e assumere effettivamente di quale natura e con chi effettivamente ha instaurato dei rapporti. Faccio un esempio, quando si parlava delle aree industriali di Agognate, abbiamo avuto tutta una serie di soggetti che poi si sono succeduti per vicende loro. Però è chiaro che noi in una fase delicata come l'approvazione di un particolare momento che deve dare avvio a quella progettualità, di fatto noi ci siamo trovati con degli interlocutori che non conoscevamo, e mettiamola lì. Abbiamo avuto lo stesso problema successivamente con l'area commerciale di Veveri, allo stesso modo ci sono stati dei quesiti fatti da questo Consiglio dove a un certo punto effettivamente abbiamo capito che il soggetto con il quale l'Amministrazione stava trattando era tutt'altro rispetto a quello che si credeva.

Ora, qui oggi siamo più o meno nella stessa situazione, nessuna contestazione formale sulla delibera, ma mi chiedo Decathlon da dove esce? Perché se la proprietà dei terreni è di provati che non c'entrano con Decathlon, che trattano con questo signor Sistema Italia, Sviluppo Italia, che di fatto non sappiamo quale natura di rapporti abbia con Decathlon, ma possiamo una volta per tutte riuscire ad andare ad approvare una delibera sapendo esattamente quali sono gli interlocutori finali? Che poi lo sia Sistema Italia o Sviluppo Italia questo è un discorso, ma quale genere di rapporti esiste tra loro e Decathlon? Cioè come fate a dirgli ci andrà Decathlon? Sul piano della formalità della delibera cambia poco, capirà che invece che in termini nostri di Consiglio Comunale, di Consiglieri che debbono approvare un progetto, ebbene questo progetto deve essere quanto meno chiaro a noi, non mi sembra che sia Rossetti una domanda particolarmente così retorica o banale.

Se vogliamo considerarlo un intervento consideratelo pure un intervento, però io ritengo che per vita già vissuta questa Amministrazione debba sempre chiarire a se stessa e a noi che poi votiamo di conseguenza, con chi abbiamo a che fare, perché l'abbiamo visto non solo in termini urbanistici ma anche in altre situazioni, mi riferisco per esempio a tutto il discorso dell'approvazione del Piano Musa, che ci siamo ritrovati con soggetti di non chiara, definitiva e immediata percezione. Questa volta mi piacerebbe poter votare, lo dico sinceramente, questa delibera in piena conoscenza e senza retro pensieri. Se me ne dà il modo Assessore...

**PRESIDENTE.** Prego Assessore.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Togliere i retro pensieri sarà difficile visto l'elenco che ha fatto, certo per colpa mia ovviamente, però noi abbiamo sempre dichiarato con grande tranquillità quali erano i soggetti con cui trattavamo. L'ipotesi di sviluppo del Piano particolareggiato per l'area di Agognate i soggetti li conoscete perfettamente, li avete anche invitati in Commissione. Sentirmi dire francamente che sono sconosciuti a voi, lo prendo come un dato ma è talmente lontano dalla realtà che...

*(Interventi fuori microfono)*

Ha visto un Amministratore delegato, eccetera, voglio dire, non sono io a dover dire ai proponenti che vengono invitati con che faccia presentarsi, insomma... appunto con la loro sono venuti. Poi il fatto che questo sia gradito, insoddisfacente, questo ci mancherebbe, lei agisce in sua piena libertà, però respingo le accuse di mancata trasparenza. Con il Parco Commerciale di Veveri allo stesso modo, noi abbiamo sempre operato con l'Amministratore Unico della società Amteco e questo è il punto, voi avete segnalato la presenza all'interno di un rapporto societario di un soggetto specifico sul quale noi abbiamo fatto anche grazie al vostro intervento chiarezza, e la cosa si è risolta. L'interlocutore unico per l'Amministrazione è sempre stato lo stesso prima e dopo il vostro intervento. Quindi nessuna mancata trasparenza. E così avviene anche qua con Sviluppo e Progetti s.r.l. si chiama, e chi sono negli incontri che abbiamo fatto? Sono gli sviluppatori di questo tipo di iniziative, che non sono direttamente e subito il marchio che si insedierà, perché se lei va a cercare Esselunga, nelle aree Esselunga, non troverà permessi di costruire chiesti da Esselunga spa. Troverà degli operatori che sviluppano per queste catene le loro iniziative dal punto di vista tecnico, considerando questo però, che è il punto esatto di questa delibera, che noi siamo a monte di questa condizione, cioè noi ci siamo confrontati con questi operatori in funzione della possibilità o meno che questa area, ma nel momento di una valutazione urbanistica, avendo le caratteristiche, destinazioni d'uso, quantità, eccetera, confacenti al loro tipo di insediamento potesse acquisire un assetto che è una prefigurazione, è una condizione di base, un humus, un terreno pronto perché fosse perfettamente congeniale a quel tipo d'inserimento. Per quello diventa a monte di una serie di iniziative successive che porteranno alla realizzazione di quello.

Questo è il dato su cui vi chiedo di esprimervi, perché o potrei lasciarlo così come è, e questo lasciarlo come è, negli incontri fatti, nell'assetto che ci viene proposto, non è confacente propriamente alle necessità di standard che loro hanno, ai tipi di mobilità che si presuppone siano più confacenti a quel tipo di attività, così via. Quindi questo Piano Regolatore mostrerebbe una fotografia inadeguata, un po' sbiadita, ad una iniziativa che poi magari si riassetta, ma che in questo momento vede quell'area in questa particolare definizione di Piano poco confacente.

Compito dell'Amministrazione, e lo ribadisco con forza, nelle maglie del Piano ci mancherebbe altro, è dire ci sono Piani Regolatori e il prossimo giro amministrativo come

dico dappertutto affronterà anche questo, e il nuovo Piano Regolatore questo è un problema che dovrà porsi di fondo, in molte città si sta sviluppando già da tempo l'idea di un Piano struttura e un Piano operativo, e viva Dio se ci fosse anche qua. Il Piano Regolatore deve dare un'ossatura, uno scheletro alla città, i Piani operativi dovrebbero poi dentro quell'ossatura fare quello che stiamo facendo qui, e che invece siamo obbligati a fare ogni volta, perché le cose disegnate dodici anni fa non sono mai perfettamente calzati, neanche la camicia che mi metto mi sta più perché mi è cresciuta la pancia.

Questo assetto tutto ha tranne che un retro pensiero possibile, è un tentativo anche molto onesto di mettere le mani su questo Piano Regolatore e di provare a trasformare con le regole del gioco che abbiamo a disposizione e che sono state scritte da altri, quali sono effettivamente i potenziali di sviluppo di realtà economiche su questa città. Questo fa questa delibera, e questo abbiamo sempre cercato di fare anche in tutte le altre del suo elenco.

*(Interventi fuori microfono)*

Perché si toccano i retro pensieri, e io mi inquieto e rispondo con il calore che ritengo necessario. Se vuole rispondo in un altro modo, non sto offendendo nessuno, sono solo accalorato. Ma io non ho offeso nessuno mi pare, mi sono solo accalorato e il Consigliere Andretta vuole definire anche quale è il livello del mio accaloramento. Il mio accaloramento su argomenti di questo tipo...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma no, questo è vero, questo è vero, ma dovevo pensarci cinque anni fa alla mia salute.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Non ha un natura, un'accezione in sè negativa, perché è chiaro che nel momento in cui un'Amministrazione si pone a voler...

**PRESIDENTE.** No però...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Però volevo chiarire...

**PRESIDENTE.** Io ho un elenco di nomi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Capisco, però parlare della proprietà dell'area su cui stiamo intervenendo non mi sembra una cosa banale, poi vedete voi, noi siamo ancora qua che aspettiamo Amazon, per dire. Cioè, cerchiamo di essere un attimino... dopodiché se non ci sono chiariti questi aspetti è evidente che rendete questa procedura invotabile. Però voglio dire, volevo semplicemente chiarire all'Assessore che il retro pensiero non ha un'accezione in sé negativa in termini che ne so, di un accordo sotto banco o di sospetto. Il retro pensiero significa anche intuire l'efficacia dell'azione amministrativa rispetto a un'azione di questo tipo, che come dice l'Assessore certamente ha un valore indipendentemente da chi sia il soggetto proponente. Diciamo che una volta tanto sapere prima chi è il soggetto proponente ci conforterebbe circa l'opportunità di tutta l'operazione. Non fosse altro perché magari a qualcuno viene in mente di andare a chiedere qualche posto di lavoro per la città di Novara.

**PRESIDENTE.** E' chiarissimo. Consigliere D'Intino. Ricordo i tempi.

**CONSIGLIERE D'INTINO.** Io volevo fare un intervento, e non delle domande. Parto da una cosa che avevo già detto in Commissione, nel senso la teoria dello sfruttamento delle aree. E' chiaro a tutti, penso che tutti siano concordi che sarebbe preferibile che si sfruttassero aree abbandonate, vedesi Sant'Agabio, che ci sono aree densamente abbandonate, molto largamente abbandonate zone industriali, però nel quale purtroppo noi non possiamo incidere perché qui si sta parlando di un proprietario di un terreno e quindi è previsto già a Piano Regolatore che queste aree siano edificabili. Quindi chiaramente... perché ho sentito delle polemiche da alcune parti che dovremmo sfruttare altre aree, questo non è l'esempio calzante.

Volevo fare invece alcune considerazioni. Una è sul Terdoppio, perché, l'avevo già fatto in Commissione, questa zona, l'area qui che vediamo nella tabella è una zona che è conosciuta a Sant'Agabio perché zona altamente esondabile, perché nel dicembre dell'anno scorso, di due anni fa, il Terdoppio era uscito quando ci fu anche l'uscita dell'Agogna. Quindi è un'area "vulnerabile", però l'Assessore Rigotti aveva detto che sono già previsti dei

finanziamenti regionali proprio per aumentare la sicurezza e quindi potenziare gli argini del Terdoppio. Poi c'è un elettrodotto mi ricordo lì, quindi volevo chiedere va a incidere l'elettrodotto sul discorso di tutto quello che è l'impianto urbanistico? Perché c'è un elettrodotto importante che passa all'interno. Quindi mi sembra che il palo vada proprio a confine delle strade, rimane appena fuori dall'area.

Mentre invece sul discorso della pista ciclabile io l'ho detto già più volte, l'ho detto in Commissione e in altre... si non fa niente Presidente, chi non vuole ascoltare non ascolti, non fa niente... Sul discorso della pista ciclabile l'Assessore Bozzola l'ha già detto che il Piano Regolatore precedeva precedentemente un percorso differente, e un percorso nel quale non è stato mai completato ahimè per diversi fattori, e quindi non è stato possibile prevedere la parte della viabilità ciclabile differente rispetto a questo progetto perché purtroppo non è stato creato l'impianto principale. Arrivo al dunque, nella concertazione secondo il mio punto di vista si doveva prevedere già una ciclabilità differente, perché a mio giudizio quella posta in questa grafica è rischiosa e vi dico il perché, perché ci sono diversi attraversamenti. Nelle intersezioni ci doveva essere, all'intersezione della rotatoria ci doveva essere o un sottopasso o un sovrappasso, oppure al massimo una ciclabilità concentrica esterna alla rotonda, perché queste rotatorie sono rotatorie ad alto flusso, non sono rotatorie urbane, anche se è urbana, perché si va nell'extraurbano, perché sono rotatorie dove c'è... l'ha detto già l'Assessore Bozzola, una alta velocità, la quale velocità viene sicuramente e soprattutto in entrata diminuita proprio dalla rotonda stessa, ma in uscita c'è il problema delle biciclette che devono andare verso Trecate, che se devono andare praticamente incrociare con le auto che devono svoltare all'interno dell'area stessa, oppure delle macchine che devono intromettersi nella via principale. Quindi c'è questo incrocio di queste biciclette. Ne abbiamo un esempio alla rotonda più avanti, la rotonda che c'è vicino a dove c'è il sovrappasso, dove c'è la discoteca Celebrità.

Io penso che un Piano Regolatore sicuramente è chiaro che prevedeva delle caratteristiche differenti, ma non si è potuto attuarle e quindi manca la differente ciclabilità, proprio perché mancavano e mancano delle caratteristiche a oggi che consentivano un percorso differente. Io l'ho posto anche in Commissione questo problema, è un problema secondo me... a me molto sentito, ma non solo da me, perché ad esempio il Piano Nazionale di Sicurezza Stradale proprio sulle linee strategiche di elaborazione dei progetti dà proprio la

moderazione della velocità in ambito urbano, ma anche la protezione per gli utenti vulnerabili che sono proprio i ciclisti, e sta proprio nella realizzazione delle infrastrutture come per esempio in questo caso potrebbe essere la rotatoria. Quindi qui a mio giudizio, banale potrebbe essere, però si aumenta la vulnerabilità dei ciclisti che attraversano questa rotatoria. Esiste anche un palese conflitto in uscita, quindi tra i ciclisti e i veicoli, i pedoni non vengono contemplati proprio perché si sta parlando di una rotonda che chiaramente porta fuori Novara, quindi si presume che i pedoni non l'attraversino quanto meno per andare verso Trecate. A mio avviso ci vuole una più forte determinazione delle scelte che sono suggerite dalle sensibilità e dalle indicazioni anche nazionali dei regolamenti e delle leggi, che vanno poi anche a incidere sull'elaborazione dei progetti anche non esecutivi, ma anche sul preventivo in questo caso. Quindi a mio giudizio non bisogna aspettare di arrivare all'esecutivo, ed è vero che poi come ha detto anche il Consigliere Diana sul discorso proprio del capire dopo a livello esecutivo quanto noi possiamo andare a incidere. Cioè, dopo noi non abbiamo più voce in capitolo per dire a coloro che sono i proprietari guarda che devi fare il sottopasso o devi fare un anello concentrico differente perché così non va bene. Dovrebbe essere già a mio giudizio in questa sede portato un discorso di viabilità differente, perché proprio va anche nella scelta e nell'indirizzo di quello che è ormai il futuro della ciclabilità, se proprio ci crediamo nella ciclabilità. Esempi concreti ne abbiamo in Austria, in Svizzera, in Francia, in Germania, dove nelle più grandi arterie principali non c'è un attraversamento della ciclabile, ci sono dei sottopassi nelle concentriche esterni, ci sono sottopassi ma non ci sono questi percorsi di viabilità. Quindi dovremmo prendere insegnamento da loro, perché è risaputo che sono più avanti rispetto a noi, ed è risaputo che proprio il discorso del Musa, noi vogliamo andare a incidere sul discorso di utilizzare differenti mezzi alternativi all'automobile dobbiamo darne però anche le possibilità concrete, e quindi dare la sicurezza, perché poi se un pedone o un ciclista non si sente sicuro la bicicletta non la utilizza. Questo è uno dei problemi principali, perché le persone non si sentono sicure. Lascio stare il discorso dell'attraversamento della città, entrare, uscire, ad esempio i due cavalcavia di Sant'Agabio si sa benissimo che sono vulnerabili i ciclisti, però qui si sta realizzando un qualcosa che non c'è, e a mio giudizio è proprio qui che dobbiamo andare a incidere, proprio a oggi dobbiamo dire così non va bene, dobbiamo dare una ciclabilità differente, perché così come proposta a mio avviso va ad aumentare quello che è la vulnerabilità.

Poi l'impianto, non voglio fare il mio intervento solo su questa cosa qua, perché il progetto è valido, si va a dare lavoro, si va a creare una nuova impresa che è anche utile soprattutto, e può andare a sollecitare quella che è il territorio novarese anche sul mondo sportivo, però va ragionato a 360°. Deve essere complementare il ragionamento, non può essere va beh ci sono nuove aree allora tu sei contro, allora non lo facciamo perché non c'è la rotonda. E' una questione proprio di avere un'apertura, di dare l'indirizzo politico concreto, quindi dire è questa la determinazione di fare questa rotatoria in una certa maniera come dovrebbero essere fatte nelle città avanzate. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere D'Intino. Consigliere Giuliano, poi si prepari il Consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE GIULIANO.** Guardi io velocemente due minuti, non è proprio un intervento, quindi mi scuso con Rossetti, in Commissione però Assessore ritornando a quello che prima diceva la Consiglieria Arnoldi, che mi ha colpito questa cosa, lei in Commissione ha dichiarato che l'area era già stata acquisita, già acquistata. Adesso lei però mi parla di accordi promissari di acquisto, dove in delibera noi leggiamo che è una società, e quindi di Decathlon non se ne parla. Noi siamo venuti in Commissione ovviamente con tanto di buon senso, senza retro pensieri, anzi è un progetto che a me aggrada veramente, mi piace veramente, lo volevo anche votare, però dopo stamattina io ritorno sui miei passi, perché sinceramente devo dire che dobbiamo sapere con chi abbiamo a che fare, chi sono gli interlocutori. Lei mi ha detto sono degli sviluppatori, ma per me sviluppatori sono dei procacciatori d'affari, qui andiamo ad aiutare con il nostro voto qualcuno che può fare qualche affare alla nostra insaputa, alle nostre spalle. Ma per carità, lei non c'entra nulla in questo, io la sto instradando, sto cercando di dire attenzione a quello che facciamo, mettiamo in delibera nome e cognome, mettiamo in delibera che cosa serve. Certo, serve per la Decathlon, ma io in delibera non lo leggo. Quindi io vorrei capire per quale interlocutore io oggi sono qui a votare questa delibera. Stop, basta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** La ringrazio, Presidente. A volte mi diverto in queste discussioni perché...

**PRESIDENTE.** Beato lei.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Perché molti non ricordano che ci sono delle attività commerciali che generalmente aprono dei negozi ma non li costruiscono i negozi. Poi ci sono delle società che invece costruiscono i negozi ma poi non vendono prodotti, e ci sono delle società che progettano le varie attività. Siccome è stata tirata in ballo, parliamo di due società diverse nel progettare per una stessa attività economica. A Vercelli era la società Amteco che ha progettato, costruito un'area, fatto un bel capannone dove è entrata poi Decathlon. La stessa società Amteco che invece progetta l'area commerciale di Veveri, dove pensava di rimettere Decathlon, ma per questione di spazi la società Decathlon ha preferito andare in un'altra parte, quindi appoggiarsi a un'altra società di progettazione, quella che organizzerà la costruzione del capannone dove a un certo punto entrerà una società commerciale che, per quello che ne abbiamo sentito parlare, potrebbe essere o dovrebbe essere la Decathlon. Ma se all'ultimo momento invece di essere Decathlon sia Pentathlon non cambierebbe nulla, è una società che vende certi prodotti, e qualcun altro gli ha costruito il capannone. Punto e basta. Come succede o succederà, o potrebbe succedere ad Agognate, una certa società costruisce dei capannoni dove entreranno poi delle attività industriali o commerciali che sono una cosa diversa da chi ha costruito l'immobile.

In questo caso noi abbiamo in partenza se ricordo bene due famiglie imparentate tra di loro che sono i proprietari di tutta quell'area, e che svolgono anche l'attività agricola dalla parte opposta, c'è una cascina, conosco il signore che li coltiva riso, e che coltiva riso anche nelle aree di cui stiamo parlando, perché è quasi tutto in mano ripeto allo stesso nucleo familiare. Quindi il fatto che si trovano invertite le due aree A30 e A31 non ha comportato dei grossi problemi propri perché i proprietari sono sempre gli stessi. Di conseguenza ognuno è libero di pensare che ci sia sempre sotto qualcosa di poco chiaro, qui si tratta di una società che ha avuto l'incarico da un'altra attività che è commerciale di dire trovami un'area nella città di Novara, la loro strategia è partita per noi dalla zona milanese, e poi si è riverberata prima a Vercelli, poi a Castelletto Ticino, e adesso a Novara. E' una scelta commerciale di

essere presente in vari ambiti, ricordatevi che a Novara c'erano diverse attività commerciali legate allo sport e alle attività sportive, molte delle quali hanno chiuso, ed è rimasto poco in città di una certa levatura. Ce n'è una diciamo all'entrata di Pernate e un'altra qui sul Baluardo, poi altre grosse non ce ne sono più, e comunque la qualità dei prodotti, i tipi di prodotti, i marchi venduti in Decathlon o in un'altra struttura commerciale come quelle presenti a Novara sono completamente diverse. Io compero sia un tipo di attività commerciale che alla Decathlon, sono andato a Vercelli, sono andato a Castelletto, a volte mi è capitato essendo in zona a Milano, se io voglio una maglietta estiva da 3-4-7,00 Euro li posso trovare in Decathlon e non in certi negozi, dove solo il marchio mi fa portare a 40-50,00 Euro quasi lo stesso prodotto. Quindi diciamo quella è una strategia commerciale. Qui siamo di fronte a una società che ha avuto l'incarico di trovare un'area, di fare il progetto, di realizzarlo, quando sarà tutto pronto arriveranno i signori Decathlon a riempire le corsie con i prodotti che vengono un po' da ogni parte del mondo, perché sono diverse le società che forniscono i prodotti a Decathlon, e non è di certo Decathlon che produce qualcosa, perché è solo rivendita.

Di conseguenza in questa prima fase noi abbiamo un progetto possibile d'insediamento commerciale, i proprietari dei terreni sono d'accordo di fare quella rotazione perché così si può partire con almeno questo primo impianto commerciale, se è Pentathlon o Decathlon lo vedremo, può essere il secondo quasi certamente e non il primo, ma che ci siano poi diciamo quelle preoccupazioni o quei retro pensieri che ho sentito dire in questo caso, mi sembra molto difficile occuparci noi in Consiglio Comunale anche di queste questioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Rossetti. Consigliere Andretta per l'intervento, che sarà un po' più succinto.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Io mi complimento con l'intervento del Consigliere Rossetti, perché riveste molti di quelli che sono i miei pensieri personali. E' un vero peccato però che il Consigliere Rossetti un discorso di questo tipo l'abbia fatto il Consigliere Rossetti dal banco della Maggioranza e non l'abbia fatto l'Assessore all'Urbanistica nel corso dell'illustrazione di questa delibera.

Sarebbe stato molto più trasparente, diretto, immediato, avrebbe messo nella condizione il Consiglio Comunale di poter sapere bene quale è la realtà delle cose. Io credo molto in quello che ha detto Rossetti, però non è quello che ci è stato illustrato, ma soprattutto non è la prima volta che la Giunta cade in un tranello, oppure nella tentazione di aumentare la propria auto celebrazione sfruttando evidentemente, scontando in negativo il fatto che questa Amministrazione Comunale non è certamente così prestigiosa come può essere un marchio autorevole, industriale o commerciale che sia, quindi il marchio della Giunta Ballarè è un marchio che sicuramente non buca, non sfonda, soprattutto nella città di Novara e quindi si adopera il lustro e la potenzialità di un marchio privato. Non è mica la prima volta che è successo in precedenza, e vedo che sistematicamente si sta verificando ancora adesso.

Ha molto ragione la Consiglieria Arnoldi a dire stiamo ancora aspettando Amazon, perché non più tardi di due anni fa doveva arrivare Amazon e noi stavamo negando l'insediamento di Amazon sull'area di Agognate e quindi bisognava fare presto, presto, presto, e poi non si è insediato nulla, e anzi chissà ancora dove è finita la variante al Piano di Agognate. Vogliamo andare avanti? Oggi siamo di fronte al Decathlon 2, ma c'è stato già un Decathlon 1, perché su Veveri c'è stato detto attenzione perché qua i proponenti di Decathlon vogliono mettersi nella condizione di fare il loro insediamento, dobbiamo approvare questo insediamento, dobbiamo fare presto, l'occupazione, il posto di lavoro, le nuove attività, e poi Decathlon lì non c'è stata. Aggiungo un altro quesito, chi si insedierà a Veveri qualcuno di voi lo sa? Perché la variante al Piano è stata fatta, di marchi così prestigiosi e autorevoli io non ne ho ancora visti e sentiti.

Sui proponenti non voglio ritornare, ho apprezzato le parole dell'Assessore là dove ha detto anche per merito dei Consiglieri di Minoranza, sempre un po' bistrattati e sempre poco ascoltati, lo metto solo tra parentesi, si è dato modo per rimediare a una situazione che poteva passare per imbarazzante, ma anche lì, anche lì, c'è stata un'attività che ha aiutato a fare chiarezza. Oggi siamo al Decathlon 2, e spiace con stupore davvero che non ci sia ancora nella corrispondenza che si ha, è stato anteposto, cerco di spiegarmi ancora meglio, che sia stato ancora anteposto il marchio Decathlon a un'operazione anche di pregio, anche funzionale dal punto di vista commerciale. Io credo di averla intesa così, e lei mi ha convinto in quel passaggio Assessore, è un'attività funzionale dove si tiene conto della viabilità, delle ciclopedonali, di una sicurezza nell'immissione in strada, quegli aspetti lì io li ho molto

apprezzati, però noi siamo stati convocati qua sulla base di un'attività di comunicazione e di propaganda sul marchio Decathlon che negli atti di questa delibera non c'è, ancora non c'è, e ce l'avete confermato voi.

Vogliamo parlare di altri infortuni, di altri utilizzi di marchi prestigiosi? Lo faccio solo per un secondo, perché è stato anche lì davvero imbarazzante l'episodio per tutto il Comune di Novara, anche noi ci mettiamo, perché siamo diventati rossi, il marchio Lavazza. Il marchio Lavazza è usato e adoperato nella stessa identica misura, conferenza stampa, sala di Consiglio Comunale, il marchio Lavazza, la risoluzione ai posti di lavoro, e quindi anche là come si è detto il marchio Ballarè, il marchio della Giunta Ballarè è talmente opacizzato da cinque anni di amministrazione che si cerca di dargli vitalità e di renderlo un po' più lucente adoperando marchi certamente molto più prestigiosi, come quelli di Decathlon.

Io trovo solo questa chiave di lettura, se lei Assessore fosse venuto qui senza il marchio Decathlon, dicendo c'è un'operazione di privati, di investitori, che dà una maggiore funzionalità, che dà una maggiore utilità dell'area, ma chi avrebbe detto nulla? Allora perché spendere un marchio in questa maniera, fare già una campagna di comunicazione preparatoria sull'argomento, perché ci sono i giornali, ci sono ancora che girano, che dicono che Decathlon s'insedierà a Veveri. Lo avete fatto ancora dicendo che s'insedierà su corso Milano, sì Rossetti, li ho appena visti, se no non l'avrei affermato. Quindi ci sono ancora gli articoli che girano che Decathlon s'insedierà a Veveri, oggi abbiamo iniziato dicendo che Decathlon s'insedierà in corso Milano. Non abbiamo imparato nulla, e noi oggi dobbiamo semplicemente accendere un cero di speranza che davvero all'attività di questi investitori, di questi sviluppatori, di questi facilitatori, chiamateli come volete, nell'interesse del proprietario che sicuramente otterrà un maggior valore da questa variante, dovremo ancora aspettare e sperare che Decathlon arrivi per davvero.

Ecco, questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione Comunale, sono rimasti relegati in questa situazione. Facciamo fatti concreti amministrativi che danno disponibilità autorizzativa a molti, però a noi rimane soltanto la speranza che possa andare davvero così. Ebbene, io di speranza e di fuffa personalmente, e sono certo di parlare a nome del Gruppo, siamo decisamente un po' stanchi, anche delle bugie e dell'uso strumentale di questi marchi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Per la sua salute però non la prenda di petto così tanto veementemente la delibera, coraggio. Sentite, io non ho più iscritti a parlare... e no, tre minuti sì, tre minuti, tre minuti, tre minuti.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** La ringrazio, anche per giustificare poi e capire esattamente. C'è stata una dichiarazione appena fatta, appena pronunciata, io non ho retro pensieri assolutamente, ma volevo solamente una piccola chiarificazione dall'Assessore, perché c'è stata una dichiarazione adesso del Consigliere Andretta che mi ha fatto un pochino sussultare, però mi sembra che sia giusta la sua dichiarazione, cioè noi siamo passati da una... scusi che ho la testa dura, mi scuso con tutti ma evidentemente mi fisso anche io su dei percorsi come qualcuno, come ciascuno di noi, e poi farei una retromarcia e mi riesce più difficile. Quelle aree, tout court, così, come oggi appaiono sul Piano Regolatore vado a dire che avevano una densità abitativa "x", se no vado errando 0,4 per metro quadrato. Adesso però perché, e quindi un sì o un no semplicemente da parte sia Assessore, adesso poiché hanno come previsto forse dal Piano gli diamo una densità specifica, passano da un "x" valore ad un altro, mi sembra di aver capito. Dica sì o no, mi dica.

**ASSESSORE BOZZOLA.** No.

*(Escono i consiglieri Murante, Arnoldi, Canelli, Perugini – presenti n. 23)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non passano a un'altra densità?

**ASSESSORE BOZZOLA.** No.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Io non ci capisco più niente, ma comunque va bene. Vado all'intervento quindi e concludo.

**PRESIDENTE.** Come all'intervento... Questo che cosa era? Era l'anestesia.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Era una domanda. Guardi, io ho sentito parlare altri e ho visto che altri hanno parlato, anche coloro che hanno posto delle domande.

**PRESIDENTE.** Faccia l'intervento Consiglieria, faccia l'intervento.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Lo faccio rapidissimo, non si preoccupi.

**PRESIDENTE.** Faccia la dichiarazione di voto anche.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Va bene, faccio tutto insieme, vuole? Sono ai suoi ordini?

**PRESIDENTE.** No. La prenda con ironia.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie. Assessore, capisco benissimo quanto dichiarato da chi mi ha preceduto, va bene, stiamo dialogando con una società piuttosto che con l'altra comunque per individuare sul nostro territorio un'area che possa diventare produttiva, commercialmente produttiva per i novaresi, produttiva ai fini lavorativi evidentemente.

E' un'operazione che mi fa pensare che forse dovrebbe rientrare in una visione globale dello sviluppo di questa città, perché vado con il mio pensiero a ricordare a me stessa che noi abbiamo un'area commerciale sull'asse di penetrazione Vercelli-Novara, abbiamo un'altra area adesso di penetrazione che è quella commerciale lo stesso, che è quella di Veveri, oggi mi chiedo quindi con l'operazione che stiamo definendo si va a individuare un'area evidentemente sull'asse Milano-Novara, sugli assi principali evidentemente di questa città.

Io mi auguro che tutta l'operazione, questo a me sembra che manchi, rientri in una visione globale di sviluppo di questa città. Ho paura che questo non sia, e che ci stiano gestendo i soggetti esterni, piuttosto che l'Amministrazione gestisce per raggiungere degli obiettivi il suo territorio. Ecco, è un dubbio che mi rimane anche per l'insufficienza di alcune comunicazioni. E' evidente che a me mancano gli elementi economici finanziari, in maniera spannometrica devo dire che noi realizzeremo sostanzialmente per la Decathlon o chi per essa

andrà a insediarsi, andremo a realizzare delle opere evidentemente pubbliche a carico dei cittadini novaresi, cioè gli altri non ci regaleranno assolutamente nulla, perché se faccio quattro conti è facilissimo io che non sono un tecnico arrivare a queste deduzioni. La carenza però d'informazioni un pochino più dettagliate, più precise, ci consentirebbe Assessore sempre di poter votare con una maggiore tranquillità, serenità, perché non siamo contrari evidentemente a degli insediamenti che torno a ripetere possono essere sotto l'aspetto lavorativo interessanti per una città che ha visto e vede continuamente perdere posti di lavoro, dobbiamo anche questo ricordarcelo. Quindi come buoni amministratori dobbiamo andare a intercettare tutte quelle operazioni che nel rispetto delle regole, nel rispetto della città ovviamente, possano dare una boccata, un respiro a chi oggi effettivamente è alla ricerca del lavoro.

Io la inviterei, ormai però è un invito che cade un po' nel vuoto il mio, perché chiaramente siamo a scadenza del mandato, di rappresentare sempre, così poi lei non si accalora e pensa meglio alla sua salute, quando poniamo anche in Commissione dei quesiti, degli approfondimenti, ci vengano poi di conseguenza anche fornite magari in sede di Consiglio quelle risposte che ci permettono evidentemente di votare con maggior serenità qualunque tipo di delibera.

Io sono ancora perplessa per questo non faccio la dichiarazione di voto Presidente in questo momento, perché sono ancora faticosamente alla ricerca di una motivazione sostanziale per esprimere in un senso o nell'altro il mio voto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consiglieria. Consigliere Spano voleva fare un intervento.

**CONSIGLIERE SPANO.** Velocemente. Il Piano di sviluppo urbanistico è dato dal Piano Regolatore al momento, è lui che indica un po' quali sono gli indirizzi, e se il Piano Regolatore non è il migliore che possa esserci al momento è quello che abbiamo, probabilmente nei prossimi cinque anni, se saremo ancora al governo di questa città, ci metteremo mano. Volevo solamente dire un'altra cosa, io ho sentito dire che noi usiamo, noi la Giunta, io faccio parte di questa Amministrazione e di questa Maggioranza, i marchi. Ma io dalle stesse persone ho sentito dire altre volte ma voi fate solo speculazione edilizia perché

quelli vogliono solo costruire dei capannoni. Allora, se diciamo i marchi ci facciamo belli con i marchi, se non diciamo i marchi facciamo speculazione edilizia, io credo che dobbiate mettervi un attimo d'accordo di volta in volta su quali interventi fare. Dopodiché anche quando facciamo uno sviluppo immobiliare di tipo appartamenti, non è che al tipo di turno andiamo a chiedere il nome di tutti gli inquilini o di chi comprerà l'appartamento, sviluppa un'attività immobiliare dopodiché altri andranno a mettere a frutto quello che... cioè lui farà fruttare quello che è il suo intervento immobiliare. Non ho mai visto, e ultimamente ci sono pochissime società, che comprano direttamente o costruiscono direttamente, costruiscono tutti tramite società di sviluppo immobiliare. Dopodiché Rossetti ha capito tutto, perché oltre a informarsi di suo probabilmente è perché l'Assessore ha dato delle informazioni corrette. Grazie.

**PRESIDENTE.** Io non ho più iscritti a parlare, e non ne iscrivo più, quindi passerei rapidamente alle dichiarazioni di voto. Voleva replicare Assessore? Prego, Assessore, così allunga i tempi.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Solo per ribadire con forza una cosa, ringrazio tutti dei vostri contributi, però una cosa senz'altro in questa Amministrazione e nell'Assessorato che sto guidando, non è avvenuta e non avverrà mai, ha il nome di speculazione edilizia. Punto. Il punto deve essere messo con una tale forza che sgomberi il campo da qualunque mala interpretazione o strumentale interpretazione di quello che la legge ci chiede da quindici anni, e ai quali, alle cui richieste, non siamo ancora a mio avviso sufficientemente riusciti a dare una veste, una concretezza, e devo dire un animo. Smettere di pensare, e tutti i dispositivi di legge nazionale, sovra nazionale e locale sono andati in questa direzione, smettere di pensare che pubblico coincida con pubblico, e percorrere la strada a cui ci hanno spinto tutti da tutte le parti, le finalità pubbliche si realizzano attraverso la concertazione pubblico privata. Poi, che non si sia capaci di dare corpo a questa iniziativa di fondo del nostro paese è un problema a mio avviso, è un problema anche di atteggiamento mentale. Concertare iniziative con gli operatori del mondo esterno non significa e non deve mai significare speculare sul nostro territorio. E' chiaro che non significa nemmeno far finta che l'iniziativa sia totalmente partita e diretta dal pubblico, è un lavoro che va fatto portando al pubblico il massimo della sua

utilità, ma conoscendo che le finalità degli operatori del mondo esterno sono finalità imprenditoriali. Nei verbali guardavo, io dico solo e sempre quello che c'è nelle carte, e quello che c'è nelle carte era presentabile. Poi le sollecitazioni diverse che sono avvenute... non so neanche se ho usato o meno la parola Decathlon in questo consesso, nella mia spiegazione. Cosa diversa è in Commissione quando le cose si approfondiscono, si aggiungono, vengono chieste informazioni, si arriva veramente a sviscerare le cose, a parlare dei rapporti intercorsi e di quanto altro. Le carte poi sono lì e parlano. Però non c'è alcuna iniziativa di questa Amministrazione che abbia solcato o aperto spiragli per iniziative di speculazione, anche la più grande di tutte, e lo rivendico ancora qua, cioè quelle a cui facevate riferimento voi ritornando a riparlare delle aree di Agognate. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Se ci sono dichiarazioni di voto per cortesia... Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE REALI.** Grazie, Presidente. Dico che voterò... il Capogruppo Brivittello mi dice di parlare anche a nome per quanto riguarda l'okay, l'assenso alla delibera anche del resto della Maggioranza, quindi lo faccio, e aggiungo qualche considerazione mia. La delibera è una delibera secondo me che raccoglie, dato questo Piano Regolatore, elementi di concertazione con chi deve venire a insediarsi, corregge alcuni aspetti importanti, ci sono questioni che attengono alla sicurezza della ciclabilità, che sono stati anche sottolineati dall'intervento di Roberto D'Intino, ci sono questioni che attengono anche a una sicurezza sulla velocità di quel corso che viene da Trecate, questa rotonda va a rallentare in ogni caso questa velocità. Ci sono questioni che attengono l'ingresso nel nuovo insediamento che non avviene direttamente, ma viene attraverso una rotonda. Quindi questo sono aspetti positivi, anche perché questo è il dato di fatto che noi ci troviamo, e qui arriva il punto che voglio inserire qualche considerazione mia. Silvana Moscatelli diceva che era preoccupata della visione globale dello sviluppo della città, che sono soggetti esterni a gestire. Bene, lo sviluppo della città colleghi è una cosa seria, il consumo del territorio è una cosa serissima, il riuso di ciò che è abbandonato, anche questo è stato ricordato nell'intervento di D'Intino, è un cosa serissima. Io dico che questi sono elementi che chiunque ci sarà al governo di questa città dovrà tenere presente. L'Assessore Bozzola spesso ce lo ricorda questo, il Piano regolatore è

uno strumento importante e di una delicatezza enorme. Noi potremmo avere, noi, chi ci sarà, potrà avere come aiuto anche il Piano Paesaggistico Regionale che nella sua ultima versione, se non erro, i funzionari e dirigenti possono correggermi se sbaglio, del maggio 2015, inserisce degli elementi importanti, dice di stare attenti a non favorire, a non consentire insediamenti laddove ci sono dei pezzi di verde pregiato, quindi ci pone delle attenzioni enormi sullo sviluppo del territorio.

Qui finisco signor Presidente, l'ho già detto che voteremo a favore della delibera, lo sviluppo della città è cosa seria, se io ho un PRG che consente a molti di insediarsi, è il privato che decide dove andare, perché io glielo consento, glielo consento con lo strumento più importante che ho, che è quello del Piano Regolatore. Quando io ho un Piano Regolatore che consente questi tipi di insediamento poi ne risente anche lo sviluppo armonico della città, perché vedete io sono molto chiaro, ripeto la delibera è... oggi ci troviamo questo dato di fatto. Però anche un giornale locale importante nei giorni scorsi ha titolato dopo la Commissione: "Arriva Decathlon, quaranta posti di lavoro", bene, figuratevi se io non sono contento, però nell'armonia della città valutiamo tutto? Valutiamo cosa succederà in quello che è rimasto di negozi di articoli sportivi per esempio, ne subiranno conseguenze? Verranno ammazzati? Cioè quale è l'armonia di una città se io non mi do uno strumento di Piano Regolatore che dà dei limiti, che dà dei freni, o se ho invece tra le mani un Piano Regolatore che prevede una città di 160.000 abitanti. Non mi fraintendete, io non sono contro lo sviluppo, però che sia uno sviluppo armonioso, che tiene insieme tutti gli aspetti della città, e il Piano Regolatore che noi oggi ci troviamo non consente a mio parere questo sviluppo armonioso, ma consente che l'operatore x o y possa insediarsi lì, possa insediarsi là, possa da quest'altra parte. Questo è il punto e questo sarà il vero nodo che la prossima Amministrazione a mio avviso dovrà trovarsi di fronte e dovrà risolvere, perché questa è una questione molto ma molto delicata. Altrimenti poi possiamo farne tanti di ragionamenti, possiamo anche dire che non c'è trasparenza, secondo me non è vero soprattutto in questo caso, insomma i dati di fatto sono quelli che ci sono stati consegnati, per cui non credo che ci siano altre cose non dette. Però la vera questione e la vera preoccupazione è quella che ho cercato di esprimere.

Dopodiché, come ho detto all'inizio, c'è l'assenso su una delibera che con il dato di fatto che abbiamo cerca di tirare fuori il meglio che era possibile. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Zacchero e poi Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Un istante Presidente che sto andando a cercare un testo...

**PRESIDENTE.** No ma deve fare una dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Una dichiarazione di voto passa anche dalla presa d'atto di alcune mozioni, una in particolare votata da questo Consiglio Comunale, la 61 del 03/09/2012, avente per oggetto: "Mozione per la difesa del territorio naturale del Comune di Novara, e per la perennizzazione delle aree agricole", all'interno della quale si sancisce che "Il Consiglio Comunale di Novara ritiene che lo sviluppo socio economico della città non possa più essere legato a ulteriori consumi di territorio fertile. Pertanto impegna il Sindaco e la Giunta a concepire uno scenario di sviluppo della città tale da orientare le costruzioni prevalentemente su suolo già urbanizzato, per giungere ad una progressiva riduzione del consumo di suolo e al suo auspicabile futuro azzeramento". Questa è una mozione presentata dalla Maggioranza, non da me, dalla Maggioranza, votata e passata all'unanimità. Quello che a me non piaceva di questa mozione ai tempi, perché mi sembrava un po' così farlocca, un po' di facciata, era il fatto che dentro ci fosse scritto "progressiva riduzione del consumo di suolo, auspicabile futuro azzeramento". Allora, di questo stiamo parlando, qua vi andate a schiantare, oggi vi siete schiantati per l'ennesima volta contro questa mozione che voi stessi avete proposto. Da una parte dite azzeriamo il consumo del suolo, ma per finta, perché poi lo faremo in futuro dopo, un domani chissà, e dall'altra parte nel frattempo favoriamo con queste delibere l'insediamento su suolo fertile, anche di ottima qualità, classe 2, di quelle che la Regione Piemonte ci sta dicendo che dobbiamo preservare. Quindi, questa era del 2012, respingo al mittente le considerazioni di chi dice la prossima Amministrazione si dovrà occupare di mettere a posto il Piano Regolatore, no, voi con i presupposti che avete messo in mozione nel 2012 appena insediati, sapendo perfettamente come lo sapevamo tutti che c'erano problemi di questo tipo, voi per primi cinque anni fa dovevate partire andando a prendere i provvedimenti che servivano prendere per perennizzare le aree di pregio agricolo.

Questa è una di quelle aree di pregio agricolo che la Regione ci chiede di tutelare, e noi ci stiamo battendo per tutelarla, anzi benvenuti...

**PRESIDENTE.** Dichiarazione di voto...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Adesso arriva. Benvenuti... quindi io contesto...  
Prego?

**PRESIDENTE.** Non vorrei che arrivasse con il Pentathlon o il Triathlon.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No io non so chi si verrà a insediare, perché effettivamente le considerazioni fatte fino adesso...

**PRESIDENTE.** Faccia la dichiarazione di voto, la vedo lontana ancora.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Siccome tante cose sembravano vicine poi in realtà si sono rivelate lontane nel corso di questi anni, io non lo so se poi Decathlon cambierà idea la terza volta, la seconda, la quarta, non verrà più qua, andrà dall'altra, non lo so. Quello che io so, non mi interessa neanche e non è oggetto di questo Consiglio Comunale, e non doveva diventarlo, e Decathlon secondo me non doveva neanche essere nominata in Consiglio, così come non è stata nominata nelle delibere, così come non doveva essere nominata sui giornali da chi magari l'ha nominata di questa Amministrazione, perché è come al solito il solito giochino del ti metto in condizioni di non potermi dire di no, o comunque ti metto in difficoltà nel dirmi di no nel passare la delibera, perché sai che viene Decathlon, perché sai che viene Amazon, perché sai che c'è Lavazza, perché, perché... il discorso che facevano prima i colleghi qua all'Opposizione. Quindi, l'uso strumentale, questi giochini da comunicatore di provincia, io sinceramente li avrei... io al posto di chi li ha fatti me li sarei risparmiati veramente, ma per onestà intellettuale, per serietà e per rispetto dell'incarico che ricopro.

**PRESIDENTE.** Dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Detto questo, l'auspicata collaborazione, integrazione, non mi ricordo il termine esatto che ha usato, tra pubblico e privato, secondo me non doveva essere tesa a dire facciamo un pezzettino di pista ciclabile di dubbia utilità mi lasci dire, perché ancora dobbiamo capire come verrà realizzata, non se ma come, anche se e quando, e chi lo sa, e che comunque paghiamo un pezzo noi, quindi e la potevamo fare anche da soli, ma doveva essere cercare di fare ciò che è nelle corde dell'Amministrazione Comunale per indirizzare o per mettere a disposizione di chi vuole venirsi a insediare, chiunque sia, in qualunque momento, non sto parlando di questo preciso caso, ma di chiunque voglia venirsi a insediare, la possibilità almeno come minimo di sapere quali sono le aree che nell'intenzione del Comune sarebbero da recuperare.

**PRESIDENTE.** Per favore dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Se poi sono di proprietà di privati, se sono di proprietà del Comune, almeno avere un'idea di quali sono le aree che vanno recuperate.

**PRESIDENTE.** Per favore, la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Detto questo, io non posso essere d'accordo, per tutte le ragioni di cui sopra io sinceramente non me la sento di essere d'accordo con questa delibera, e di conseguenza voterò contro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta e poi Consigliere Rossetti. Tre minuti, ricordo a tutti che sono tre minuti per la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente, cercherò di stare dentro i tre minuti. Devo dire che oggi è una giornata un po' così, volevo denunciare il fatto o rendere edotti i colleghi che mi sono trovato anche molto d'accordo su una buona parte dell'intervento del Consigliere Reali, e già questa in sé forse diventerà una sorta di dichiarazione di voto da parte mia che potrebbe essere già conclusa, nel senso che è vero che bisogna mettersi nella condizione di valutare poi quelli che sono gli impatti, e di valutare anche in

un'armonizzazione più ampia. Ecco, io dico nella mia considerazione non ritornerò sul discorso del brand Ballarè che è in netto calo rispetto ovviamente a brand che contano sull'investimento di milioni di Euro. Certo che l'investimento dei centomila novaresi, che si sono dovuti sobbarcare Ballarè e la sua Giunta, certamente non ha aiutato a penetrare il mercato della comunità novarese. Però, andando in coda a tutte le motivazioni di Reali che trovo condivisibili, noi abbiamo notato che questo intervento in ogni caso razionalizza delle aree che avevano già quel tipo di destinazione, dà comunque la possibilità di poter scegliere l'Assessore, che è quello che probabilmente lei ricordo di aver detto in Commissione, noi così abbiamo due Ambiti produttivi che non producono nulla, perché nessuno ha interesse a investire in queste condizioni, dopo l'intervento che è stato sottoposto e di concerto con i proponenti effettivamente almeno c'è possibilità che qualcosa si possa realizzare. Se poi quel qualcosa che si può realizzare diventano posti di lavoro, diventa occupazione, diventa anche un fastidio in meno per i novaresi, perché è vero che c'è da preoccuparsi su che fine faranno gli altri punti vendita, ma è anche altrettanto vero che c'è tutto un mondo di novaresi e di famiglie che prendono la macchina e vanno alla Decathlon di Vercelli o vanno alla Decathlon di Castelletto Ticino. Quindi io penso che anche in questo senso se ci fosse davvero Decathlon, cosa che avrei voluto leggere dopo le dichiarazioni a mezzo stampa rese dall'ufficio comunicazione, mi avrebbe fatto. Quindi io non voto questa delibera, il nostro Gruppo non voterà questa delibera perché qualcuno ci ha detto che probabilmente arriverà Decathlon, noi votiamo questa delibera perché comunque si mette ordine in un Ambito, perché si rende un'area funzionale, e perché effettivamente dopo anni di passi indietro dal punto di vista dell'occupazione, dell'economia cittadina, forse anche piccoli atti come questo permettono finalmente di poter vedere le nuove aperture, di poter vedere dei nuovi insediamenti commerciali, quindi perché non anche delle nuove assunzioni, che poi vuole dire produrre reddito, incassare anche tributi, imposte e tutto quello che ne consegue.

Per cui non saremo certo noi a dire di no. Mi perdoni Assessore, e chiedo venia al Presidente, lei ha fatto un intervento ripiegando su una presunta malafede che qualcuno possa aver sollevato. Non c'era, le assicuro che non c'era, per cui anche su questo non abbiamo alcun tipo di problema a venire incontro alle sue affermazioni, è soltanto un discorso forse di perfetta buona fede nella rappresentazione dell'insediamento di un'azienda. Quindi è tutto perfettamente lecito, noi sappiamo che ci sono dei soggetti che lavorano, che come

professione magari si sono anche specializzati nel riorganizzare delle aree che magari sarebbero state lì ferme, improduttive o inutili per molti anni, quindi sappiamo che ci sono degli operatori professionali, certamente che un conto è rappresentare dicendo che ci sono degli operatori professionali, degli specialisti che sono in grado di fare certe cose e ce le stanno proponendo, altra cosa è, ripeto non per colpa sua, abbiamo preso atto che il nome Decathlon lei non l'abbia speso mai almeno qui in questa giornata, nella Commissione parzialmente sono stato disattento, quindi il nostro voto Presidente sarà favorevole alla proposta di delibera. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Consigliere Rossetti, tre minuti di dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Grazie, Presidente. Dico subito che voterò a favore. Vorrei fare solo qualche precisazione all'amico Zacchero. Noi non possiamo, se non cambiamo il Piano Regolatore, dare attuazione piena a quella mozione, per un motivo molto semplice, se nel Piano Regolatore noi abbiamo disegnato certe aree commerciali di un certo tipo moderno, che vuol dire che la struttura è di grandi dimensioni e che la superficie per i parcheggi molte volte è superiore alla stessa superficie coperta dei capannoni, e che quindi ha dei costi tali che porta lungo gli assi di penetrazione, lungo le tangenziali, dove c'è terreno agricolo che nella scala dei valori commerciali è quella più bassa. Seconda precisazione, che ci sia una classificazione dei terreni agricoli sulle carte non vuol dire nulla, perché i nostri terreni che noi continuiamo a dire che sono preziosi, in realtà dal punto di vista organico sono zero, perché sono stati bruciati da decine e decine di anni di uso di prodotti fertilizzanti chimici, diserbanti, eccetera.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per cortesia Consiglieri, silenzio.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Per cui se si fa lo studio pedologico dei nostri terreni, non possiamo dire che sono di primaria importanza, perché dal punto di vista organico sono stati ormai bruciati da almeno quaranta-cinquanta anni di uso di prodotti chimici che hanno

distrutto qualsiasi sviluppo organico del terreno. Però almeno che lo sappiamo tra di noi. Se poi come altri terreni, vedi Agognate, hanno visto anche sopra una piattaforma in cemento armato, tu immagina parlare ancora di terreni agricoli di primaria importanza. E allora non lo erano quelli di San Pietro Mosezzo quando sono state sviluppate tutte quelle aree commerciali dove nessuno si è messo sulle barricate.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Zacchero, non è un dialogo. Consigliera Moscatelli per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Brevissimamente per dire e riconfermare ciò che precedentemente ho dichiarato, che mi auguro e auspico che la prossima Amministrazione, ovviamente pur nei limiti del Piano Regolatore, possa produrre però una visione d'insieme e una visione globale. Temo che oggi però, torno a ripetere sono ovviamente sostenitrice di attività imprenditoriali che vengano a insediarsi nella nostra città, oggi comunque io auspicavo anche un recupero evidentemente di aree industriali dismesse che potrebbero rivitalizzare e non far morire, come qualcuno sostiene, rivitalizzare alcuni quartieri che evidentemente sono penalizzati appunto ad ex attività industriali dismesse.

I sogni sono importanti, ognuno di noi deve sognare, e Assessore lei ha sognato una riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio in termini che ritengo, per mia modestissima capacità, che saranno fortemente irrealizzabili. Forse bisognava e bisognerebbe rivitalizzare e riqualificare in un modo nuovo magari sicuramente, perché questa città ha bisogno di innovarsi dopo un periodo che è stato piuttosto faticoso, e che ha visto un certo immobilismo.

Mi perdoni, perché è facile oggi, la delibera che viene portata mi conforta esclusivamente su un'idea, che la rotatoria di ingresso alla città che risponde almeno in termini di sicurezza stradale, e l'attività imprenditoriale che viene portata avrebbe potuto essere immessa in altre zone, ma è ovvio che non poteva la Decathlon, perché parliamoci chiaramente, immetterla sull'area commerciale di corso Vercelli, perché era dalla stessa parte, è una scelta evidentemente corretta da parte di chi viene a investire che l'area più opportuna non era certo quella di Veveri, e nessuno mi toglie dalla testa che c'era tutta la possibilità

nell'area di Veveri di inserirla, magari ampliando il progetto, è ovvio che ha fatto quattro calcoli, l'area che andrebbe quindi a recuperare un tessuto ovviamente di popolazione più ampia era quella di corso Milano. Va bene, Assessore, diciamoci chiaramente che non è il Piano Regolatore che ci imbriglia, perché è cinque anni che sento dire da lei questo Piano Regolatore ci imbriglia, tanto che con un articolo 17, comma 5 facciamo una variante che è una quisquiglia.

Io vorrei sempre che quando si fanno delle scelte si dice il Piano Regolatore così come è stato concepito ce lo consente, con una piccola variante, riteniamo che questa sia un'opportunità per la città e quanto altro. Io però auspico fortemente che nella prossima Amministrazione ci sia una visione non settoriale, non a pezzetti nel quadro e nello sviluppo di questa città, perché bisogna pensare diversamente. Bisogna anche, lo diceva il collega D'Intino, recuperare certe aree che in cinque anni non siamo riusciti a recuperare, perché sono aree di una pesantezza urbanistica tale che non è facile evidentemente recuperare. Non abbiamo recuperato l'area del macello, dell'ex macello, il viale Giulio Cesare l'ex Centro Sociale non l'abbiamo recuperato, non abbiamo recuperato le aree più significative di questa città sulle quali si doveva strettamente intervenire e si poteva. Grazie, Presidente. E comunque voto a favore.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Solo una riflessione che è il sottolineare la differenza che c'è tra questa operazione e altre operazioni che non prevedono una destinazione da Piano Regolatore già così fissata, così chiara, così precisa. La differenza è tutta lì. Un conto è prendere delle decisioni di variante su terreni che non hanno tale destinazione da Piano Regolatore, altra questione è fare delle varianti che adattano in qualche modo una edificabilità di carattere commerciale per renderla utile dal punto di vista privato nella sua spalmatura sul terreno, e dal punto di vista pubblico in quelle opere che di contorno possono essere di utilità alla comunità. Questo mi sembra sia il concetto fondamentale.

All'interno di questo ragionamento vanno colte naturalmente tutte quelle perplessità o criticità che possono nascere, che sono l'imprudenza a mio parere, perché l'abbiamo appreso effettivamente questa mattina, bisogna dire le cose in maniera chiara, abbiamo appreso

stamattina che c'è una relazione tra un'azienda che fa progetti per l'insediamento di altre aziende, forse è un po' imprudente, ma questo riveste tutto il tessuto cittadino nel dichiarare già il marchio dell'azienda che dovrà poi fare l'attività commerciale su quel pezzo. Ecco io penso che l'esperienza fatta in questi anni ci debba anche a mio parere insegnare a discutere meglio, di più, e con un'attenzione maggiore quando facciamo le Commissioni, quando ci avviamo proprio a portare avanti delle decisioni di questo tipo, che sono per esempio una maggiore attenzione alle ultime osservazioni sulla sicurezza di cui faceva riferimento Roberto D'Intino, che sono la necessità di regolamentare per quello che le norme prevedono all'interno dell'Amministrazione Comunale, il che si può fare se le promesse avanzate non vengono mantenute, il sistema delle convezioni. Io non riesco oggi a immaginarmi lo strumento migliore che permetta a noi che tutte le volte ci troviamo a dover decidere su delle questioni con qualche timore, quale strumento di cui le Amministrazioni Comunali si possono dotare per riuscire a farci assumere più tranquillità, più sicurezza, rispetto a quello che vorremmo accadesse effettivamente. Un sistema, ripeto, sia da freno per chi in qualche maniera vuole speculare velatamente ma sempre io credo, e su questo bisogna essere chiari e onesti, sempre al di sopra o sulla testa di chi si prende anche delle responsabilità sia di carattere governativo, sia decisionale come noi, di fare il proprio dovere insomma. Questa è la questione. Io non starei a sottolineare questo sospetti.

A Zacchero dico è inutile rimandare delle critiche a un Ente superiore quando già qui da noi certe cose si sa che non si possono ottenere, perché altrimenti si fanno degli enunciati e basta a mio parere. Grazie Presidente, per cui voterò a favore della delibera.

**PRESIDENTE.** Grazie. Sentite le dichiarazioni di voto metto in votazione il punto numero 4: "Modificazioni al PRG vigenti ai sensi dell'art. 17, comma 12, lett. c), L.R. n. 56/77 - Ambiti A30 e A31. Approvazione".

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 8 relativa al punto n.4 dell'O.d.G., all'oggetto "Modificazioni al PRG vigenti ai sensi dell'art. 17, comma 12, lett. c), L.R. n. 56/77 - Ambiti A30 e A31. Approvazione", allegata in calce al presente verbale.***

**Punto n. 5 dell'O.d.G. – REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE.** La parola all'Assessore Bozzola. E' necessario il monitor? Perché così consentiamo ai Consiglieri di essere ripresi. Va bene così architetto?

La parola all'Assessore che illustrerà il punto 5.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Grazie signor Presidente. Un anno e mezzo fa circa riuscivamo attraverso un potenziamento di uno degli strumenti più importanti dal punto di vista della macchina procedurale del Comune, cioè lo Sportello Unico delle attività produttive, riuscivamo a giungere avendo appunto deliberato d'implementarne il suo utilizzo in via telematica, all'azzeramento della carta. Che cosa significa questa affermazione, che appare sempre molto difficile da realizzare, significa che progressivamente le funzioni di accentramento delle procedure previste per lo Sportello Unico delle attività produttive che ricordo è quello che la legge ha istituito come interfaccia unica presso i cittadini che ne fanno richiesta, per l'inoltro di tutte le operazioni, le istanze, le procedure che riguardano l'apertura e dopo la gestione di una qualunque attività produttiva. Qualunque attività produttiva vuol dire dall'ultimo degli esercizi commerciali fino alla grande industria, e quindi è chiaro che lo spettro di coloro che avrebbero utilizzato lo Sportello è ampliato a dismisura, e oggi è sempre più importante come meccanismo.

Per richiamare rapidamente che cosa fa lo Sportello Unico per le attività produttive è l'idea che l'interfaccia unica permetta al cittadino di raffrontarsi e di rapportarsi sempre ad un unico soggetto, il quale all'interno di determinati tempi di istruttoria e poi di erogazione dei provvedimenti successivi, è il suo referente principale. E' lui che si occupa di prendere la documentazione, di inoltrarla a tutti i settori competenti, agli Enti di riferimento interni, i meccanismi di verifica endogena, o esterna agli Enti sovraordinati, e così via, e di raccogliere sollecitandoli i pareri espressi su questi provvedimenti in modo che di nuovo dentro questo organismo possa essere emesso a seguito di questo percorso un unico provvedimento che contiene tutti gli altri provvedimenti interni. Quindi è chiaro che la finalità era quella di uno

snellimento delle procedure, ovviamente molto più importante di quanto avvenisse prima, e senz'altro più di quanto avvenisse con il sistema totalmente cartaceo. Perché un Regolamento di questa struttura? Ma perché appunto le esigenze di questo organismo interno agli uffici, in particolare l'organismo si colloca all'interno dell'Ufficio Tecnico, che come sappiamo oggi è sotto la guida di un unico Assessorato e un unico Dirigente, sia dal punto di vista dell'Urbanistica sia dal punto di vista dell'Edilizia, e allo stesso tempo il Dirigente nella riorganizzazione e razionalizzazione dei procedimenti e delle figure interne all'Amministrazione il Dirigente dell'Edilizia è anche il Dirigente del Commercio, questo significa che abbiamo un nucleo che è un nucleo di raccolta delle istanze e di valutazione quando la valutazione è interna ai nostri settori, e appunto d'interfaccia con tutti gli Enti esterni a noi, o che diciamo concorrono alla definizione dei pareri insieme a noi, è aumentato a dismisura. Cioè siamo passati da una persona, una persona in più, una persona e mezzo, una persona che poi si occupava a metà tempo di questa organizzazione, a cinque persone in organico. Le strutture messe a disposizione in questi anni, in termini di strutture informatiche, dico soltanto diciamo il potenziamento delle macchine, ma anche il potenziamento e lo sviluppo dei monitor attraverso cui osservare il materiale che arriva in forma telematica, che vuol dire a qualunque ora del giorno e della notte, quindi i processi di protocollazione e così via, sono diventati un'unità interna agli uffici direi considerevole e fondamentale. Non è qui oggi presente per altri impegni, ma è qui presente il Dirigente a cui potete fare le richieste, oggi è stata identificata nell'organigramma la responsabilità a questa unità all'architetto La Penna che ha avuto in passato anche incarichi dirigenziali, quindi sembrava la persona più idonea a gestire questo tipo di unità. Darsi un Regolamento vuol dire anche auspicare che appunto l'organizzazione del personale, le dotazioni informatiche, gli elementi costitutivi di questa unità, in qualche modo trovino sostanza e definizione, e scritti nero su bianco siano anche un baluardo a eventuali riduzioni, smantellamenti, a revisioni di questo tipo di impostazione, nella quale io credo molto.

In realtà ciò che voi trovate inserito all'interno del Regolamento è per il 90% traduzione del disposto di legge, che prevede l'istituzione dei SUAP e degli sportelli SUAP on line. La parte però di organizzazione del suo funzionamento e del suo personale questo diventa secondo me particolarmente importante stabilirlo. Il Regolamento lo avete visto è un Regolamento molto snello, lo abbiamo analizzato in Commissione, è fatto di 11 articoli, però

nei quali è importante anche l'articolo 10 – dotazioni tecnologiche, cioè come ribadire all'interno di un sistema regolamentato che perché queste strutture funzionino devono anche avere le strumentazioni operative necessarie affinché il loro funzionamento sia garantito, altrimenti sono parole nel vuoto.

Per cui fuori dall'analisi che ne abbiamo fatto in Commissione, mi rimetto alla discussione nel caso si vogliano ulteriori approfondimenti prima dell'espressione del voto. Grazie Presidente.

*(Esce il consigliere Andretta – presenti n. 22)*

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Bozzola. Una domanda gliela faccio io subito, questo Regolamento sostituisce un Regolamento precedente oppure no? Prego architetto Foddai.

**ARCHTETTO FODDAI.** Sostituisce un Regolamento precedente che era stato fatto nel 1999, quindi a stretto ridosso dell'uscita del decreto che istituiva il primo Sportello Unico. Ricordo che nella sua prima versione il decreto istitutivo degli Sportelli Unici parlava esclusivamente di attività produttive, quindi artigianato e industria. Poi nel corso del tempo ci sono state delle successive modifiche legislative che hanno esteso il concetto di attività produttiva all'intero alveo delle attività economiche. Di fatto oggi transita dallo Sportello Unico tutto ciò che non è residenza dal punto di vista delle pratiche edilizie. Poi a questo si aggiungono tutte le altre istanze che provengono dal mondo economico. Tanto per dare dei numeri noi nell'ultimo anno sono pervenute, quindi sono state elaborate dallo Sportello Unico più di 3.000 domande. Quindi il Regolamento del 1999 era evidentemente obsoleto, anche perché non era più in linea con le successive sopravvenute modifiche legislative, e si è sentito la necessità di modificare, di arrivare a un nuovo Regolamento anche in considerazione del fatto che nel mentre era sopravvenuto anche l'obbligo della presentazione dell'istanza per via telematica, che prima non c'era.

Diciamo che questo Regolamento non è tanto inteso a dire che cosa bisogna fare, perché questo lo dice già la legge, più che altro è come fare per fare quello che la legge dice.

**PRESIDENTE.** Grazie architetto Foddai. Apriamo la fase di dibattito. Invito i Consiglieri che volessero intervenire a farsi avanti. Non vedo prenotazioni. Prego Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Non entro nella dinamica di prima, per cui faccio prima la domanda e poi eventualmente faccio l'intervento. Però volevo un po' se possibile avere dei numeri, dei numeri ce li ha già dati il funzionario, però dei numeri qualitativi oltre che quantitativi. Cioè, prima le pratiche si presentavano ed erano gestite in un determinato modo, adesso con questo nuovo Ufficio abbiamo migliorato? Se sì, di quanto i tempi che intercorrono da quando la pratica si presenta e invece i tempi in cui viene davvero espletata. Qui è la mia ignoranza, e lo ammetto, ma se questa cosa prevede una semplificazione anche dal punto di vista... da parte di chi presenta le domande di non dover girare più uffici. Come ha migliorato qualitativamente il servizio questo tipo di servizio.

**ARCHTETTO FODDAI.** I tempi sono quelli di legge, così erano prima e così sono oggi, quindi diciamo che noi rispettiamo quelli che sono i termini di legge. La facilitazione è indubbiamente per chi le presenta le istanze, nel senso che intanto si è allargato lo spettro delle pratiche che devono arrivare allo Sportello Unico, e quindi si riduce il numero delle persone che prima dovevano fare il giro delle sette chiese per ottenere i pareri autonomamente dall'ASL, dai Vigili del Fuoco, dalla Sovrintendenza, eccetera. Quindi l'unico interlocutore dell'operatore privato è davvero lo Sportello Unico che si preoccupa di smistare. Indubbiamente il vantaggio di poter presentare la pratica per via telematica è indubbio per chi la presenta, perché non deve più venire, non deve più presentarsi allo sportello, può anche comodamente da casa sua o dal suo studio inoltrare attraverso il portale che oggi è il portale del CSI Piemonte, e questo lo può fare a qualsiasi ora della giorno e della notte, il che non significa che a qualsiasi ora del giorno e della notte ci sia qualcuno che legge e riceve, però se non altro come modalità di presentazione è più snella rispetto a prima.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Una domanda ulteriore. I termini di legge parlano che la pratica deve essere espletata entro il...

*Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza*

**ARCHTETTO FODDAI.** Al netto dei tempi.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Possiamo pensare che si possano anticipare questi tempi? Cioè noi entro trenta giorni avremo la risposta, ma noi possiamo auspicare che magari questo avvenga prima?

**ARCHTETTO FODDAI.** Possiamo auspicarlo, ma voglio dire questo, il processo per arrivare al rilascio del provvedimento finale, dato che lo Sportello Unico raccoglie un processo complesso fatto da tanti interlocutori, quindi... diciamo la data di emissione del processo finale direi che dipende solo in parte dallo Sportello Unico, perché noi dobbiamo prima acquisire pareri anche di... a parte gli uffici interni, che lì possiamo gestirlo in modo tale da ridurre i tempi, noi già lo facciamo magari attraverso la convocazione di piccole Conferenze di Servizi anziché scrivere il parere all'ufficio e aspettare che questo parere arrivi. Noi ci troviamo, facciamo una specie di tavolo tecnico con i Lavori Pubblici, le Strade, il Verde, Commercio, Vigili, eccetera, però quello che non possiamo fare è con Enti esterni al Comune, ASL, Vigili del Fuoco, Sovrintendenza, che hanno i tempi loro evidentemente.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Però forse anche lì cercare di creare proprio un tavolo fisso anche con questi Enti, o quanto meno far capire anche all'opinione pubblica che certi imbuti non sono legati alla nostra Amministrazione, ma magari al fatto che altri non rispondono altrettanto adeguatamente, così magari si adeguano anche loro.

**PRESIDENTE.** Va bene. grazie. Prego, Consigliere Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Semplicissima la domanda, la presentazione quindi delle richieste avviene tutta in forma digitale, informatico, e come è collegato lo

Sportello Unico con il back-office ovviamente dell'ufficio. Vorrei capire cioè la pratica sostanzialmente sotto l'aspetto informatico se è del tutto informatizzata fino la dichiarazione poi al richiedente della certificazione. Era una domanda più che un intervento. E se tutto il Regolamento va nella direzione di sburocratizzare un processo, o per lo meno di semplificarlo pur nel rispetto ovviamente di quella che è la normativa, ma se agiamo in modo di sburocratizzare, perché oggi uno dei grossi problemi è appunto la burocrazia che ci impedisce di essere operativi nel vero senso della parola. Grazie. Non ho trovato queste risposte nel Regolamento.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera.

**ARCHITETTO FODDAI.** Il SUAP prevede l'inoltro telematico di tutte le pratiche, salvo quelle dove magari ci sono dei file molto pesanti, disegni soprattutto, teniamo presente noi come SUAP gestiamo dall'insegna fino al Parco Commerciale di Veveri, faccio l'esempio del Parco Commerciale di Veveri dove c'erano tonnellate di disegni e questi sono stati presentati anche in formato cartaceo per comodità. Ciò non toglie che siano stati dati anche sottoforma di supporto informatico. Come funziona? Ci sono quattro persone al SUAP, sui loro computer arriva la pratica, loro immediatamente le... quindi non è che ci sia un passaggio da front-office a back-office, il front-office serve tutt'al più aver avere il contatto diretto con il pubblico quando devono venire a chiedere informazioni eccetera, potrei dire semplificando che la pratica passa direttamente nel back-office attraverso la rete informatica, e sempre attraverso la rete viene smistata, perché questo fa il SUAP, agli uffici singoli che devono istruire la pratica, e che poi la rinviando di ritorno sempre attraverso lo stesso mezzo.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Ancora una precisazione, lei capisce che quando io vado... anche l'insegna pubblicitaria ha una sua rilevanza ai fini dei tributi. Tutto il procedimento SUAP poi dialoga direttamente con l'Ufficio Tributi? Cioè, gli porta la variazione e gli dice che è stata inserita... perché questo mi rende evidentemente capace di affrontare il problema delle imposte e la conoscenza degli introiti che derivano da certe situazioni. Non so se sono stata chiara nel formularle la domanda, cioè se il SUAP dialoga per due strade esattamente, una all'interno di tutti i servizi, perché è chiaro che devo avere una

comunicazione diretta con tutti gli uffici, quindi anche Ufficio Tributi che è importantissimo, l'altra se forma digitalizzata o semplicemente informatizzata, digitalizzata cioè se dialoga con l'utente che ha presentato la richiesta, il quale per avere la sua certificazione deve venire agli uffici, non può averla direttamente dal suo computer. Questo è quello che chiedevo.

**ARCHITETTO FODDAI.** Intanto tutti gli Uffici Comunali sono accreditati sul portale che gestisce il SUAP, quindi...

*(Esce il consigliere Franzinelli – presenti n. 21)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Però non è la stessa cosa...

**ARCHITETTO FODDAI.** Per rispondere alla sua domanda... quindi il dialogo avviene attraverso il sistema con gli altri Uffici. Non tutti gli Enti esterni sono accreditati sul portale, quindi diventa un pochino più farraginoso il sistema, mi riferisco alla Sovrintendenza e ai Vigili del Fuoco in buona sostanza, perché con l'ASL invece dialoghiamo attraverso il sistema. I permessi sono firmati digitalmente, quindi vengono poi inoltrati sempre attraverso il sistema. Cioè, è il portale del SUAP che gestisce sia l'accoglimento della domanda, la sua istruttoria, e il rilascio di provvedimento finale.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Però è un portale informatico e non digitalizzato, mi sembra di capire.

**ARCHITETTO FODDAI.** I disegni possono essere... in che senso non digitalizzato?

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non sono chiara quando spiego il concetto di digitalizzazione. Digitale vuol dire che il geometra o l'ingegnere che ha presentato il progetto per conto della Moscatelli che riqualifica la sua casa, dal suo ufficio, quindi dall'Ufficio del servizio tecnico viene richiesto al geometra: guarda che non hai presentato il certificato "y" di cui ho bisogno. Oppure il geometra digitando entra nel servizio e dice: scusate ma a che punto

è la mia pratica? Ecco. Questo è il dialogo digitale con l'esterno, non solo il passaggio delle carte, quella è una informatizzazione. La digitalizzazione è un altro principio.

**PRESIDENTE.** Prego, Assessore.

**ASSESSORE BOZZOLA.** Vorrei rispondere io a questa osservazione della Consigliera Moscatelli che trovo giustissima. Magari do un aggiornamento su dove siamo rispetto a questo tipo di livelli. Oggi c'è un portale SUAP sul sito del Comune, è un portale molto performante, nel quale c'è non solo la possibilità di inoltrare direttamente le istanze online, c'è la possibilità di conoscere il loro stato, di conoscere il livello dei pareri e diciamo l'iter dei pareri dei diversi Enti che nel frattempo sono sopraggiunti, è possibile formulare delle domande e ottenere delle risposte, è possibile avere dei percorsi forzati dentro quali definire la propria procedura in modo che sia evidente anche a chi presenta la pratica l'assenza o meno di certi documenti che poi guarda caso, e meno male, ti verranno richiesti dopo, e così via. E' proprio un portale oggi il SUAP, abbastanza bene implementato, ma devo dire anche abbastanza facile da usare sia da parte degli operatori che ne hanno titolo nella presentazione delle istanze attraverso firme certificate e quanto altro, sia anche a una consultazione libera che può fare chiunque di noi.

Il passaggio di queste informazioni subito, immediato, agli altri settori interni dell'Amministrazione, che è un tema di fondo che toccava la Consigliera Moscatelli, questo avviene a certi livelli, per esempio quelli che richiedono di esprimersi in termini specifici di espressione di un parere. Poi c'è un secondo livello come dire a caduta delle informazioni che sono state gestite attraverso il SUAP, che è la stabilizzazione di queste informazioni. Per esempio a un certo punto il cambiamento di stato di un luogo, di uno spazio, di un'attività, eccetera, che deve essere poi drenato a tutti gli altri uffici, che poi con questo dialogheranno nel futuro, per esempio l'assetto dei tributi per quella particolare attività. Questo avviene, ma avviene su una filiera secondaria, che è a tutti gli effetti informatizzata per il nostro Comune, ma che non è immediatamente attivabile dal portale se non quando questo non ha completamente chiuso i suoi procedimenti.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altri interventi? No, allora posso chiudere la discussione. Chiedo solo se posso avere il testo della deliberazione un secondo. Se ci sono dichiarazioni di voto intanto... Non ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** La ringrazio, Presidente. Naturalmente a nome personale ritengo di poter votare questo nuovo Regolamento, perché nella sua diciamo anche semplicità, sono 11 articoli, noi siamo abituati a Regolamenti con 40-50 articoli, eccetera, è di semplice e facile consultazione, e mette diciamo anche un punto fermo per gli operatori commerciali che dovranno utilizzare il sistema per sapere esattamente come si dovranno comportare.

Invece direi in modo spiritoso vorrei chiedere all'architetto Foddai che ha usato una bella espressine "il giro delle sette chiese" se sa da dove nasce questa espressione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei Consigliere Rossetti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annunciando il voto a favore del Partito Democratico su questa delibera, è sicuramente un miglioramento rispetto alla situazione precedente, ovviamente come sempre quando si va a migliorare, efficientare, e la ridurre la burocrazia interna dei Comuni. Poi se posso rispondere alla domanda del Consigliere Rossetti, se non sbaglio penso che il riferimento sia, però poteri sbagliarmi, alle chiese del centro storico della città... o forse è più nazionale come cosa. Allora mi astengo dal rispondere, aspetterò poi la pausa per avere una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Metto in votazione il punto numero 5 dell'Ordine del Giorno: "Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico delle attività produttive – Approvazione".

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 9 relativa al punto n. 5 dell'o.d.g., all'oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico delle attività produttive – Approvazione", allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Io farei una proposta all'aula, sono le ore 12.43, sospenderei in anticipo i lavori, in modo tale da riprenderli un quarto d'ora prima nel pomeriggio, in modo tale da poter avere continuità di discussione sulla parte delle mozioni che ricordo, con votazione unanime dl Consiglio Comunale, avrà come primo punto all'Ordine del Giorno del pomeriggio la mozione urgente presentata dal Consigliere Zacchero per il Movimento 5 Stelle. Se siete d'accordo alle ore 14,15 riprendiamo i lavori . Va bene.

Vi ringrazio, sospendo la seduta e ci vediamo dopo. Arrivederci.

*La seduta è sospesa alle ore 12.45*

*La seduta riprende alle ore 14.45*

*(Entrano i consiglieri Pronzello e Pedrazzoli e rientra la consigliera Arnoldi*

*Escono i consiglieri Spano, Negri ed il Sindaco – presenti n. 21)*

**MOZIONE URGENTE AD OGGETTO - “RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI NOVARA ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 25/02/2016 PRESSO LA PROVINCIA DI NOVARA, AVENTE A TEMA: PROGETTO PER UN PIROGASSIFICATORE DI RIFIUTI PLASTICI A SAN PIETRO MOSEZZO”.**

**PRESIDENTE.** (Inizio intervento fuori microfono)... prevede che venga discussa la mozione urgente presentata dal Movimento 5 Stelle, però non vedo il proponente in aula. Avvertitelo perché altrimenti io sono obbligato in assenza sua a tornare all'ordine naturale delle cose... Buongiorno, è bello questo sdoppiamento, sei uscito a prenderne uno e ne hai portati due. Consigliere Zacchero a lei la parola, come illustratore e proponente della mozione urgente. Intanto io faccio distribuire la mozione.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Non ne ho copia qua, vado un po' a memoria. Si tratta “semplicemente” di... la richiesta è quella di far sì che il Comune partecipi alla valutazione d'impatto ambientale come Ente interessato dalle ricadute di questo progetto, in quanto Comune limitrofo, e partecipi alla VIA partendo dalla prossima prima Conferenza dei

Servizi sul progetto in oggetto che sarà il 25/02/2016, qua in Provincia. Io ci ho messo dentro anche non soltanto la partecipazione, ma anche l'opposizione in tutte le fasce competenti alla costruzione dell'impianto in oggetto, ma per più di un motivo. Primo perché ci sono documentate sul progetto, per quel poco che documenta, perché immagino sia un progetto preliminare, però già dal progetto preliminare ci sono cose poco chiare, si parla di comunque 50.000 tonnellate all'anno di plastiche da trattare con questo metodo di pirogassificazione, per produrre un po' di nafta di pessima qualità perché poi alla fine dei conti non è che ci produci gasolio da autotrazione, ci produci una nafta marcia che poi magari riesci a bruciare in qualche motore apposito da qualche altra parte producendo un po' di energia elettrica, e quindi va a finire che ci prendiamo su anche degli incentivi da parte dello Stato per la produzione di quella energia elettrica lì. Quindi diciamo che tutto il sistema di per sé, il metodo già di per sé è contestabile, il progetto nello specifico non parla di a fronte di 50.000 tonnellate all'anno di plastiche non dà un'idea di quante effettivamente ricadute sul territorio di polveri sottili piuttosto che altri inquinanti ci saranno. Dice quali sono, dice che saranno entro i termini di legge, però non ti dice quante tonnellate all'anno di inquinanti si riverseranno sul territorio. In particolare, qua ho riportato due esempi che mi sembravano particolarmente significativi, che sono uno riguardante l'acido fluoridrico più idrocarburi policiclici aromatici che sono particolarmente cancerogeni, e loro dichiarano che stanno entro i limiti di legge, però entro i limiti di legge vuol dire tutto e vuol dire niente. Il limite di legge può semplicemente voler dire che sotto quella quantità non si riesce a misurarlo, come per l'amianto, 1.000 milligrammi/chilo per l'amianto è il limite di legge per considerare un terreno inquinato. Però sappiamo benissimo che in 1.000 milligrammi di amianto ci stanno milioni di fibre, e sappiamo anche bene che ne bastano poche per creare un problema come il mesothelioma. Quindi il limite di 0,1 nanogrammi per norma al metro cubo, che loro dicono andranno a rispettare, non vuol dire semplicemente che sotto quei limiti non si riesce a misurare, per cui non vuol dire niente, vuol dire che è salubre l'aria che poi respiri. Così come per quello che riguarda il PM10, le polveri sottili, si parla a 500 metri quindi nell'abitato di San Pietro Mosezzo 125 microgrammi per metro cubo, o a 1.500 metri cioè le prime case di Novara 50 microgrammi per metro cubo. Come avranno fatto a calcolarlo lo sanno solo loro.

In quella direzione, sempre proseguendo, dopo più o meno altri 1.500 metri ci sarà in nuovo ospedale, di cui stiamo discutendo ora la realizzazione. Adesso io non credo che sia

l'idea migliore del mondo mettere un pirogassificatore a più o meno 4 chilometri in linea d'aria, a volo d'uccello, dalla nuova "città della salute" di Novara, e vorrei anche sottolineare che tutti questi inquinanti, indipendentemente da quanti saranno, si andranno a sommare a quello che ormai, soprattutto per le PM10 che sono quelle più facilmente comprensibili perché sono quelle di cui si parla di più, non è che 125 microgrammi/metro cubo o 50 microgrammi/metro cubo sono un valore assoluto, sono un valore relativo che si deve sommare a quello che è già il livello di base di inquinanti, di polveri sottili, presenti sul territorio. Visto e considerato che già tutti gli anni abbiamo sforamenti, abbondanti sforamenti dei limiti di legge in una considerevole quantità di giornate, questo sicuramente non migliorerebbe la situazione, anzi andrebbe ad aumentare semplicemente il numero di giornate in cui sfioriamo i limiti di legge. Questo è poco ma sicuro, garantito. In più, ciliegina finale, il progetto prevede un controllo sulle emissioni una volta all'anno, cioè scusate, un impianto così dovunque lo si faccia e comunque lo si faccia deve avere un controllo in continuo, non può avere il controllo una volta all'anno.

Quindi diciamo che il progetto di per sé io non lo condivido come metodologia per eliminare i rifiuti, e in più così come è presentato va a incidere... come lo presentano o come non lo presentano andrà a caricare ulteriormente la già pessima qualità dell'aria di Novara, e in più lasciatemi dire una volta all'anno un controllo, sarà che il progetto è preliminare, ma già nel progetto preliminare secondo me bisognava che loro prevedessero in qualche maniera un controllo in continua. Non voglio dire che questo sia segno della serietà o meno di chi sta presentando quel progetto, neanche che ci vogliono provare e poi magari al massimo ce lo chiederanno loro di metterla in continua, però una società seria che presenta un progetto che vuole essere serio e credibile già in fase preliminare, se ha voglia di farselo anche sono prendere in considerazione, lo documenta diversamente, mettiamola così.

Questo è il motivo per cui ho scritto che vorrei che il Comune andasse là, e vorrei che il Consiglio Comunale intero si esprimesse affinché il Comune sia coinvolto nella procedura di valutazione d'impatto ambientale, partendo dalla prossima Conferenza dei Servizi, e si opponga con tutti i mezzi che ha a disposizione e in tutte le sedi opportune affinché questo impianto non venga realizzato. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero. Solo un quesito che la Presidenza vuole fare, lei ha nozione o cognizione di dove sarà allocato questo... c'è un progetto...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Area industriale di San Pietro Mosezzo, Comune di San Pietro Mosezzo.

**PRESIDENTE.** Credo sia quelle che sono sostanzialmente la confine con l'autostrada e ...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Quei 600.000 metri quadri che ai tempi di quando si discuteva di Agognate dicevamo è inutile fare Agognate perché c'è già San Pietro Mosezzo.

**PRESIDENTE.** Dove c'è già anche un'attività ittica.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Questo non lo so.

**PRESIDENTE.** Sì, ci sono tre laghi per pesca sportiva.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** C'è anche agricoltura voglio dire... l'acido fosforico sull'agricoltura on è che vanno molto d'accordo.

**PRESIDENTE.** Siamo in piena di agricoltura.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Di qualunque cosa siamo in piena area.

**PRESIDENTE.** Grazie. Era solo una curiosità.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Se poi servono delucidazioni sulla differenza che c'è tra il pirogassificatore e l'impianto di pirolisi che volevano fare a Casalino, che la provincia di Novara con l'aiuto anche del Comune di Novara, stessa mozione presentata sempre da me ai tempi, il Comune andò e fece la sua parte, e non si fece l'impianto di pirolisi a Casalino, lì si parlava di pneumatici e della pirolisi, questa sono plastiche pirogassificazione. La differenza è

che nella pirolisi non c'è comburente, cioè manca ossigeno, in assenza di ossigeno vengono immesse piccole quantità di azoto, nella pirogassificazione invece c'è una piccola parte di ossigeno che viene data, e questo comunque comporta un po' di combustione in ogni caso.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie, Presidente. Questo solo per dire che come sapete, visto che qualcuno di voi mi ha anche votato, io come altri, lei Presidente è uno di questi, nonché il collega Diana, facevo parte anche del Consiglio Provinciale, e di questo argomento io come altri Consiglieri Provinciali eravamo stati anche avvisati, ne avevamo parlato, avevamo anche coinvolto il Consigliere Cremona che si occupa e che ha la delega a questo tipo di problema, per cui è un argomento del quale siamo abbondantemente consci e consapevoli di quello che si farà nella Conferenza dei Servizi che si terrà il 25/02/2016. Quindi è un problema già noto, non abbiamo bisogno del Movimento 5 Stelle che ce lo porta avanti.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per che cosa? Facciamo pirolisi ma non facciamo fatti personali. Ci sono altri interventi? Consigliere Gatti.

**CONSIGLIERE GATTI.** Grazie, Presidente. Ho letto con attenzione la mozione portata dai 5 Stelle, e devo dire che non mi sento in grado di poter dare una valutazione in questo momento su numerose delle affermazioni che sono incluse in questo documento, sia di carattere tecnico, perché è molto tecnico, di dati numerici, sia di affermazioni anche forti del tipo reputare un controllo ridicolo non lo so, bisogna avere gli elementi per poterlo dire. Evidentemente il nostro collega ha ben chiara la situazione. Questo semplicemente per dire che sulla richiesta di partecipazione alla Conferenza dei Servizi benissimo, su questo non avrei nulla da eccepire, quanto piuttosto opporsi già in tutte le sedi competenti così a priori non mi sentirei invece dell'idea di avvallare un'ipotesi di questo genere. Io sarei più dell'idea di informare meglio questo Consiglio Comunale, magari tramite una Commissione specifica su quello che è il progetto, perché qui è la prima volta di cui se ne parla e anche io sono del

tutto disinformato sull'argomento. Poi sentirò anche gli interventi degli altri miei colleghi Consiglieri, però personalmente direi che la partecipazione è una cosa, il bocciare aprioristicamente oggi del tutto un progetto di cui non conosco bene i dettagli non mi sento in grado di farlo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Gatti. Consigliere Pronzello.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** (Fuori microfono) Si prevede che il Comune di Novara sia escluso dalla Conferenza dei Servizi? Perché qua si chiede alla Giunta di perorare questa causa, cioè di chiedere di essere presenti alla Conferenza dei Servizi? Ma come Comune confinante con quell'area il Comune è rappresentato dalla sola Provincia o è presente anche il Comune?

**PRESIDENTE.** No, il Comune non è presente.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** (Fuori microfono) Non è invitato alla Conferenza dei Servizi?

**PRESIDENTE.** No, non essendo oggetto che riguarda...

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** (Fuori microfono) E' oggetto sì.

**PRESIDENTE.** Di fatti credo che la mozione tenda a fare pressione.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** (Fuori microfono) Chiedo, non lo so se siamo presenti o non alla Conferenza dei Servizi.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Ho detto che non so se il Comune è invitato o no a questa Conferenza dei Servizi.

**PRESIDENTE.** Assolutamente no. Consigliere Pisano.

**CONSIGLIERE PISANO.** Grazie, Presidente. Sarò molto sintetico, ho letto il testo della mozione, ho già letto qualcosa sulla proposta di realizzare questo insediamento nel Comune di San Pietro, l'ho letto con un po' di preoccupazione leggendo i primi annunci sul giornale. Ho letto un po' di documentazione che è stata inviata nei giorni scorsi, per quanto non sia completa non so se faccia testo o meno, comunque per la tipologia dell'impianto e anche soltanto le grosse preoccupazioni per l'impatto ambientale, e poi confesso, anche abitando in una zona di Novara particolarmente vicino a San Pietro sicuramente voterò a favore della mozione proposta, per fare in modo che il Consiglio di Novara partecipi alla Conferenza dei Servizi. Quindi spero che sia il Comune che la Provincia, e comunque tutti gli altri organi, valutino con attenzione quanto meno con il Comune... visto che le preoccupazioni sono troppo grandi e i rischi troppo grandi, che si esprima un parere contrario in quella sede. Poi è vero che la Conferenza è molto vicino, la data è il 25, poi se in quella sede verranno forniti elementi aggiuntivi tali da riprenderla in considerazione sarà un discorso, però per la tipologia dell'intervento la mia posizione è sicuramente contraria. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pisano. Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Presidente grazie. Io vorrei prima di tutto esprimere un elemento di preoccupazione, che è magari anche solo pensato, però credo vista l'importanza, ciò che produrrà questo impianto, cioè la gravità che può determinare rispetto alla qualità della vivibilità dei cittadini sia di San Pietro sia quelli confinanti, l'elemento di preoccupazione che non sia questa operazione quella che prima era la proposta fatta su vari territori intorno alla città, quindi Casalino piuttosto che altri Comuni, dove così come era stato progettato e proposto delle opposizioni ci sono state, tanto è che probabilmente si è approdati a San Pietro Mosezzo in qualche modo modificando un po' qualche aspetto del progetto, ma alla fine siamo più o meno nella stessa barca secondo me.

Quindi la mozione com'è strutturata mi trova d'accordo, nel senso che intanto di sicuro la sensibilità a cui faceva riferimento il collega Zampogna da parte nostra è stata posta già da quando si parlava ma anche come Comune se non ricordo male, quando si parlava di costruirlo a Casalino, quindi diciamo l'attenzione c'è. Sono d'accordo anche con il Cesare Gatti, nel momento in cui a parte gli aspetti tecnici enunciati all'interno della mozione che sono indicati, però ecco è giusto e credo corretto esserne più approfonditamente informati da parte nostra.

La cosa che non... secondo me potrebbe essere corretta, proprio l'ultimo punto nel dispositivo, che è quella di opporsi, anche perché non risponde poi a una possibilità sia formale sia pratica che questo Consiglio, e quindi il Comune di questo Consiglio, può obiettivamente fare. Io escluderei quest'ultimo punto, e aggiungerei Presidente secondo me... non so se dico una cosa errata, ma non credo, la necessità che il Comune di Novara proprio perché Comune confinante, proprio perché la natura della produzione di questa materia credo sia fatta da un sito sensibile dal punto di vista ambientale, anche di pericolosità perché comunque parliamo di gas, che il nostro Comune attraverso le responsabilità che fanno capo all'ambiente e all'ecologia si proponga per essere partecipe alla Conferenza dei Servizi, almeno come uditor, in maniera tale da poter poi organizzare da noi quella Commissione che mi sembra essere richiesta un po' da tutti, dove con più elementi, con più conoscenza della questione possiamo discutere in maniera più approfondita, e soprattutto verificare nel frattempo dal punto di vista ripeto formale l'incidenza del Comune di Novara all'interno della Conferenza dei Servizi che peso ha, e quanto può essere incisivo dal punto di vista io spero per quanto mi riguarda dell'opposizione alla costruzione di questo impianto.

In questo momento posso anche crederti, per carità, però sono cose che comunque vanno poi verificate, anche perché di normative innovative o comunque diverse rispetto al prima in campo ambientale ne sono nate nel frattempo. Verifichiamo tutto quello che è possibile verificare, ma affermare in mozione che ci opponiamo a ogni costruzione dell'impianto mi sembra un'enunciazione non confacente alla realtà dei fatti. Per cui, secondo me, la possiamo tranquillamente stralciare così che diventi una mozione che facciamo nostra, tutti quanti in qualche modo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Diana. Prego...

**CONSIGLIERE GIULIANO.** Non vedo neanche l'Assessore delegato Rigotti, ma non vedo neanche gli altri Assessori. Poi ognuno è libero di condurre la seduta come vuole. Noi siamo qui a lavorare comunque, però almeno...

**PRESIDENTE.** Adesso bisogna chiedere che vengano in aula gli Assessori.

*(Esce il consigliere Monteggia – presenti n. 20)*

**CONSIGLIERE GIULIANO.** Almeno l'Assessore Rigotti che è l'Assessore delegato per questa materia, almeno, se uno vuole chiedere qualcosa. Mah, non lo so, parlerò strano forse, scusatemi, parlo un'altra lingua rispetto a voi. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Mi allineo perfettamente da quanto detto da Biagio Diana, la richiesta è lecita, cioè sapere se Novara come Comune confinante è rappresentato in Conferenza dei Servizi sarebbe interessante conoscerlo, sicuramente non mi oppongo in tutte le sedi possibili alla costruzione tout court di un impianto che dovrebbe garantire un'alternativa ad altre fonti di energia, perché questa teoricamente è una fonte di energia rinnovabile. Per cui prima di decidere che sia nocivo lo lascio decidere a dei tecnici che ne sanno più di me. Sicuramente è importante essere presenti a quella Conferenza, dove probabilmente qualche dato in più si potrà reperire, aggiungere. Per cui direi, se non ci sono notizie sulla partecipazione del Comune di Novara a questa Conferenza dei Servizi, vale la pena che il Comune sia presente. Se può avvenire per tramite di questa mozione ben venga. La richiesta del Consigliere Pronzello è quella che il Comune di Novara sia presente a quella riunione. Fine. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Anche io come gli altri colleghi chiedevano maggiori delucidazioni sull'argomento, magari tramite proprio una Commissione da fare in breve tempo. Sicuramente necessario se possibile il Comune agisca per essere coinvolto nella Conferenza dei Servizi che ci sarà questo fine mese, come sicuramente penso può fare a titolo di Comune uditore se non sbaglio, il termine dovrebbe essere questo, può chiedere di partecipare essendo appunto Comune confinante.

Sicuramente per quanto riguarda la parte dell'opposizione alla costruzione di questo impianto, anche io mi allineo come dicevo prima agli altri Consiglieri che chiedevano appunto di vedere nello specifico dal punto di vista tecnico quali sono i dati su un possibile inquinamento e su che cosa andrà a fare questo impianto. Cosa che fra parentesi avevamo, se non mi sbaglio, c'era stata una grande informazione per quanto riguarda l'impianto proposto su Casalino, che effettivamente comportava un inquinamento, per cui proprio tutti si erano espressi nel non considerare una buona cosa fare un impianto di quel genere sul territorio. Ci servirebbe un'informazione pari a quella per poter dare una valutazione. Quindi chiederei al Consigliere Zacchero magari o di sospendere la mozione per aspettare questa Conferenza dei Servizi e fare una Commissione per vedere i dati tecnici, oppure come proponeva invece il Consigliere Diana di stralciare il secondo punto della mozione in modo da farla propria di tutto il Consiglio Comunale, chiedere che il Comune di Novara partecipi a questa Conferenza dei Servizi, e poi subito dopo fare una Commissione con i dati in mano per capire di che cosa stiamo parlando. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Brevissima riflessione che va a seguito delle dichiarazioni del Capogruppo PD. Io credo che prima della Conferenza dei Servizi dobbiamo dare un mandato all'Amministrazione, cioè non vado a partecipare alla Conferenza dei Servizi con quale ruolo? L'Amministrazione dovrebbe avere un mandato evidentemente, perché poi altrimenti cosa fa? Il bell'uditore e ci riserviamo di far sapere il nostro parere o il nostro obiettivo dopo che è avvenuta già la Conferenza dei Servizi? Secondo me attenzione a non cadere in un equivoco. Allora, o si convoca immediatamente una Commissione, e quando diciamo immediatamente ripetiamo che deve accadere prima sicuramente della Conferenza

dei Servizi, e in quell'occasione credo che daremo sulla valutazione generale dopo l'approfondimento un input all'Amministrazione ad andare a partecipare ovviamente con un certo obiettivo da raggiungere. Se no va là e cosa fa? L'uditore. Dobbiamo digli sì, no, a condizione che, adesso io ovviamente non saprei in questa fase quali condizioni porre, però chiedo che invece venga approvata la mozione perché è un atto già che dà un input, venga approvata pur stralciando, che la mozione chieda immediatamente la convocazione di una Commissione, e che il Comune possa partecipare quindi secondo atti di indirizzo alla Conferenza dei Servizi, ecco aggiungerei in questo modo. Altrimenti veramente restiamo inoperosi. Questa è la mia proposta, perché è necessario, giustamente come hanno detto tutti, l'approfondimento sul tema. Io non mi sento oggi di dire se è un bene o un male quell'impianto, oggi mi sento di dire non ho le conoscenze idonee per esprimere un parere. Ecco la necessità di una immediata Commissione, dopodiché però diamo già l'input all'Amministrazione di partecipare alla Conferenza dei Servizi.

Io sono per la votazione e per l'approvazione della mozione con questi ovviamente emendamenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei.

**CONSIGLIERE DIANA.** (Inizio intervento fuori microfono)... Opposizione alla costruzione dell'impianto, perché se no che mandato diamo?

*(Rientra il consigliere Franzinelli – presenti n. 21)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Come secondo punto l'immediata convocazione della Commissione specifica, e il terzo punto comunque richiediamo all'Amministrazione Comunale di partecipare alla Conferenza dei Servizi.

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, parere negativo oggi no. Oggi chiediamo la convocazione immediata attraverso la mozione della Commissione. Okay? Sono stata sufficientemente chiara? Zacchero... bisogna sentire il suo parere rispetto a queste proposte.

**PRESIDENTE.** Io avevo in mente di proporre, naturalmente questo dipende dalla volontà del proponente la mozione, ovverosia che ci sia la convocazione come atto di impegno della mozione di una Commissione Consiliare in cui viene invitata ad illustrare il progetto la Provincia di Novara. Sentita la Provincia di Novara in sede di Commissione, la quale illustra quello che è un progetto sicuramente depositato agli atti, e la mozione può avere a seconda di ciò che emerge un orientamento diverso. Indubbiamente la questione è quella di consentire che parte attiva della Conferenza dei Servizi sia la posizione del Comune di Novara, e sia sentita non come un invitato ma come soggetto attivo della Conferenza dei Servizi. La motivazione della necessità di questo è perché da quello che si desume questo tipo di impianto va a coincidere e a incidere in maniera pesante lungo il perimetro dei confini della nostra città. Come insegna a noi il Consigliere Rossetti la tendenza dei venti in Pianura Padana è quella di andare da ovest verso est, quindi noi potremmo anche essere pienamente... da ovest verso est, non è così? Questo diciamo potrebbe essere per noi un problema. Circa la questione della opposizione nelle sedi competenti, questo naturalmente è un impegno a futura memoria, perché impegna un'Amministrazione oggi quando in realtà poi l'impianto non sarà realizzato adesso, e quindi impegnerebbe un'Amministrazione successiva, e diventa...

*(Interventi fuori microfono)*

E nemmeno sul nostro territorio... ma dal punto di vista dell'opposizione c'è sempre la possibilità del ricorso al TAR, delle sospensive, di tutti gli atti amministrativi e di giustizia amministrativa che possono essere messi in campo qualora c'è un interesse prevalente e un danno emergente in capo a un soggetto terzo, che in questo caso sarebbe il territorio del Comune di Novara, che potrà far valere tutte le sue valutazioni.

Però io mi sentirei eventualmente di proporre o di consigliare, perché poi è una valutazione che naturalmente il proponente fa, di verificare la possibilità di un percorso di Commissione in cui si incontra l'Ente Provincia, Ente in capo al quale fa la Conferenza dei

Servizi, di essere invitata qui per illustrare quale è il progetto e rafforzare il ruolo del Comune chiedendo la partecipazione alla Conferenza dei Servizi. Questo a rafforzare il ruolo che la mozione intende proporre, che è sostanzialmente quello di stabilire un principio per cui alcuni tipi di impianti, la dico così, io non vorrei che certi tipi di impianti vengano proposti su di un territorio ampiamente e altamente capace di fare quella che è la raccolta differenziata e dunque siccome c'è un materiale che è riciclabile e diventa una ricchezza, questo diventa lo strumento per andare a consumare una ricchezza di un territorio che è appunto la capacità del riuso e del riciclo di alcune materie. La plastica la riutilizziamo, con i tappi ci facciamo i maglioni, con la plastica la granuliamo e la rigeneriamo in un'altra maniera.

Detto questo però lascio a voi naturalmente il dibattito e le decisioni che competono al proponente in merito alle proposte che sono emerse.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Quei due punti che io ho messo lì dentro vorrei che restassero, piuttosto se ne aggiungano per rafforzare...

**PRESIDENTE.** Se ne potrebbe aggiungere uno che diventa la premessa per gli altri due. Aggiungerei il punto in cui si chiede di impegnare l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e la Giunta a convocare una Commissione in cui viene audita la Provincia a illustrare il progetto, e gli altri due punti sono la conseguenza dell'esito di quella Commissione.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Ecco invece io... sì ho capito che cosa intende, capisco anche che sta cercando di trovare una quadra...

**PRESIDENTE.** No, no, io ragiono...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Un qualcosa di onorevole per tutti.

**PRESIDENTE.** Sto cercando di ragionare in maniera logica.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Onestamente io... vi spiego, siccome sono anni che si parla di questi metodi, di questi sistemi e quanto altro. Sono anni che sappiamo che

inquinano tanto, sono anni che sappiamo che noi abbiamo un problema d'inquinamento già persistente dell'aria sul nostro territorio, e non solo dell'aria, ma questa mattina qualcuno mi diceva che già i nostri terreni non valgono più quello che dovrebbero valere perché sono inquinati da altre cose che sono state usate per... Questa roba qua butta fuori tra le altre cose acido fosforico in quantità che non sono state dichiarate, che non fa bene a niente, a niente fa bene l'acido fosforico, e idrocarburi aromatici, che sono tra le cose più cancerogene che ci siano sul pianeta Terra, tolto il plutonio subito dopo ci sono gli idrocarburi, le molecole aromatiche degli idrocarburi.

Io non lo so tanto bene... allora, premesso che questi dati che io ho riportato qua non è che me li sono inventati, o sono andato a prenderli da un altro progetto fatto a Monopoli, era per dire un altro posto, vi piace di più Trecate, sono dentro il progetto depositato in Provincia che la Provincia sta valutando all'interno di un percorso di valutazione d'impatto ambientale. Quindi è roba che è già lì scritta, io l'ho semplicemente presa, tirata fuori e messa lì. L'Acido fosforico decontestualizzato non cambia sapore, non è che perché l'ho tolto da dove era e l'ho messo dentro una mozione cambia contesto e diventa benefico piuttosto che malefico, è acido fosforico comunque. Una molecola di idrocarburo aromatica non cambia sapore, né l'odore, né l'effetto sull'organismo, quindi io non ho capito esattamente quali chiarimenti avete bisogno da parte di chi su questo progetto prima di arrivare a dire che è un progetto che non va fatto, perché è una strada che porta inquinamento e ne abbiamo già abbastanza d'inquinamento, senza che ne aggiungiamo dell'altro, ulteriore. In più, come faceva notare anche il Presidente del Consiglio, innestare in un ciclo dei rifiuti un impianto di questo genere, non volevo andare anche per questa strada perché se no si apre una discussione infinita ed eterna, però sappiatelo, innestare un oggetto di questi genere nel ciclo dei rifiuti di un bacino come quello della Provincia di Novara poi non basta, perché sono 50.000 tonnellate e la Provincia di Novara non fa 50.000 tonnellate di plastica, quindi arriverebbe anche da chissà dove, perché poi quando li fai di dimensioni per farli in un certo modo, perché soddisfino una certa esigenza, poi ovviamente devi farli girare a regime, se no ogni tonnellata di plastica in meno sono soldi che tu non incassi, tu società. Un oggetto così messo nel ciclo della gestione dei rifiuti della Provincia di Novara significa avere un ostacolo in più alla riduzione dei rifiuti a monte, che in invece la Best Buy Technology che l'Europa consiglia. Cioè la miglior cosa che si può fare per evitare di andare in discarica o dover costruire un

inceneritore, perché poche palle di questo stiamo parlando, è un inceneritore, la tecnologia non è quella dell'incenerimento ma è quella della pirogassificazione, ma sempre di quella roba lì stiamo parlando, termodistruzione di rifiuti, se tu metti un aggeggio così scordati poi di poter andare a lavorare a monte per ridurre la quantità di plastica che c'è in commercio. Quindi anche tutte le strategie a livello sovra comunale, quindi regionale, provinciale, nazionale, di andare a cercare di non produrre più certi oggetti con certi tipi di plastiche perché poi si fa fatica a recuperarle alla fine della vita, se ne vanno a pallino se tu incominci a disseminare il territorio nazionale di oggetti questo tipo. Pensare in grande e agire nel piccolo, questo significa pensare in grande, cioè la riduzione dei rifiuti a monte, e per questo bisogna per forza pensare in grande perché certe scelte, necessariamente la riduzione di plastiche che sono in commercio o che vengono usate oggi in Italia bisogna deciderla a livello nazionale, ma nel piccolo, cioè agire nel piccolo significa che nel frattempo mentre si fa un riordino di quelle cose a livello nazionale a livello locale si deve evitare di introdurre degli oggetti che poi trovi di traverso sulla strada quando devi implementare le decisioni a livello nazionale.

Questi sono soltanto alcuni dei motivi per cui questo oggetto non è da fare, io speravo nel corso di questi anni di aver fatto sufficiente opera di sensibilizzazione anche all'interno del Consiglio Comunale nei confronti di questa filosofia chiamiamola, però onestamente resto ancora stupito oggi a fronte di posizioni di questo tipo, di cautela nel dire di no a un certo tipo di impianti. Ma lasciatemi dire, se arrivasse domani mattina uno che vi dice ti metto un inceneritore a San Pietro Mosezzo, voi gli direste di sì o gli direste di no, o gli direste aspetta che ci pensiamo, valutiamo in attimino politicamente, perché il voto del Consiglio Comunale è un voto politico. Politicamente voi cosa volete fare? Volete un inceneritore sul territorio o non lo volete? Volete un pirogassificatore in prossimità o non lo volete? Che idea di futuro avete per la vostra città? Lasciate stare cosa decideranno poi i tecnici, i motivi tecnici che poi vi porteranno a dire sì o no, perché poi sono i tecnici alla fine che dicono sì o no, non saranno i politici, perché alla Conferenza dei Servizi non ci sono i politici, ci sono i tecnici, i politici sono tagliati fuori. Ma la decisione politica vostra, la vostra posizione politica quale é? Ci pensiamo, scarichiamo sui tecnici la responsabilità di dire di no a un proponente di un progetto?

*(Interventi fuori microfono)*

Le mozioni sono tutte posizioni politiche...

**PRESIDENTE.** Silenzio, silenzio per cortesia.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No, no, non stiamo parlando di politiche energetiche, stiamo parlando di rifiuti, che parla di rifiuti non di energia.

**PRESIDENTE.** Uno per volta...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Però Diana, chiedo scusa...

*(Interventi fuori microfono)*

No, ne discutiamo oggi qua, ne discutiamo oggi qua se vuoi o non vuoi un inceneritore, e il voto... eh no ragazzi, attenzione...

**PRESIDENTE.** Forse non ci siamo intesi, bisogna stare all'ordine del giorno per consentire lo svolgimento... Signori Consiglieri, per favore...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Basta, lo dite chiaramente, dite al Comune vai là e prendi un posizione contraria, assumi una...

**PRESIDENTE.** Consiglieri, per cortesia... nessun dialogo e senza interruzioni.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No, io non voglio niente da nessuno, io ho presentato una mozione, e mi stupisco quando si prendono certe posizioni che so che sono contrarie a quello che pensate. Per quello che resto stupito, non riesco a capire perché...

*(Interventi fuori microfono)*

Sono qua per ascoltare le spiegazioni, io sono una persona che ascolta tutto, per cui se magari se riuscite a dare una spiegazione del perché a parole dite una cosa e ne voi ne fate un'altra, sono qua pronto ad ascoltar e a capire, la volta che ho capito poi magari l'ho capita per sempre. Fino adesso in cinque anni ancora non ho capito perché fate così.

*(Interventi fuori microfono)*

Io invece ti ho fatto una proposta concreta di una mozione, o la voti così o non la voti, voti contro. Facciamo così? Perché io di farmi ammorbidire le mozioni giusto per depotenziarle politicamente, sinceramente non ci sto. Sappiamo tutti che cos'è il pirogassificatore, se non lo sapete è già un problema se non lo sapete dopo tutti questi anni che se ne parla. Quindi, per cortesia, sapete perfettamente di cosa stiamo parlando, l'avete detto voi, avete la massima attenzione su questo oggetto in Provincia. Io vi sto chiedendo, il Movimento 5 Stelle vi sta chiedendo di avere la massima attenzione anche come Comune, e ben sapendo già che cosa, perché il progetto preliminare depositato in Provincia è molto vago ma su certe cose parla molto chiaro, e le tre cose più chiare ve le ho riportate qua oggi in questa mozione, ben sapendo questa cosa io vi chiedo su questa cosa gentilmente prendete una posizione. La mia posizione è che il Comune deve andare in Conferenza dei Servizi e per quanto in suo potere opporsi alla realizzazione di questo impianto. Fine. Poi tutto il resto è fantasia politica, ma io non voglio che ci entri dentro questa mozione la fantasia politica, capisci collega Diana? Io capisco il discorso che stai facendo, non lo accetto, lo capisco, lo comprendo profondamente, ma non lo accetto, mi dispiace.

**PRESIDENTE.** Va bene. Allora, io devo dare la parola prima al Consigliere Rossetti e poi al Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** La ringrazio, Presidente. Io sono abituato anche per la mia formazione, a vedere ogni problema da diversi punti di vista. Uno per esempio non è stato preso in considerazione, e ve lo pongo, è un piccolo problema, questo impianto interessa un altro Comune. Noi non sappiamo se, o meglio potremmo anche saperlo, se quel Comune

invece è favorevole o meno, se la popolazione di quel Comune è favorevole o meno. Poi, tra parentesi, visto che mi ha tirato in ballo il Presidente, non è detto che ci siano dei venti costanti nel nostro territorio, perché dipende sempre da che punto vengono le masse d'aria, se vengono a nord i venti sono Tramontana quindi da nord, se vengono da nord-ovest o dall'Atlantico attraverso o la porta di Carcassonne oppure il Canale del Rodano hanno un'altra direzione. Quando io feci la tesi di laurea chiesi propri all'Aeroporto di Cameri di darmi le statistiche degli ultimi cinquanta anni per vedere se c'erano dei venti costanti, e mi hanno risposto di no, perché dipende dalle stagioni e dal movimento delle masse d'aria. Noi non siamo in una vallata dove tendenzialmente c'è sempre una certa direzione, quindi non posso dire che siano da ovest, da nord-ovest, o da nord, perché alcune volte vengo da sud. Anche da noi è arrivata la sabbia del Sahara, quindi vuol dire che ci sono anche dei venti che vengono da sud. Sono arrivati al Monte Rosa, quindi sono arrivati anche sulle nostre automobili, a me è successo diverse volte di trovare la sabbietta di colore rosso. Qui il problema è un altro.

Allora, se noi andiamo a incidere, ed è il problema che pongo, sulle decisioni eventuali di un altro Comune per noi confinante, il quale a sua volta potrebbe allora entrare in conflitto con noi quando per esempio, visto che ne abbiamo parlato questa mattina, decidiamo di attivare un'area logistica che è concorrenziale con quelle di San Pietro Mosezzo ad Agognate, allora a quel punto sarebbe il Comune di San Pietro che pone una mozione per impedire che il Comune di Novara faccia un suo insediamento.

*(Interventi fuori microfono)*

Ho detto che di fronte alla tua presentazione è mancato questo piccolo problema, cioè quale è la visione del Comune di San Pietro Mosezzo e della popolazione di San Pietro Mosezzo, perché se io devo prendere una decisione in Comune di Novara a proposito della tua mozione, io vorrei che la tua mozione veda questo problema da ogni punto di vista compreso questo, che per me è importante, perché io mi poteri opporre a una decisione invece favorevole del Comune vicino.

*(Interventi fuori microfono)*

Come è irrilevante? Sì, ma l'impianto non è sul Comune di Novara.

**PRESIDENTE.** Per cortesia, uno alla volta.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Non credo proprio... e allora ci avrebbero invitato.

**PRESIDENTE.** Uno per volta, Consigliere Zacchero non interrompa il Consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** Io ho terminato con una piccola visione di questo problema che non è stato affrontato. Se tu ne sai qualcosa di più...

**PRESIDENTE.** Va bene. Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Presidente grazie. Io volevo solo... sono intervenuto prima per dire che la competenza principale di questo argomento ce l'ha la Provincia, e la Provincia l'affronterà con i tecnici preparati per fare questo. Io non so quanti in questa sala sappiano cosa sia l'acido fluoridrico, oppure cosa sia un idrocarburo policiclico aromatico, o cosa sia un idrocarburo policiclico, o che cosa sia un composto chimico aromatico. Probabilmente il nostro onnisciente collega sa tutto e quindi anche questo, però credo che sia diritto di tutti gli altri essere altrettanto informati di quanto avviene. Per cui penso che possa andare bene anche essere messi... se non lo prevede già la Conferenza dei Servizi, anche che il Comune possa partecipare, e da quanto mi risulta basta che il Comune faccia richiesta e questo avviene. Dire che a priori, noi stabiliamo che siamo contrari a priori senza appunto che nessuno di noi, io ho una laurea in Medicina, ho due specialità in Medicina, ma dirvi esattamente come sia fatto un idrocarburo policiclico aromatico non lo so. La formula dell'acido fluoridrico non la so. Poi mi è sembrato di aver capito... Hf è una formula dell'acido fluoridrico e non quello che stai dicendo tu, ma non importa.

Io credo che tutti prima di esprimere un giudizio dobbiamo essere consapevoli di quello che stiamo dicendo. Dopodiché che la Provincia... e non ci invitano facciamo in modo che ci invitino, ma prendiamo posizione dopo aver capito di che cosa si tratta.

**PRESIDENTE.** Va bene. Sulla prevalenza dei venti dopo, facciamo parlare la Consigliera Moscatelli poi le do la parola.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Zacchero dieci secondi, poi Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** C'è già un oggetto che descrive la prevalenza dei venti e quindi le ricadute sul territorio, è l'oggetto che descrive i rischi per incidenti rilevanti del nostro polo chimico, che traccia un cono. Adesso io sfido chiunque a dirmi che a San Pietro Mosezzo il cono di ricaduta è diverso rispetto a quello chimico che è contenuto all'interno del documento che descrive i rischi...

*(Interventi fuori microfono)*

Beh, vorrei sperare di sì, se no abbiamo un problema grosso, grosso, grosso Rossetti, quindi a quello mi attengo finché nessuno mi dice che c'è scritto un falso, è dichiarato un falso in quel documento, per me quello è vero. Spero che quello sia vero.

**PRESIDENTE.** Probabilmente più che sui venti e su con i cononi devono fare...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Se no il problema sarebbe di ben altra calibratura, visto che lì c'è un polo chimico.

**PRESIDENTE.** Più che i cononi faranno dei... Va bene. Consigliera Moscatelli a lei, però nel silenzio di questa aula.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Io volevo sottolineare al collega Zacchero che talvolta i grandi obiettivi si raggiungono attraverso i piccoli passi, e talvolta il grande obiettivo non si raggiunge quando si vogliono fare passi troppo lunghi.

Fatta questa premessa io credo che oggi sia molto importante portare a casa l'approvazione da parte di tutto il Consiglio Comunale di una mozione che suscita un tema, un tema sicuramente rilevante per la qualità della nostra vita, per la qualità soprattutto della vita dei cittadini novaresi, e non si possa perdere l'occasione di far approvare questa mozione che segna un punto comunque, perché accende un campanello d'allarme per tutti noi in modo particolare che stiamo amministrando questa città, e quindi il merito della mozione, Zacchero, è quello di accendere, che molto probabilmente oggi né io né credo la maggior parte dei Consiglieri qui presenti non avrebbe acceso nulla, cioè non mi si sarebbe accesa una lampadina nel cervello, e quindi di questo te ne do pienamente merito. Ma non vorrei che nella testardaggine, perdonami, di seguire un obiettivo, un grande obiettivo, tu ti perda e perda questa occasione di accendere la famosa lampadina rossa per tutta la città e per tutti cittadini novaresi. Quando diciamo tutti, tutti, qui laureati, doppi laureati, tre lauree, cinque lauree, non lo so, io ne ho una modestamente, proprio modesta, vorrei ricordare però che non tutti possiamo essere conoscitori di settori che hanno bisogno di una specifica qualifica, di una specifica professionalità. Per cui non vedo assolutamente negativo il chiedere una spiegazione, un approfondimento, un'analisi del tema, che sicuramente magari ci farà dire no, mai e poi mai questo pirogassificatore, potrebbe dirci ma forse è il male minore perché invece di avere le tonnellate in giro... e hai ragione tu quando l'obiettivo primario deve essere quello della riduzione della produzione di plastica, però lo sai benissimo che oggi non dipende ne da me, ne da te, ne da questo piccolo Consiglio Comunale, scusate il termine piccolo è tra virgolette, perché per me ha una grande dignità comunque questo Consiglio Comunale, quindi non dipende da noi evidentemente una scelta politica che è di livello sicuramente nazionale. Ma nel frattempo però abbiamo una produzione di tonnellate di plastica. Quale sia, io non te lo so dire, ma oggi, permettimi non oggi, perché per quanto tu sia bravo, e sei bravo, oggi le mie perplessità rimangono rispetto alle conoscenze che mi stai offrendo. Mi dici guardate che c'è questo acido, adesso neanche il nome mi ricordo, comunque c'è l'acido, c'è le molecole aromatiche degli idrocarburi, fino a lì ci arrivo, poi il resto però non lo so. Scusami Luca, ma veramente te lo dico con il cuore, io vorrei sempre, voi l'avete visto in questi cinque anni,

essere consapevole quando faccio una scelta, perché ho approfondito, ho conosciuto, voi sapete quanta pignoleria metto su un numero quando vengono fatti i bilanci o quando vengono fatte delle proposte, perché sono degli elementi essenziali. Oggi io ti chiedo consentimi attraverso una Commissione, ed è già un successo e riuscissimo ad approvare questa mozione, non perderti per strada per raggiungere il grande obiettivo, che sicuramente è quello che devi raggiungere, ma raggiungiamolo con i passi della conoscenza. Permetti a tutti di giungere alla conoscenza. Quindi la conclusione è, io vorrei e quindi ti sollecito, è un invito proprio a te Luca, ti sollecito di riflettere se non sia più opportuno oggi approvare questa mozione sulla quale possiamo ritornare immediatamente dopo la Commissione a discutere, e accelerare immediatamente la richiesta della Commissione perché tutti qui dentro dicano: caspita, questo pirogassificatore non è da fare, o diversamente, ma con cognizione di causa. Non possiamo continuare ad amministrare questa città senza cognizione di causa, perdonami, noi dobbiamo essere consapevoli delle scelte che facciamo, ma la consapevolezza non nasce da una dietrologia mentale, nasce da dati statistici, quantitativi, qualitativi quanto vuoi, dopodiché io faccio una scelta, non vorrei che facendoti negare l'approvazione di questa mozione se non corretta, cosa succede? Che tutto tace mio caro, nulla verrà più alla luce del sole. Invece, lasciando aperta una porta, quella della Commissione, e subito dopo la Commissione possiamo ritornare a ribadire, a ribattere a dire quanto altro, l'Opposizione magari, sicuramente questo non te lo posso dire oggi, però abbiamo il tema in mano. Così sfugge il tema a tutti, e sfugge anche a te.

Vorrei sgombrare un altro campo, Presidente mi permettano tutti i colleghi, tutti, quindi Destra, Sinistra, sopra, sotto, autonomi, non autonomi, indipendenti e non indipendenti, sgombrate la testa per questi due mesi dalla campagna elettorale. Perdonatemi, ma continuiamo ad amministrare con sapienza, saggezza e conoscenza questa città. A maggio fatevi tutte e campagne che volete, non vorrei che strumentalizzassimo e ognuno di noi, compresa io magari, vengo qua a strumentalizzare con la finalità delle prossime elezioni. E' un invito accalorato che vi rivolgo, perché altrimenti faremo il male di questa città.

Sono stata sufficientemente chiara credo, e spero che il collega Zacchero possa raccogliere con il buon senso che lo contraddistingue, che l'ha sempre contraddistinto in questo cinque anni, l'opportunità che gli viene data, viene data alla città più che a te Zacchero, cioè veramente di poter trattare questo tema che ha una grande importanza... adesso

scusatemi, il cono, il cono del vento, da destra, da sinistra, nord, sud, mi entusiasma poco se devo essere sincera, ma razionalmente ragioniamo su un tema ambientale che è estremamente delicato. Vorrei ragionarci Zacchero, se tu lo elimini, se questa mozione non viene approvata con le modifiche, hai tolto dal dibattito anche consigliare un tema così importante. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Una precisazione di proposta da parte del Consigliere Pisano, e poi la Consigliera Aralda.

**CONSIGLIERE PISANO.** Grazie Presidente, sarò brevissimo perché vado anche in coda a quello che ha detto adesso la Consigliera Moscatelli, perché sono intervenuto subito all'inizio dicendomi favorevole al dispositivo, un po' per le preoccupazioni, un po' avendo discusso di tematiche anche simili in passato. Sicuramente è utile un approfondimento, sono al 99% convinto che poi al termine dell'approfondimento arriverò alla stessa conclusione. Però visto la rilevanza dell'argomento, e visto che poi una cosa bella o brutta dell'inquinamento è che è apolitico, nel senso che visto che ce lo respiriamo tutti le conseguenze le subiamo tutti, penso che magari potrebbe essere utile una proposta quella sicuramente di approfondire, cioè fare in modo che il Comune partecipi alla Conferenza dei Servizi, demandare a degli approfondimenti in sede di Commissione, e valutare anche sulla base di quello che è il Regolamento del Comune magari fare in modo se si può stabilire che la Commissione fatti i debiti approfondimenti, quindi con una maggiore agilità che contraddistingue i lavori della Commissione rispetto a quelli del Consiglio, che appunto al termine dei lavori della Commissione fosse la Commissione a dare un indirizzo a quella che deve essere la posizione del Comune di Novara, per cui senza magari la necessità di tornare in Consiglio, se approfondisce l'argomento penso che se rimangono queste perplessità e queste preoccupazioni il risultato non può che essere uno. Però potrebbe essere un modo per rendere più agevole il lavoro. Poi giustamente anche magari un approfondimento sicuramente al di là del successo o meno della mozione, un ulteriore approfondimento sull'argomento magari accenda ulteriormente i riflettori su questo tema così importante, però allo stesso tempo facendo un lavoro un pochino più costruttivo e consistente. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei Consigliere Pisano. Consigliera Aralda, prego.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Grazie Presidente. Anche io molto rapidamente perché dopo l'intervento della Consigliera Moscatelli che ha già espresso tutti i punti più significativi e con i quali concordo, volevo solo sottolineare alcuni aspetti. Il fatto della produzione di energia, che è uno dei maggiori problemi in cui ci troviamo a dibattere attualmente in tutto il mondo...

*(Interventi fuori microfono)*

Allora se vuoi usare il petrolio naturalmente, se vuoi usare le fonti fossili, e allora i inquiniamo, continuiamo a inquinare con la Co2, perché anche la Co2 non fa molto bene, scusate, anche la Co2 non fa molto bene, quindi l'ambientalismo ha molti aspetti, e come tutta la scienza non è circoscritto a un singolo ambito, e soprattutto non deve fondare delle paure, non deve causare delle paure immotivate assurde, come però capita, perché se ci allontaniamo da quello che sono i principi della scienza, dello sperimentare, di avere le prove delle affermazioni che noi andiamo a fare, poi succede che l'Italia retrocede a livello di paesi dell'est per quanto riguarda le vaccinazioni, perché le vaccinazioni si dice fanno male. La differite...

*(Interventi fuori microfono)*

Documentati, documentati, documentati.

**PRESIDENTE.** No, no, no, Consigliere Zacchero, lasci fare il discorso...

**CONSIGLIERA ARALDA.** No ma l'Italia ha avuto un aumento della differite, non so se hai presente... sto parlando di informazione corretta, sto parlando di cognizione di causa, sto parlando di informazione corretta che un Consiglio Comunale ha il dovere di fornire ai cittadini, è un dovere prioritario, etico prima che politico. Quindi le situazioni vanno valutate in tutti i loro aspetti, torno a dire. Quindi dobbiamo valutare innanzitutto con delle

persone competenti in sede di Commissione quale è il vero impatto ambientale naturalmente, sarà un impatto pesante, devastante, sarà un impatto pesante per la salute, è verosimile, ma dobbiamo provarlo. Non possiamo fare una campagna basata su affermazioni che generano paura e terrorismo psicologico, non possiamo, perché l'ambientalismo vero è un ambientalismo prismatico, che guarda molte facce della situazione. Quindi non è un ambientalismo di facciata che dice bene male, il bene male è qualche cosa che non è accettabile in una visione moderna e scientifica della realtà.

Quindi, secondo me, la mozione nello spirito è assolutamente condivisibile, perché veramente bisogna parlare di salute, ma proprio perché bisogna parlare seriamente, e sottolineo dieci volte seriamente di salute per non fare il male invece del bene, abbiamo bisogno proprio di approfondire ognuno di noi, anche tu, le nostre conoscenze riguardanti...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No dai su, Consigliere Zacchero...

**CONSIGLIERA ARALDA.** Anche tu, perché tu hai posto ipoteticamente delle conoscenze...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per cortesia, basta Consigliere Zacchero...

**CONSIGLIERA ARALDA.** Sì le hai studiate, ma studiamo meglio perché non basta, studiamo meglio, studiamo di più, studiamo tutti...

*(Interventi fuori microfono)*

Non so di che cosa stiamo parlando? Tu non sai di che cosa stiamo parlando.

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per favore.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Io so benissimo di che cosa stiamo parlando.

**PRESIDENTE.** Possiamo mantenere un po' di silenzio? Consigliere Zacchero per favore. Non mi pare che le dichiarazioni...

**CONSIGLIERE ARALDA.** Voglio essere responsabile, qualche morto in più sono anche bambini che muoiono di difterite.

*(Interventi fuori microfono)*

Certo, ma certo, sono io la prima a dirlo, e allora? E allora?

**PRESIDENTE.** Per cortesia, per cortesia, possiamo cercare di ricondurre...

**CONSIGLIERA ARALDA.** E quel gesto lì non lo fai.

**PRESIDENTE.** Ci sono atteggiamenti che sono sconvenienti Consiglieri. Consigliere Zacchero la richiamo all'ordine.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Non è un discorso serio, se si fanno questi gesti la serietà manca, la serietà manca.

**PRESIDENTE.** Consigliere Zacchero devo richiamarla. Consigliere Zacchero, la richiamo all'ordine.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Perché li fai solo tu i discorsi seri. Io comunque, ripeto, che nonostante le tue provocazioni lo spirito è serio, lo spirito parla di salute, siccome il Consiglio Comunale e il Sindaco sono i primi responsabili della salute dei cittadini, direi che la mozione è da accettare, ma non senza un approfondimento attraverso una Commissione come tutti d'accordo, e non senza una cognizione di causa come prima è stato affermato dalla Consigliera Moscatelli. Penso che all'unanimità come si diceva, Destra, Sinistra, non è una

visione politica, è una visione politica nel senso altro della parola, cioè nel senso che si devono fare delle politiche per la salute in modo serio e consapevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Aralda. Solo un punto di carattere, di metodo e di comportamento. Ognuno porta un contributo di idee sulla base di quella che è la sua esperienza, la sua conoscenza e anche le sue sensibilità. Alcune gestualità manuali, che ho visto fare in aula pregherei che non fossero ripetute, perché danno la sensazione di un giudizio e di una insufficienza nei confronti degli altri, per cui l'autoproclamarsi giudici diventa sempre molto pericoloso, come metodo.

*(Intervento fuori microfono)*

Va beh, comunque, la discussione è stata orientata in diverse maniere. Una delle questioni, naturalmente, che vanno poste all'Ordine del Giorno è che si sta seduti in aula, mentre si parla, Consigliere Pisano ... vede? Ho fatto un richiamo deontico e lei non mi ha ascoltato. Consigliere Franzinelli, chiedendo naturalmente al Consigliere Zacchero di essere tranquillo, perché sennò ne va della salute. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Non penso di dare adito al Consigliere Zacchero di reagire a quanto affermerò io. Ma io ho ascoltato con attenzione l'ultimo intervento della Consigliera Aralda, che me la sono segnata la frase che ha pronunciato, dove dice che il Consiglio Comunale ha il valore etico di comunicare ai cittadini i dati precisi, o comunque evidentemente notizie dettagliate e precise, che riguardino la salute dei cittadini. Non mi sembra Consigliera Aralda che lei, né tantomeno i suoi colleghi di Maggioranza, si siano strappate le vesti, quando nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo chiesto che dei dati sul PM10 in questa città venissero rivelati, dati dall'Assessore che era disponibile a farlo. Nessuno ha detto niente, il Presidente ha cassato questa richiesta, ma mi sembra che ci fosse un dato importante per la città di Novara e per la salute dei cittadini, ma non avete, come dicevo prima, non vi siete strappati le vesti di questa mancanza di comunicazione. Detto questo, a me dispiace anche e non sono, son ben lontano da tantissime idee politiche del Consigliere Zacchero e del Movimento che rappresenta, ma a me, sinceramente, questa

bagarre che viene creata ad arte, perché secondo me è una bagarre creata ad arte per confondere l'argomento, per cercare di annacquare l'argomento, a me sinceramente non va giù, non l'accetto, perché il Consigliere Zacchero, con tutti i difetti che possiamo riconoscergli, in ogni caso ha posto un problema, come anche inizialmente, perché vedo che poi si è un po' smentito, ha anche affermato il Consigliere Pisano, un problema che, forse, non sappiamo sviscerare e non siamo in grado di sviscerare in tutti i suoi dettagli ma che problema potenzialmente c'è. E allora è vero che non siamo dei tecnici, che possono entrare in questi dettagli e quindi non possono valutare se i dati fornitici da Zacchero siano totalmente veritieri e siano allarmistici, ma io ritengo che, o è un, come dire, un diffusore di notizie false o qualche idea ce l'ha, ce l'aveva, prima di mettere nero su bianco questi dati, ma ammesso anche che siano da valutare, io credo che però delle due l'una o il Consigliere Zacchero...

**PRESIDENTE.** Silenzio.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Se non interessa parlare, come diceva la Consigliera Aralda, di salute, a chi non interessa esca dall'aula, probabilmente ha problemi più importanti di cui occuparsi. Siccome ci preoccupiamo e, a parole dite che vi preoccupate di tematiche importanti come la salute, almeno cercate di contribuire al dibattito, perlomeno ascoltando. Dicevo, delle due l'una, o il Consigliere Zacchero accetta di ritirare la mozione e ripresentarla pari, pari, dopo questa Commissione, che è stata proposta o altrimenti semplicemente nella mozione, e tutti quanti dovremmo provarla a questo punto, si inserisce che, come secondo punto viene convocata una Commissione ad hoc e come terzo punto lo si lascia così, nel caso che la Commissione constati e confermi i dati che sono stati descritti in questa mozione. Non penso vi sia nulla di diverso, di quanto state dicendo voi, se i dati sono preoccupanti e allarmistici come è riportato qua e se la Commissione li conferma, evidentemente, la posizione del Comune non può essere che quella proposta dal Consigliere Zacchero, mi sembra evidente, quindi o la si propone in questi termini o la si ritira e la si ripropone pari, pari nel prossimo Consiglio Comunale, dopo che vi è stata la Commissione. Mi sembra che siano due posizioni, che vanno incontro esattamente a quello che dite anche voi e a quello che, in modo confuso e molto nebuloso, cercate di presentare in questo Consiglio Comunale, poi la decisione, ovviamente, spetta al proponente la mozione. Grazie.

*(Entra il consigliere Pagani – presenti n. 22)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Franzinelli. Al proponente, a cui devo riferire che, attraverso il Consigliere Zampogna, ho ricevuto la telefonata da parte del Consigliere delegato in Provincia sulle questioni dell'ambiente, che mi ha illustrato il fatto che il Comune di Novara è invitato alla Conferenza dei Servizi, nonostante la nuova legge non indichi la necessità dell'invito, il Comune di Novara è comunque invitato alla Conferenza dei Servizi, quindi questo da un certo punto di vista dà un ...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, beh... certo, adesso...

*(Interventi fuori microfono)*

Dovrei chiedere...

*(Interventi fuori microfono)*

Dovrei chiedere alla Provincia di mandarmi la lettera di convocazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Zacchero, io non metto in dubbio, che lei abbia scritto la sua mozione sulla base delle informazioni che lei ha. Dal punto di vista della richiesta, che lei mi fa di avere la lettera di invito dovrei chiedere agli Uffici del Settore Ambiente del Comune di Novara, oppure agli Uffici della Provincia. Ci provo, non mi faccia fare un miracolo, perché non ne sono attrezzato...

*(Intervento fuori microfono)*

No, di fatti...

*(Intervento fuori microfono)*

Toglie il fatto che, comunque, il Comune di Novara partecipa alla Conferenza dei Servizi, io mi sento di suggerire ... sì, sì, così almeno fughiamo i dubbi, eventualmente ...

*(Intervento fuori microfono)*

No... no, no, no, non mi risolve nessun problema, in realtà, non mi risolve nessun problema a me pare che qui sia emersa da parte, diciamo in maniera univoca, da parte di tutto il Consiglio la necessità, non solo di una certezza che il Consiglio Comunale partecipi al ... se non interesse, io non ho problemi narcisisti, posso togliermi e lasciarvi, però la questione che mi pareva che fosse riassuntiva di posizioni generalmente valutate positive, era quella, comunque, che il Consiglio Comunale fosse informato in sé del progetto che lei ha illustrato. Io, sommessamente, provo a fare di nuovo una proposta di inserire nel testo, di convocare la Commissione...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ci mancherebbe...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Allora, adesso in attesa di verificare se il Comune sia stato invitato effettivamente o meno, ma se fosse stato invitato, a questo punto si potrebbe tranquillamente scorporare il primo punto...

**PRESIDENTE.** Io, io, io...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Non importa...

**PRESIDENTE.** Ho parlato io....

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Io voglio che sia chiara la posizione di Novara, non quella di San Pietro...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No, ce n'erano due di questioni....

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Okay, allora...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Di cosa stiamo parlando?

**PRESIDENTE.** Va beh... Non stiamo...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Posso procedere?

**PRESIDENTE.** Prego, prego Consigliere...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Intanto avremo tra cinque minuti la documentazione da lei richiesta.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Deve ringraziare il Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** A questo punto per andare un po' incontro alle esigenze, grazie, Consigliere Zampogna.

**PRESIDENTE.** Lei lo ha detto quando il Consigliere Zampogna non c'è e quindi...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Mi ricordi di ripeterlo, quando rientra che magari non faccio caso, comunque voglio dire è agli atti, è registrato. Allora a questo punto, e visto e considerato che il Comune parrebbe essere invitato, si può togliere la prima parte, lasciare il secondo punto, che diventa il primo a questo punto.

**PRESIDENTE.** Non può diventare il primo...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** E' certo che sì...

**PRESIDENTE.** Non può diventare il primo, se lei deve fare un passaggio conoscitivo in Commissione rimane sempre il secondo.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No, le spiego la ratio. Le spiego la ratio.

**PRESIDENTE.** Va bene.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Il secondo punto, a questo punto, diventa: "la convocazione di una Commissione che ci relazionerà sull'andamento del progetto all'interno della Conferenza dei Servizi", così almeno tutti saremo informati, e del progetto e di quello che sta subendo come iter, però, scusatemi ma io non lo voglio quell'impianto lì, perché so di cosa stiamo parlando...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** E io ve lo sto dando...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Non scherziamo, ragazzi, su stiamo parlando di roba seria, stiamo parlando di salute pubblica...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri, cos'è?

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Stiamo parlando di cosa pubblica su non fate così...non, non...

**PRESIDENTE.** Che parte del dibattito è questa?

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Non potete fare guerra politica su una roba come la salute, non ...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Quella roba lì fa male alla salute.

**PRESIDENTE.** Consiglieri, Consiglieri...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Quella roba lì fa male alla salute...

**PRESIDENTE.** Consiglieri così non serve a niente questa discussione.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Il pirogassificatore fa male alla salute, soprattutto se lo innesti in un punto, come Novara, in cui abbiamo già i livelli di PM10, che sfiorano ogni tre per due, è chiara questa cosa o non vi è chiara? Cioè avete presente dove state vivendo? Sì?

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Ma cosa cambia a te votarla adesso, allora? Visto che a me non cambia niente votarla tra due settimane ...

**PRESIDENTE.** Allora...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Io ti chiedo di votarla adesso, perché non cambia niente.

**PRESIDENTE.** A me pare che non ci siamo sulla discussione, né sul metodo né sul contenuto, perché se non gli lasciate fare la proposta, che è intento a formulare stiamo discutendo di niente.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Dicevo: punto 1. “ad opporsi in tutte le sedi competenti alla costruzione dell’impianto in oggetto”, punto 2. a istituire una Commissione che ci tenga ...

*(Intervento fuori microfono)*

Ragazzi il problema non sono...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusatemi adesso ve lo dico chiaro, chiaro, così almeno... provo a dirvelo nel modo più chiaro possibile, sperando di turbare il meno possibile la vostra sensibilità spiccata.

**PRESIDENTE.** Silenzio ...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** A me non serve, guarda... Non ho necessità di questo genere, soprattutto poi io in particolare, quindi figuriamoci gli altri... Provo a

spiegarvela nel migliore modo possibile, senza turbare la vostra sensibilità, qui chi è in difetto siete voi, perché non sapete di cosa stiamo parlando, è chiaro il concetto?

*(Intervento fuori microfono)*

Non sono io che sono in difetto, perché ne so un po' di più degli altri, perché ci ho studiato e perché ci ho scritto una mozione, in difetto sono quelli che non le fanno le cose e ricoprono...

*(Interventi fuori microfono)*

...e ricoprono un ruolo, quindi, per cortesia...

*(Interventi fuori microfono)*

... lo so che fa male la verità, però ragazzi ve l'avevo detto che avrei cercato di non turbare la vostra sensibilità...

*(Interventi fuori microfono)*

... Però, signori...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per cortesia...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** E' così, è così...

**PRESIDENTE.** Per cortesia, per cortesia...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Se c'è...

*(Interventi fuori microfono)*

Se c'è... no, perché? Se c'è...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, io ero partito così bene, ragazzi ma voi siete bravissimi a rovinare qualunque cosa, anche la più bella, cioè, per me non c'è problema...

*(Intervento fuori microfono)*

Ascoltate facciamo una bella cosa, facciamo una bella cosa, io non tocco niente di quello che c'è scritto qua dentro e chiedo il voto.

**PRESIDENTE.** Va bene.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Questa è l'ultima.

**PRESIDENTE.** Va bene.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Fine.

**PRESIDENTE.** D'accordo. Consigliere Reali.

..... Presidente...?

**PRESIDENTE.** No, no, no, che cosa, solo un attimo?

*(Interventi fuori microfono)*

*(Rientra il consigliere Murante – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Va bene. Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE REALI.** Premetto che, al di là di bagarre strettamente legate ai tempi che stiamo attraversando, io cerco sempre, alcune volte è difficile, di ragionare sul merito dei problemi e quindi premetto che io la mozione la voterò in ogni caso...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Vogliamo fare un po' di silenzio in aula?

**CONSIGLIERE REALI.** Ripeto, al di là delle diatribe strettamente legate ai tempi che attraversiamo, premetto che io la mozione la voterò in ogni caso. Faccio un estremo tentativo, di tentare di legare i due concetti che sono emersi, da una parte la contrarietà a questo progetto che è totale, anche mia e dall'altra parte la necessità di approfondimenti. Allora, il primo punto si può anche lasciare, anche se c'è l'invito o si vuole togliere, non mi interessa quello, però io lascerei: "impegna il Sindaco ad opporsi in tutte le sedi competenti alla costruzione dell'impianto in oggetto, fermo restando gli approfondimenti che deriveranno da una Commissione Consiliare immediatamente convocata sul tema" che vuol, dire che, se come io sono convinto e gli approfondimenti non faranno altro che rafforzare la nostra posizione già c'è scritto, se dagli approfondimenti emerge che stiamo dicendo strafalcioni spaventosi e che l'impianto di pirogassificazione sarà la cosa più bella del mondo, cambieremo la nostra posizione.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE REALI.** Sì, sì, ce l'ho scritto.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE REALI.** Lo metto giù comprensibile.

**PRESIDENTE.** Però...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE REALI.** Sì, sì. Ripeto: “fermo restando gli approfondimenti che deriveranno da una Commissione Consiliare immediatamente convocata sul tema”.

**PRESIDENTE.** Però, sa accettare...

**CONSIGLIERE REALI.** Però c'è l'Opposizione...

**PRESIDENTE.** Accettare di tagliare la testa al toro. Questa è una cosa che bisogna chiedere al toro...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Mi sembra che...

**PRESIDENTE.** Consigliere Zacchero, Consigliere Zacchero...

**CONSIGLIERE DIANA.** Mi sembra che anche da quello che ha dichiarato Zacchero in questo momento che l'impianto possa essere, per impianto intendo quello che è l'impianto scritto...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE REALI.** Scritto della mozione, possa essere accettato, così com'è e chiudiamo la questione con la sicurezza che, intanto il Comune va a partecipare a quell'organismo tecnico, che ci permetterà di conoscere approfonditamente qual è la

questione nei suoi aspetti diciamo così tecnici, dopodiché Zacchero, se sei interessato un attimo stiamo parlando della tua roba...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE REALI.** Ecco, dopodiché l'impegno mi sembra consolidato, rispetto alla convocazione della Commissione ad hoc, ecco noi abbiamo un campo di azione, di convincimento da parte di tutti quanti noi che va nella direzione, che è quella di evitare che, sul nostro territorio venga su un fungo inquinante, come tutti quanti comunque in animo pensiamo possa essere, però ecco smettita di fare per favore campagna elettorale e votiamo questa mozione, te l'ha detto è stato così profondo e così, secondo me, incisivo l'intervento della Consigliera Moscatelli, cerchiamo di rispettarlo tutti quanti, perché è davvero un periodo in cui non c'è bisogno di fare tarantelle. Approviamo questa mozione nella direzione, ripeto, di evitare che facciano, costruiscano delle cose sul nostro territorio, che può in qualche modo danneggiare la comunità. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Allora, il Consigliere Reali ha formulato l'emendamento, mentre io attendo di fare avere al Consigliere Zacchero il testo del ... comunque io do lettura...

*(Intervento fuori microfono)*

...l'emendamento, dice sostanzialmente questo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, no, no... è per un debito... è per un debito, un debito... Prego, Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Consigliere Zampogna per aver fatto pervenire la convocazione del Consiglio Comunale al Comune di Novara da parte della Provincia, tutto qui.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** No, ho spuntato il primo, ho spuntato la prima voce...

**PRESIDENTE.** Va bene. Allora, l'emendamento alla mozione urgente, come formulato dal Consigliere Reali dice così, sostanzialmente riprende tutto il dispositivo, l'ultimo punto: "ad opporsi in tutte le sedi competenti alla costruzione dell'impianto in oggetto" e aggiunge: "fermo restando gli approfondimenti che deriveranno da una Commissione Consiliare immediatamente convocata sul tema", il proponente ha accettato...

*(Interventi fuori microfono)*

Come?

*(Interventi fuori microfono)*

C'è scritto "Commissione Consiliare per immediatamente convocata sul tema". Qua c'è l'Assessore Rigotti, vorrà dire che il Consigliere Zacchero e il Consigliere Rigotti si appartano...

*(Intervento fuori microfono)*

Assessore Rigotti e Consigliere Zacchero si metteranno d'accordo con il Presidente della Commissione, Consigliere Pagani.

*(Interventi fuori microfono)*

“Fermo restando gli approfondimenti che deriveranno da una Commissione Consiliare immediatamente convocata sul tema, immediatamente da convocarsi”.

*(Interventi fuori microfono)*

Certamente, “da convocarsi immediatamente”. Okay. Nel frattempo i soggetti interessati dalla Conferenza dei Servizi sono: il Comune di Novara, nella figura del Sindaco, l’Agenzia delle Dogane, ARPA, Vigili del Fuoco, la Regione Piemonte, il Comune di San Pietro Mosezzo, l’ATO1 di Verbania, Acqua Novara VCO, l’ASL di Novara, la Protezione Civile della Provincia, l’Associazione Irrigazione Est Sesia e l’ATO Rifiuti, quindi ci sono sostanzialmente tutti i soggetti interessati...

*(Intervento fuori microfono)*

La data e il giorno: “convocata il giorno 25 febbraio 2016 alle ore 10.00 presso la sala riunioni della Provincia di Novara in corso Cavallotti numero 31, primo piano”. Va bene? Adesso spero che ci sia il testo da dare al Consigliere Zacchero.

*(Intervento fuori microfono)*

Ah... allora adesso possiamo dargliela. Detto questo allora, allora Consigliere Zacchero ha accettato l’emendamento, io penso di chiudere la discussione, ci sono dichiarazioni di voto? Intervento?

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, doveva alzare la mano...

*(Interventi fuori microfono)*

Allora, io voglio sapere se ci sono altri interventi...

*(Intervento fuori microfono)*

Non ci sono altri interventi sulla mozione?

*(Intervento fuori microfono)*

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

*(Intervento fuori microfono)*

Che intervento vuole fare?

*(Intervento fuori microfono)*

Ordine dei lavori. Grazie.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Sì, volevo chiedere una sospensione per riunire il Gruppo per valutare adesso questa modifica, la posizione da prendere su questa mozione, dato che il Consigliere non ci ha dato la possibilità di informarci accuratamente, almeno dobbiamo, in qualche modo riuscire a capire l'argomento. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Va bene. Cinque minuti di sospensione.

***La seduta è sospesa alle ore 16.20***

***La seduta riprende alle ore 16.40***

**PRESIDENTE.** Buongiorno, Consigliere Coggiola, allora...

*(Intervento fuori microfono)*

E' uscito?

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, comunque, buongiorno lo stesso. Allora, facendo il punto, sostanzialmente noi ci troviamo con la mozione e un emendamento accettato dal proponente, che vi ho letto prima, ma vi rileggo, che sostanzialmente introduce un capoverso in più al punto numero 2, punto numero 2 che dice: “ad opporsi in tutte le sedi competenti alla costruzione dell’impianto in oggetto, fermo restando gli approfondimenti che deriveranno da una Commissione Consiliare da convocarsi immediatamente sul tema”

*(Intervento fuori microfono)*

No, no...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Quindi chiedo, perché... allora “fermo restando gli approfondimenti”, cioè io faccio un approfondimento in Commissione, dopodiché capisco che quello è un pericolo pubblico, allora deve cambiare? A me sembra che era...

*(Escono i consiglieri Murante, Iodice, Lia e Soncin – presenti n 19)*

**PRESIDENTE.** “Fermo restando la necessità di approfondimento”...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** E, ma non mi basta l’approfondimento, io voglio che dopo, di conseguenza, dopo l’approfondimento, ci siano le valutazioni...

**PRESIDENTE.** No, no, attenzione...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Allora, no...

**PRESIDENTE.** Cerco di spiegare...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Perché mi sembrava che il collega l'avesse detto diversamente...

**PRESIDENTE.** No, così è scritto. Io ho letto quello che c'è scritto, però questa parte che è l'emendamento aggiuntivo, si aggiunge al punto numero 2. che stabilisce: "ad apporsi in tutte le sedi competenti alla costruzione dell'impianto, fermo restando", probabilmente il fermo restando dovrebbe trovare una formulazione diversa, perché il problema è che in sede di Commissione noi riceveremo gli approfondimenti del caso che, a ragione di logica, stabiliscono i punti della Opposizione alla realizzazione dell'impianto. No?

*(Interventi fuori microfono)*

Nessuna, perché c'è l'Opposizione...

*(Interventi fuori microfono)*

No, qui non c'è, però...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** No, è sostanziale...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Ecco, io in questo momento però... io poi, credo di non essere sufficientemente lucido per aver capito bene dove sono e cosa faccio, allora, proviamo a capire meglio, quindi Consigliera Moscatelli se mi aiuta...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** C'è l'inizio che dice di...

**PRESIDENTE.** “Ad opporsi in tutte le sedi competenti”

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** “Ad opporsi ..... salvo le considerazioni...”

**PRESIDENTE.** “Salvo”...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** No ... “le valutazioni che la Commissione esprimerà dopo gli approfondimenti”...

**PRESIDENTE.** “Salvo le valutazioni che la Commissione Consiliare”, prego? “Salvo le valutazioni che la Commissione Consiliare”...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** “...Esprimerà dopo gli approfondimenti”...

**PRESIDENTE.** “...Esprimerà” ...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sennò che valore ha la Commissione? Zero...

**PRESIDENTE.** “...Esprimerà dopo gli approfondimenti ... sul tema”...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sì.

**PRESIDENTE.** Okay. Allora, sostanzialmente abbiamo rimodulato l'emendamento così: “ad opporsi in tutte le sedi competenti alla costruzione dell'impianto in oggetto, salvo le valutazioni che la Commissione Consiliare esprimerà dopo gli approfondimenti sul tema”. Va bene?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** “Che la Commissione Consiliare esprimerà, dopo gli approfondimenti sul tema”.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sennò, che senso ha la Commissione, solo quello ...eh?

**PRESIDENTE.** No, certo, “sa che la Commissione Consiliare”, alla Totò, “da convocarsi immediatamente”...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sì, quella “immediatamente”.

**PRESIDENTE.** “Da convocarsi immediatamente... esprimerà dopo gli approfondimenti sul tema”, okay? Va bene. Allora, io mi sento di chiudere il dibattito, di chiedere se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie, Presidente. Il mio voto è contrario alla presente mozione, perché ad oggi non ho assolutamente elementi per poter esprimermi in tal senso, ma non solo, trovo anche bizzarro che, in fondo venga sottoposto sostanzialmente il voto del Consiglio Comunale odierno ad una Commissione che dovrà ancora tenersi. Prima si fanno gli approfondimenti, poi si votano le mozioni, oggi il meccanismo che adottiamo non è possibile. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Presidente, la valutazione, invece, da parte mia è positiva, poi non so se altri Consiglieri, che fanno parte della Maggioranza saranno concordi o meno, io credo che il tema è un percorso che l'Amministrazione fino adesso ha tenuto, riguardo i temi ecologici, ne è la prova le posizioni già espresse in altri ambiti, parlo dei pozzi di Carpignano, ma anche in occasione di costruzione o di annunciata costruzione, di questi impianti in altri territori intorno alla città, quindi la posizione di non, diciamo così, di negatività rispetto alla costruzione di questo impianto è già abbastanza, direi è delineata da

parte dell'Amministrazione. Abbiamo presentato anche delle mozioni in Consiglio Comunale, che si opponevano, per esempio, alla questione dei pozzi di Carpignano, quindi credo che la Commissione, che verrà poi successivamente convocata ci darà quegli elementi, che in questo momento mancano di carattere tecnico, anzi, se riusciamo anche a invitare il Comitato Tecnico della Provincia in audizione alla Commissione, che verrà organizzata avremo ancora di più degli elementi sui quali poter dire ed esprimerci in maniera più consapevole. Sicuramente, sicuramente, e torno a ripetere, la questione è già, nonostante oggi dovevamo discutere di questa mozione, la posizione è già abbastanza chiara, rispetto alla problematica e, anche se, ripeto, affrontata in maniera un po' strumentale, da parte di qualcuno, sicuramente vale la pena di incentivare un percorso che ci porta a chiarire, ancora di più o ancora meglio la posizione nostra. Grazie, Presidente.

*(rientra il consigliere Perugini – presenti n. 20)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Ci sono... Prego, Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** A noi sembra che, francamente, visto il dibattito che c'è stato oggi, anche se vogliamo un po' la fumosità dei contenuti e dei contorni, che abbiamo circa questo progetto, fermo restando che il nostro giudizio deve essere motivato anche da elementi tecnici che noi oggi non riusciamo ad avere e quindi, onestamente, troviamo questo voto, il voto su questa mozione prematuro, quindi ci riserviamo, una volta ci sarà la Commissione, di capire meglio di che cosa stiamo parlando e sulla base di questo prendere una decisione certamente più ponderata. In questo momento ci asteniamo, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ah... Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sì, velocissimamente, invece, volevo motivare il perché penso che sia opportuno, almeno da parte mia, votare questa mozione, perché va nel senso di veramente di approfondire il tema, altrimenti il tema resterà nella nebulosità, non è

nostra competenza, non è competenza del Comune di Novara, al di là della Provincia e, invece, voglio essere parte attiva di un progetto che, se mi convincerà, voterò, valuterò appunto in Commissione senza questa approvazione... quindi la mozione approva semplicemente il fatto di una mozione, di una Commissione, che vada ad approfondire il tema, poiché ritengo fondamentale e necessaria questa Commissione voterò a favore. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Sì le posizioni del nostro Gruppo Consiliare sono piuttosto coincidenti con quelle della Consigliera Moscatelli e riteniamo anche un guadagno di tempo votare la mozione adesso, senza evidentemente più ripresentarla dopo, semplicemente perché di mezzo ci sarà la Commissione Consiliare che sviscererà tutti i contenuti tecnici e credo che, sostanzialmente, il risultato ottenuto è proprio quello di avere una Commissione che possa delucidarci su tutte le questioni tecniche, che sono state riportate nella mozione, quindi ritengo che votare questa mozione non sia in contrasto con la non conoscenza dei dati attualmente, ma è una sorta di certificazione che la Commissione ci darà degli elementi precisi successivamente, quindi direi che la mozione conclude in questo caso i lavori sul tema del Consiglio Comunale senza più ripresentarli, ma demandandoli alla Commissione che ci sembra una soluzione più che apprezzabile, quindi voteremo questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Franzinelli. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Più che, va beh, una dichiarazione di voto è favorevole, ovviamente e volevo ringraziare sia il Consigliere Reali, che il Consigliere Franzinelli, che prima ancora di Reali aveva espresso un emendamento molto simile e il contributo che hanno dato alla discussione per il resto...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Anche, ovviamente, alla Consigliera Moscatelli che, in ultima analisi ci ha messo un pochino del suo, l'importante è che insomma si parli di questo discorso, che su questo tema sia stato acceso un faro e che questa Commissione possa essere di aiuto a tutti quanti per capire un argomento che, magari, non è chiarissimo a tutti, insomma a quanto pare, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Zacchero. Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Sì, grazie, Presidente. Esprimo voto a favore su questa mozione da parte del Partito Democratico, dopo la modifica proposta dal Consigliere Reali, dico questo perché comunque sia va ricordato che il Partito Democratico ha sempre detto “no” ad impianti di questo tipo ad alto rischio ambientale sul territorio di questa Provincia, non solo comunale, ma di questa Provincia, qualcuno è già stato ricordato, ricordiamo il tentativo di impianto molto simile a questo a Casalino, a Trecate, il “no” è arrivato a questo Consiglio dal Partito Democratico alle trivelle a Carpignano Sesia. Questo è stato anche un punto fermo di questa Amministrazione, non solo il Partito Democratico, di tutta la Maggioranza, che in tutte queste occasioni, attraverso il Comune, ha sempre espresso “no” ad impianti di questo tipo e lo voglio ripetere e mi lasci concludere, Presidente solo su un piccolo aspetto, dispiaciuto in questo dibattito, il tentativo di strumentalizzazione fatto su un tema così importante, come la salute dei cittadini di Novara e di questa città, con un mero e chiaro intento elettorale, questo è un tema importante, un tema di tutti, un tema che questo Consiglio ha sempre affrontato, quasi sempre all'unanimità e quindi il tentativo di non dare la possibilità ai Consiglieri di informarsi, di valutare, per bene, con calma, tutti gli aspetti di questo impianto è un tentativo, dal mio punto di vista da condannare. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Non mi pare. Allora, io metto in votazione la mozione urgente avente all'oggetto: “richiesta di partecipazione del Comune di Novara alla Conferenza dei Servizi in ambito VIA del 25 febbraio 2016 presso la Provincia di Novara ed avente all'oggetto un

progetto per un pirogassificatore di rifiuti plastici in San Pietro Mosezzo”. Mozione che è stata emendata e l’emendamento è allegato alla mozione.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 10 all’oggetto Mozione Urgente relativa a “Richiesta di partecipazione del Comune di Novara alla Conferenza dei Servizi in ambito VIA del 25 febbraio 2016 presso la Provincia di Novara, avente a tema un progetto per pirogassificatore di rifiuti plastici in San Pietro Mosezzo”, allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** A questo punto passiamo alle mozioni che sono segnate dal punto numero 6 dell’Ordine del Giorno. Io farei una proposta, naturalmente tutto questo che io propongo riguarderà e avrà la necessità di un accordo da parte dei proponenti Gruppo “Io, Novara” sono delle mozioni che spaziano su temi di natura, di piena pertinenza dell’Amministrazione Comunale. Alcune potrebbero essere discusse in accorpamento, chiedo eh... perché mi pare che ci sia la prima mozione, che è quella relativa agli interventi urgenti in materia di assistenza socio-assistenziale destinati ai cittadini novaresi e contro l’emergenza abitativa, che potrebbe essere espressa assieme alla mozione relativa agli interventi in materia anche di sicurezza. No?

*(Interventi fuori microfono)*

No. E allora andiamo a una per una. Va bene. Detto questo, chiedo se mi si dà il testo delle mozioni, in modo tale da consentire ai proponenti della mozione, la mozione numero 380 che ha per oggetto: “interventi urgenti in materia di assistenza socio-assistenziale destinati ai cittadini novaresi e contro l’emergenza abitativa”. Chiedo ai proponenti e quindi la Consigliera Arnoldi se vuole illustrare il contenuto della mozione.

**Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIO-ASSISTENZIALE DESTINATI AI CITTADINI NOVARESI E CONTRO L'EMERGENZA ABITATIVA.**

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Ma allora questa... In realtà questa mozione nasce da una serie di segnalazioni che abbiamo avuto da parte di ...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Di numerosi cittadini novaresi e, come dire, assomma due argomenti, per quello che, francamente, risultava un po' difficile, inserirne di ulteriori, magari altre sono più facilmente accorpabili, comunque sono due argomenti che ci sono stati praticamente segnalati nel medesimo periodo, che sembrano in realtà avere, come dire, una evoluzione un po' distonica l'una dall'altro, ma in realtà riguardano sempre lo stesso tema. Il tema è quello della povertà che interessa, in particolar modo, i cittadini novaresi che, spesso, si rivolgono, appunto, ai Servizi Sociali cercando aiuto e soddisfazione ai loro bisogni e non trovano risposte adeguate. Sono due temi diversi, ma abbastanza complementari, nel senso che io immagino che qualsiasi Consigliere Comunale di Novara oggi riceva segnalazioni da parte di cittadini che, in particolare, ravvisano la necessità di trovare una abitazione o perché sfrattati o perché, appunto, hanno perso il lavoro o perché le condizioni di salute, piuttosto che altri accidenti che, purtroppo, possono capitare nel corso della vita li costringono, in sostanza, a dover ricorrere a un aiuto di tipo pubblico. Ebbene spesso questo aiuto è negato, nel senso che effettivamente, parlando, ad esempio di abitazioni, mi spiace che non ci sia... ma gli Assessori perché non partecipano mai al Consiglio Comunale, quando si parla di mozioni di questo tipo? Non so, sembra che le mozioni siano una cosa poco importante. Disturbo...? Vi disturbo...?

*(Intervento fuori microfono)*

No, scusi... No, non volevo disturbare... Chiedevo come mai gli Assessori sono sempre assenti, spesso, soprattutto quelli competenti in materia, alla discussione delle

mozioni, perché questa mozione, per esempio, contiene alcuni elementi che io mi augurerei, l'Assessore competente potesse in qualche modo smentirmi,...

**PRESIDENTE.** Veramente avevo chiesto, anzi il Capogruppo era già andato a cercarla, però si è perso anche il Capogruppo... no, c'è...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Il ragionamento, il ragionamento...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Il ragionamento nasce da questo principio e cioè che spesso, dicevamo, i cittadini non trovano soddisfazione, quando si recano nelle strutture pubbliche, ai Servizi Sociali e chiedono la possibilità di avere in uso una abitazione. Solitamente la risposta che viene data è: "c'è la graduatoria, non ci sono più appartamenti, non c'è più posto, non ci sono spazi, eccetera, eccetera". Ora in realtà notizie che, appunto questo dicevo sarebbe importante la presenza dell'Assessore, a noi risultavano alla data della presentazione della mozione, cioè al mese di novembre, all'incirca una cinquantina di alloggi, non occupati, vuoti, a vario titolo gestiti dalla ATC che, in realtà erano vuoti, semplicemente, semplicemente, oddio, erano vuoti per una ragione sostanziale e cioè avevano necessità di manutenzione, ma siccome questa manutenzione per essere eseguita necessita un chiarimento dei rapporti tra il Comune e l'ATC, detta Convenzione, che all'epoca non c'era più, a questo punto questi appartamenti venivano, non so se sia cambiata la situazione, tenuti così, vuoti, non si potevano occupare, a fronte di una pressione di emergenza abitativa straordinaria che ha riguardato, che riguarda la nostra città, soprattutto negli ultimi mesi, negli ultimi anni. Ci chiedevamo se questo stato di fatto fosse ancora così, e se non fosse il caso per l'Amministrazione di rendere conto su questa situazione, che riteniamo gravissima, perché se sommiamo a questo, l'altro tema che riguarda gli alloggi inutilizzati del Depagade, eccetera,

eccetera, eccetera, capiamo che, certamente, non abbiamo abbastanza alloggi per soddisfare tutta la domanda, ma viva Dio 50, 60, 70 alloggi in più, probabilmente possono essere e rappresentare un fattore, sempre che, ad oggi, le cose stiano ancora così, ovviamente. L'altro tema è un tema che è nato a ridosso del periodo natalizio, in particolare, quando abbiamo sentito rappresentati di autorevoli associazioni cittadine di volontariato da Sant'Egidio, ai frati di San Nazzaro della Costa, eccetera, eccetera, che hanno evidenziato come, ormai il tema delle povertà e delle nuove povertà sia diventato ancora più pressante per i cittadini novaresi e quindi il loro numero, in particolare sia in aumento, mi segnalavano i responsabili della mensa dei frati di San Nazzaro della Costa che, oggi gli abituali frequentatori della mensa del povero sono tutti italiani, tutti novaresi, cittadini novaresi, mentre in passato c'era una prevalenza di stranieri, che evidentemente avrà trovato altre forme di sussistenza e, a questo punto il tema era quello di dedicare, in particolare, ai cittadini novaresi, ma si immaginava di parlare, soprattutto, delle persone più anziane, quelle che hanno magari più difficoltà anche a muoversi, che hanno difficoltà a relazionarsi, quelle persone che vivono, magari, sulla propria pelle ed è un dato che bisogna tenere in considerazione, quel sentimento, passatemi il termine, non è il termine giusto, ma non mi viene in questo istante, di vergogna, del dover rappresentare al mondo di aver cambiato il proprio status sociale e quindi di non essere più cittadini, magari lavorativamente attivi, in grado di mantenere la propria famiglia, eccetera, eccetera. Quindi dedicare uno sportello a questa specifica tipologia di nostri concittadini, senza con questo volere essere escludenti nei confronti di alcuno, ma e senza voler richiamare slogan di altra memoria. Un servizio dedicato a queste persone, perché effettivamente oggi è un problema che avvertiamo con più forza, rispetto al passato, ci sono anche molte implicazioni, dicevamo, psicologiche dietro a queste problematiche, è il classico esempio del padre di famiglia non più giovane, che perde il lavoro e che, prima ancora di dover rappresentare a sé stesso un fallimento, è convinto di doverlo rappresentare ai propri familiari e quindi sono tutti dei blocchi psicologici che, spesso poi aggravano situazioni, che sono magari già gravi di loro, ovviamente, ci sono poi tutta una serie di altre implicazioni. Questo ci sembrava importante e ci sembrava importante, soprattutto, perché queste famiglie, sono famiglie che, comunque, non trovano oggi e chiedono con forza ai Servizi Sociali del Comune di Novara un ulteriore passo, perché effettivamente si tratta di un fenomeno nuovo, tra virgolette, in realtà è già qualche anno che c'è, ma che si sta aggravando sempre di più.

Non si tratta di privilegiare gli ultimi, tra gli ultimi e i primi tra gli ultimi, però si tratta di “dare a Cesare quel che è di Cesare”. Oggi ci sono famiglie novaresi che hanno bisogno di un aiuto in più, questo aiuto potrebbe, a nostro avviso, essere rappresentato da uno sportello dedicato, da uno sportello dedicato ai problemi delle persone, appunto, che hanno perso il lavoro in età un po' avanzata, agli anziani, perché sappiamo anche che ci sono molti anziani che oggi non riescono più ad accedere, anche perché non fosse altro, ci sono anche questioni di natura fisica, voglio dire, magari hanno più difficoltà di spostamento rispetto al passato, ecco uno sportello dedicato al cittadino. Questi sono i due temi che impegnano il Sindaco e la Giunta e ci auguriamo, ci piaceva avere appunto dall'Assessore competente, intanto magari una ricognizione sullo stato dell'arte di questi alloggi, se è così che sono ancora vuoti e se è così, lo stato dell'arte sulla natura di questa convenzione, perché non si firma o se è stata firmata. Grazie.

*(Escono i consiglieri Pisano e Zampogna; rientrano i consiglieri Lia, Soncin e Iodice – presenti n. 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Arnoldi. Ho visto che si è prenotata la Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie. I temi rappresentati dalla mozione e dalla collega Arnoldi mi suscitano varie riflessioni e quindi motivano il mio intervento. Prima riflessione è questa: cinque anni di assenza di politiche per la casa, l'unico dato che ci è sempre stato riportato è quanti sfratti abbiamo fatto, li abbiamo spesso portati al campo Tav, sfratti dovuti evidentemente a soggetti in debolezza e non abbiamo assolutamente avviato un processo che porti a identificare, oltre che le necessità abitative, come realizzarle, cosa fare. Allora, il nostro patrimonio non si è incrementato in questi anni, ma si è semmai depauperato e spiego perché io sono un po', tra virgolette, “arrabbiata”, perché sostanzialmente avevamo, poco che sia, poco che sia, messo a bilancio dell'ultimo o del penultimo... della precedente Amministrazione, avevamo messo delle risorse per acquistare evidentemente nuovi alloggi perché la situazione era chiara, e ricordo anche la cifra che era sui 420.000,00 Euro, di quei 420.000,00 Euro non abbiamo mai saputo sostanzialmente che fine abbiano fatto.

Poi, ci siamo inventati qua, la famosa società Locare, copiando da Torino che l'aveva avviata in tempi non così precari e difficili come la nostra, non abbiamo mai saputo che risultato abbia avuto quella società e che cosa abbia portato di beneficio. Io credo che qui ovviamente uno dei prioritari impegni di un'Amministrazione sia quella di rispondere alle necessità primarie dei suoi cittadini, a questo non abbiamo risposto in questi 5 anni, abbiamo avuto gli sfratti, sfratti anche determinati ovviamente perché non pagavano anche dall'Amministrazione, oltre che gli sfratti dai privati. Ma cosa abbiamo fatto? Ha ragione, ci sono abitazioni che ancora oggi sono chiuse perché richiedono degli interventi...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi fa piacere che ci sia l'Assessore. Guardi, io non ho detto niente quindi non lo dica a me, per carità, capisco tutti gli impegni personali... Io spero che il dibattito...

*(Interventi fuori microfono)*

Io chiedo di poter proseguire il mio intervento. Ritengo, quindi, che occorrano fare delle scelte, scelte non ne sono state fatte in questi 5 anni, ma di varia natura, la sburocratizzazione per esempio del bando, la riduzione dei tempi per evidentemente fare l'elenco degli aventi diritto. Sono tempi estremamente lunghi che consentono, quindi, che una disponibilità di alloggi possa essere dedicata in tempi lunghissimi, che viaggiano sugli anni, sull'annualità, cioè un anno, due anni per fare una graduatoria. Quindi ci sono degli interventi immediati e anche nella convenzione, che io non ho ancora capito se c'è ancora questa convenzione con la ATC, perché era da rivedere, nessuno ci ha più informato se è stata rivista, se è stato fatto. C'è la nebulosità su una materia che come giustamente richiama la mozione...

*(Interventi fuori microfono)*

Io non so se veramente quando parliamo qui dentro, mi scusi Presidente, se mi permetto.... Io taccio per ore intere qui dentro, ascoltando tutti. A me sembra che a nessuno gliene fregghi niente, scusi l'espressione "fregare," perché veramente nasce spontanea.

Veramente, o qui siamo a fare il gioco delle parti o siamo ad amministrare una città. Io mi auguro che siamo ad amministrare una città, e quindi quando anche la collega, che magari è di Minoranza, pone dei temi seri, quando dico che per fare una graduatoria ci vogliono due anni è una cosa seria, perché se non ho la graduatoria non posso assegnare un accidente. Lo vogliamo sapere questo? O altrimenti qui facciamo fuffa. Io l'ho già detto non vengo qui per lavarmi la coscienza, vengo qui per collaborare e risolvere le criticità di questa città. Scusate lo sfogo, ma è impossibile parlare perché tutti fanno i "cavoli" loro, in questo benedetto consesso.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma, sono sicura che nessuno parli di patate... io non ho capito neanche chi era, quindi non ha importanza.

*(Interventi fuori microfono)*

Io credo che, onestamente... Io sto dicendo, mi sembra, delle cose di buon senso, non sto facendo una lotta politica, sto dicendo: signori, ci sono delle criticità che ancora non sono state risolte, non riusciamo a risolverle. La convenzione se ho 50 alloggi ATC e la ATC non ha le risorse per ovviamente adeguarli, bisogna percorrere delle strade che ci consentano comunque di aprire quei 50 alloggi. Amministrare vuol dire, oltre al rispetto delle regole, avere anche delle fantasie, delle proposizioni, che raggiungano il determinato obiettivo, altrimenti siamo qui a fare niente. Per carità, tutti ci animiamo, tutti ci dedichiamo, ma non portiamo a casa i risultati che dovremmo portare. E' un patrimonio vecchio il nostro? Sì. C'è possibilità di rinnovarlo introducendo e trovando dei percorsi? Sì. Io vi dico che è possibile rinnovare il nostro patrimonio, che non avrebbe bisogno di quelle tante centinaia di migliaia di Euro ogni anno per fare una manutenzione, che è sempre ordinaria-straordinaria, più che ordinaria, perché il patrimonio è vecchio. E allora, come svecchiarlo? Ci sono le strade, bisogna percorrerle, bisogna avere la volontà di lavorare sui progetti, non per fare la conferenza stampa, ma per portare i risultati ai novaresi che sono in difficoltà.

Bisogna essere propositivi qui dentro, e io voglio esserlo, e sto proponendo dei percorsi che evidentemente ci devono vedere convinti e operativi, perché anche dichiarare il problema e non portare le proposte, i percorsi da raggiungere, non serve. Io chiedo veramente che dobbiamo imparare tutti, io in primis, quindi rivolgo a me stessa l'invito, di proporre, se non proponiamo il problema resta tale e uguale, non si risolvono. E così voglio anche dire, le povertà a cui ha fatto riferimento.... quindi sulle politiche abitative bisogna avere veramente dei propositi raggiungibili e percorribili e lavorare su questi percorsi. Io l'ho detto adesso, bisogna che i bandi di gara, li ripeto perché qualcuno non dica che non sono stata propositiva, i bandi di gara devono essere accelerati e non si può aspettare anni per avere una graduatoria, perché questo è ovvio che è indice di una ritardata assegnazione degli alloggi.

Seconda cosa: io vorrei capire dall'Assessore, lo capiremo, magari dopo ce lo dirà, quanti di coloro che sono oggi dentro gli alloggi hanno ancora le prerogative per restarci. Conosco, dico, presumo, che ci siano realtà familiari che non hanno più il diritto di godere di certe agevolazioni, come è la casa cosiddetta "popolare," e questo è un altro dato fondamentale per agire e intervenire. Svecchiamento del patrimonio nostro, che ci costa un capitale perché è vecchio, e non è sempre adeguabile alle esigenze, ovviamente. Quarto, avevo detto un'altra quarta, adesso mi sfugge. Comunque, ci sono dei percorsi da fare.

Le povertà. Le povertà non le posso affrontare. Non condivido il pensiero dello sportello, lo sportello cosa fa? Il soggetto cosa fa... perché non ho capito la funzione dello sportello, probabilmente io che non ho capito. Io, Silvana Moscatelli, che ho perso il lavoro, devo mantenere 5 figli e quant'altro, vado allo sportello e dichiaro: "sono una morta di fame" semplifico l'espressione "non ce la faccio ad andare avanti". Lo sportello che esiste già, dei Servizi Sociali cosa gli dice: "caro mio, io non so cosa dirti perché non ho risorse da darti". Allora, qual è la risposta che dobbiamo alle povertà? Alle povertà dobbiamo immaginare anche lì che bisogna creare sviluppo in questa città, solo così potremo dare risposte a coloro che sono... Io vado ad immaginare che alla Decathlon che deve assumere 40 persone, ne prenda almeno 20 della De Agostini che sono in mezzo alla piazza, io vado a immaginare che Esselunga ne vada a prendere altrettanti. Io vado ad immaginare, questa è la risposta immediata, che debbo percorrere, comunque, lo sviluppo, portare lo sviluppo a questa città, in tutti i modi dovuti e ovviamente rispettosi comunque di quello che è l'ambiente e di quant'altro. Io non posso immaginare altro, lì debbo cioè promuovere lo sviluppo economico

di questa città e nell'immediato, nell'immediato trovare che cosa? I lavori socialmente utili, dandogli un quantum, l'abbiamo fatto nel passato, ripeterlo, quindi più che la solidarietà quella così, che è poco dignitosa per chi la riceve oltretutto, perché la dignità e il rispetto della persona è fondamentale, io devo trovare un percorso, non dirgli: "ti do 500,00 Euro, 200,00 Euro, 100,00, perché non ne ho altri", dirgli semplicemente: "guarda, vieni, sto facendo per 50 persone... sto attivando un processo, non di solidarietà, ma tu fammi il lavoro che mi serve e io ti pago". Questo è l'immediato. Cioè devo fare dei percorsi che diano dignità alle persone, altrimenti è una solidarietà di quella negativa, negativa. Quanti hanno rinunciato a trovare il lavoro? Questa è la negatività. Noi dobbiamo sollecitare, quindi, verso i giovani, sostegno alle famose start up, a quanto c'è di innovativo in questa città portato dai giovani. Io non ho capito, devo essere sincera, quali siano stati in questi cinque anni, mi è sfuggito forse, le politiche giovanili. Io mi ricordo, che è venuta qui l'Assessore a dirci che un pulmino avrebbe girato la città, soprattutto a Sant'Agabio, per andare a insegnare dei mestieri a dei soggetti che desiderassero imparare, ma che risultato abbiamo portato a casa? Cioè, io non ho mai capito di fronte, se voi l'avete capito, ma a me il dato non è stato mai, scusate il bisticcio, mai fornito, cambio l'espressione così è chiaro, di queste iniziative che cosa abbiamo avuto come ritorno, quanti hanno trovato lavoro dopo che hanno fatto il corso di formazione artigianale e quant'altro, quanti hanno trovato occupazione. Anche se il risultato fosse uno, signori, per me sarebbe stato un successo, io mi auguro che quell'uno ci sia, altrimenti vuol dire che è stata un'operazione non positiva, da non ripetere, da non fare. Io in questi anni non ho esattamente capito un progetto, che doveva ovviamente essere di cinque anni, un progetto a favore di Tizio, a favore di coloro che sono senza lavoro, di coloro che l'hanno perso, di coloro che lo stanno perdendo, dell'anziano e quant'altro. Non c'è una visione globale di un problema, che giustamente la collega ha sollevato, che è di povertà, nuove povertà che si sono sommate alle vecchie, allora cerchiamo di capire qual è il tipo di vecchia povertà e quali sono le cause fondamentali delle nuove povertà. Non ci sono le analisi, perché prima di fare un intervento, di qualunque natura, io debbo partire da un'analisi, da un dato, capire quali sono le cause fondamentali, a me manca, onestamente mi è mancato in questi anni, il supporto di analisi, di progetti avviati, dell'esito del progetto e di dove quindi siamo finiti. Siamo finiti che le povertà sono aumentate, sono aumentate le povertà degli italiani, quindi non diciamo che sia l'immigrato emarginato non è integrato, perché evidentemente non è integrato neanche

l'italiano, se, come il dato riportato dalla collega, per cui non posso supporre che ce l'abbia fornito in maniera errata, abbiamo una situazione grave, grave. Di fronte a questa situazione grave non possiamo rimanere inermi come siamo rimasti. Io non ho sentito nei progetti, stamattina abbiamo affrontato e quant'altro, una parola, al di là della pista ciclabile, che, per carità, posso condividere, ma oggi, ve lo dico oggi, non faremo un chilometro di quella pista ciclabile citata stamattina, non ho sentito di dire ci proporremmo, lotteremo perché assieme quando viene realizzato il Decathlon, se sarà lui, noi ci batteremo perché riformeremo noi, a nostre spese, a nostro carico, il personale, ma ci deve prendere almeno questo, quell'altro... Non ho sentito una parola di niente. Ma, allora, sapete qual è il dubbio atroce che mi perseguita? E' che onestamente qui non ci sono le idee. Ringrazio la collega che ha sollevato i temi, perché veramente è preoccupante non sentire idee che scaturiscono dai decreti città della città. Grazie, Presidente, devo andare a bere perché ...

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Io non ho mai avuto l'acqua frizzante che ho richiesto, cinque anni che richiedo quel bombolone come c'era prima, avesse l'acqua naturale e quella frizzante... cinque anni...

**PRESIDENTE.** Le consiglio un'interrogazione. No, scherzavo, scherzavo.

*(Intervento fuori microfono)*

L'acqua frizzante, anche sull'acqua. Va bene, allora in questo momento non ho altri iscritti a intervenire. C'è qualcuno? Perfetto, Consigliere Diana.

*(Intervento fuori microfono)*

Possiamo portare un bicchiere d'acqua... Francesco, scusa, porta un bicchiere d'acqua alla Consigliera.

**CONSIGLIERE DIANA.** Presidente, quindi... appunto

**PRESIDENTE.** Prego, Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Se l'Assessore può darci qualche dato, così da poter poi affrontare la discussione su basi un po' più conosciute. Grazie. Mi riservo poi di intervenire successivamente.

**PRESIDENTE.** Allora, lasciamo la parola all'Assessore Paladini. Prego, allora Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** *(Inizio intervento fuori microfono)*... la situazione sullo stato della convenzione sulla ATC se era stata rinnovata o se eravamo ancora nella fase di convenzione non rinnovata, se risultano effettivamente una cinquantina di alloggi non occupati perché necessitavano di manutenzione varia e quindi poi da lì erano nate tutte delle considerazioni, insomma. Se ci sono degli alloggi che non possono essere assegnati perché hanno necessità di manutenzione.

**ASSESSORE PALADINI.** Posso, Presidente? Non so, mi dica lei Presidente, non voglio...

**PRESIDENTE.** Prego, Assessore. Prego.

**ASSESSORE PALADINI.** Grazie. Io adesso vado esattamente a braccio, anche perché la mozione non richiedeva nulla di tutto ciò, anche perché appunto è una mozione e non è neanche un'interrogazione. Mi scuso perché io sono sempre presente in Consiglio, ci tengo, sono stata via un quarto d'ora, avevo chiesto al Presidente un quarto d'ora personale per un impegno, mi sembra più che legittimo, sono stata qua tutto il giorno, per cui vi chiedo

di non redarguirmi per cose, per altri problemi sì, ma non per questo perché mi sembra poco corretto. Comunque, ciò detto, io sono assolutamente disponibile e se non sarò esaustiva nessuno mette limiti alla possibilità di un'interrogazione o anche una Commissione ad hoc, perché, ribadisco, il tema della mozione è molto più ampio e parla di povertà, parla di sportello sociale e parla di una serie di cose, e alla fine affronta anche il tema della casa, ma non chiedendo dati specifici e soprattutto, dico, parla di cose più ampie. Comunque non c'è nessuna difficoltà rispetto a queste due domande e anche alla considerazione, se mi permettete, alle domande che ha posto anche la professoressa Moscatelli poco fa, perché credo che siano necessarie per la chiusura del quadro. Poco fa è stato detto che ci sono dei tempi di attesa per stilare le graduatorie di due anni, l'informazione non è assolutamente corretta, nel senso che la legge regionale prevede, stiamo parlando della Legge Regionale 3, una revisione della graduatoria generale ogni quattro anni e la nostra graduatoria è quella del 2012, è assolutamente vigente, è già stato preparato il bando, ed esce in questi giorni, il bando nuovo, proprio per permetterci alla scadenza naturale, corretta, della graduatoria di poter avere la graduatoria del bando generale, immediatamente. A fianco a questo, come voi sapete, c'è una graduatoria... questo perché? Perché ovviamente è una graduatoria corposa, questa è una graduatoria generale, non si tratta di stati di emergenza si tratta di nuclei che chiedono una... sono anche la fascia grigia, sono ceti che hanno un alloggio in affitto e però cercano una soluzione più economica e quindi fanno accesso a questo bando. E' un bando che chiede del tempo per stilarlo, perché dopo l'analisi dei dati e dopo aver raccolto tutte le informazioni c'è una Commissione Provinciale, questo lo dice la legge, che vaglia tutta la graduatoria. La graduatoria ritorna, vengono verificate e viene dato di nuovo un tempo per l'utenza per verificare se gli aggiornamenti sono stati corretti, eventuali integrazioni, perché magari non è stato valutato un punto, ci sono dei tempi tecnici proprio che prevede la legge, quindi noi usciamo con il bando nel mese di marzo e per cui con lo scadere naturale avremo la graduatoria nuova, perché appunto, vi dicevo, ha la durata di quattro anni la scorsa graduatoria è stata fatta regolarmente allo scadere nel 2012.

Ciò detto, c'è a fianco a questo una graduatoria invece che riguarda strettamente l'emergenza, quindi con altri parametri e con requisiti di accesso differenti, per cui il primo requisito è avere già uno sfratto in mano, avere un ISEE inferiore a quello previsto dal bando generale o essere in altre condizioni. Comunque, la prima condizione necessaria di accesso, la

condizione necessaria per l'accesso, è quella di avere uno sfratto in corso o quanto meno uno sfratto che è già avvenuto e si è trovata una situazione provvisoria, che può essere un centro di accoglienza, un'ospitalità o altro nel corso dell'ultimo anno, per cui è una condizione diversa, è una condizione necessaria quella di avere già una notifica di sfratto in corso. Questa graduatoria, invece, viene aggiornata ogni 6 mesi, hanno due iter diversi, questa graduatoria viene continuamente aggiornata e appunto sono due graduatorie che hanno proprio due vite separate per cui...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** (Inizio intervento fuori microfono)... io non ho ad oggi da consegnare, da dare, lista di emergenza è la lista, invece la graduatoria generale. Se io non assegno alloggi della graduatoria generale non ho, come lei sa bene, gli alloggi per poterli assegnare in quella di emergenza, perché ogni tot di alloggi che assegno con la graduatoria generale...

**ASSESSORE PALADINI.** Io non ho interrotto nessuno però...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** ...mi viene il 50%...

**ASSESSORE PALADINI.** L'ho detto prima che non dovevo parlare, fatemi finire un pensiero, alla fine di tutto...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Io l'ho interrotta solo quando lei ha dichiarato, ha finito di parlare delle due graduatorie.

**ASSESSORE PALADINI.** Non ho finito nulla, mi scusi, Consigliera...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Lei ha detto che sono separate.

**ASSESSORE PALADINI.** Mi faccia finire il pensiero però, se mi fa finire... Mi ha detto prima, prima ha detto al Consigliere D'Intino è stato scortese nel parlare, io le sto dicendo che stavo parlando, non neanche fatto in tempo a ingoiare la saliva che mi si è

intervenuti a gamba tesa. Sono qui, sono disponibile all'ascolto, parliamo con tutto il tempo che volete, siamo nel Consiglio, ben venga una discussione sulle case. Per cui stavo facendo un ragionamento, se mi fa finire io sono così cortese e lei lo è altrettanto nell'ascoltarci a vicenda.

Detto questo, le due graduatorie hanno due vite separate e la ATC informa l'Ufficio Politiche Abitative della disponibilità di 10 alloggi, dico un numero a caso, in questo momento 5 alloggi vanno in graduatoria da bando generale e 5 alloggi vengono dati all'emergenza abitativa, perché in questo momento la scelta è quella di dare 50% per emergenza e 50% da bando. Questa è una scelta, proprio perché l'emergenza, ed è il tema penso di questa mozione soprattutto, il problema urgente dell'emergenza, è stata proprio una scelta politica quella di dare il 50 e 50 perché non è una obbligatorietà della legge, la legge prevede fino ad un massimo di 50%, e quindi è stata una scelta di portarla fino al massimo questa divisione. Detto questo, quindi non sono due anni per aggiornare le graduatorie, ma le graduatorie hanno questa vita, come vi ho descritto.

Per quanto riguarda la ATC. Con la ATC abbiamo una convenzione attiva, per cui la ATC è il nostro gestore. È stata rinnovata in maniera transitoria, perché la Regione Piemonte aveva stabilito di mandare delle linee guida nel luglio del 2015, delle linee guida generali perché c'è stato un accorpamento, come voi sapete, della ATC, adesso non faccio un quadro dall'anti Cristo a oggi, però comunque nell'ultimo anno la ATC ha visto una trasformazione, c'è stato un accorpamento. L'Assessorato Regionale alle Politiche Abitative durante questa fase di rinnovo e di accorpamento aveva sollecitato e aveva proposto ai Comuni di fare una convenzione quadro con tutte le ATC che avessero le stesse linee guida di partenza. Cioè la Città Metropolitana di Torino avrebbe fatto con la ATC di Torino e provincia, e così sarebbe dovuto succedere tra il Comune di Novara, Verbania e i Comuni del nostro quadrante e la ATC. Queste linee guida sono ancora, purtroppo, in via di analisi in Regione, si sta partendo dalla bozza del nostro quadrante, perché noi abbiamo già una bozza avviata tra la ATC del quadrante e i Comuni di questo quadrante, e stanno proprio partendo da questa bozza per avere il quadro definitivo. Anche questa convenzione comunque è in fase di ultimazione. Abbiamo avuto un incontro dodici giorni fa con la ATC per definire gli ultimi passaggi, per cui è in fase di conclusione. La convenzione si baserà comunque su gli stessi pilastri, per cui la gestione dei nostri alloggi è data loro, vengono sottolineati però in maniera più chiara i

compiti dell'uno e dell'altro. Perché, una delle cose che sono emerse nel dibattito poco fa, e che ha anche una sua veridicità, questo non ho problemi a dire quando ci sono delle cose che hanno la loro veridicità, sicuramente un tallone d'Achille forte della ATC in questi anni è stato il non molto assiduo controllo della verifica dei requisiti di permanenza negli alloggi, come prevista dalla convenzione, che dovrebbero pervenire ogni due anni. Questo prevede la convenzione, ogni due anni la ATC dovrebbe fare la verifica. Questo è anche vero che pone sempre degli interrogativi, perché nel momento della verifica ovviamente nel caso di irregolarità di pagamento c'è stata una strada che viene regolarmente percorsa, perché le scadenze sono regolarmente partite, sono oltre 400, quindi queste azioni sono compiute, e allo stesso tempo però ci sono nuclei che hanno cambiato le loro condizioni e che dovrebbero essere accompagnati in un percorso migliorativo, anche all'esterno del patrimonio.

Ultimo dato, non so se sono queste le informazioni, ultimo dato che però è posto dalla mozione stessa, è l'abusivismo. Sull'abusivismo il dato è assolutamente positivo, nel senso che nel 2015 non ci sono state nuove occupazioni e sono diminuite le occupazioni dell'anno precedente, nel senso che siamo al di sotto delle 50 unità, in questo va fatto un plauso, è stata una collaborazione con tutte le forze, ma va fatto un plauso alla Polizia Municipale che ha dedicato un nucleo specifico a questa azione e opera sul territorio costantemente. Per cui, quello che viene chiesto dall'interrogazione... scusatemi, dalla mozione, è assolutamente uno dei punti su cui è più difficile intervenire, che è quella della assegnazione immediata degli immobili, laddove sono recuperati gli immobili sia per decadenza, sia per sgombero forzoso nell'occupazione abusiva, ma anche per rilascio volontario del nucleo, quel tempo di latenza è una delle azioni su cui stiamo lavorando, perché il tempo di latenza è diminuito di assegnazione, ma non è ancora soddisfacente. Questo lo dico chiaramente, è diminuito, perché se prima i tempi di assegnazione: oggi l'alloggio ics è rilasciato ed è disponibile, domani viene assegnato, questo sarebbe l'ideale, anzi il giorno stesso viene assegnato, se prima i tempi di latenza erano alcuni mesi, adesso siamo a circa 30 giorni, ma non è ancora soddisfacente questo lasso di tempo. E' una delle azioni su cui stiamo cercando di intervenire anche insieme al nuovo Direttore, perché ha un'esperienza nuova sulla gestione di questo tipo di attività legata al Comune da cui proviene, Direttore intendo della ATC ovviamente, in Comune non è cambiato nulla, della ATC e stiamo lavorando in questa direzione. Sicuramente il margine temporale, il fattore tempo è un fattore importante. Io potrei dire altre

mille cose, però non so se è quello che può fare l'Assessore, perché mi dite sempre che è mozione non si può parlare, per cui ditemi voi cosa...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** (Inizio intervento fuori microfono)...è una domanda comune perché sono 50, lei ha parlato di 50...

**ASSESSORE PALADINI.** Occupazioni abusive, inferiore a 46... 46 mi sembra, se però vuole lo verifico immediatamente, perché non era... Ribadisco...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Invece, a lei non risultano alloggi non occupati allo stato attuale?

**ASSESSORE PALADINI.** Non utilizzati.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Non utilizzati?

**ASSESSORE PALADINI.** Sì, che risultano, assolutamente.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Ci sono dei problemi di manutenzione...

**ASSESSORE PALADINI.** Ci sono dei problemi di manutenzione e alcuni alloggi non sono occupati.

*(Intervento fuori microfono)*

Non ho nessuno in ufficio, ho provato a chiamare, non c'è nessuno proprio in questo momento. Non c'è scritto neanche nella mozione, io l'ho letta la mozione...

**ASSESSORE PALADINI.** Però solitamente non ci fate parlare, io non ho problemi, però le dico ci sono... Consigliera Moscatelli, se mi sono espressa male, solitamente l'Assessore non è sempre gradito nel dialogo, non è sempre gradito, sto dicendo a volte è gradito a volte non è gradito. Ciò detto, ci sono degli alloggi chiusi per manutenzione e per

eccessivo costo anche della manutenzione, stiamo ormai parlando di manutenzione straordinaria. Non ci sono alloggi chiusi per manutenzione ordinaria, questo io lo dico chiaramente, ci sono degli alloggi chiusi per manutenzione straordinaria e su questo è una delle azioni che grazie alla nuova Legge 3, ai nuovi Regolamenti anche allegati e anche alle disposizioni nuove regionali, una delle azioni su alcuni alloggi che prevedono una manutenzione corpora però non di sicurezza, non impianti elettrici, non manutenzione di sicurezza, stiamo avviando due percorsi di accompagnamento all'autorecupero sono...

*(Intervento fuori microfono)*

Cosa? Quelli del Comune sono 12, quelli del Comune sono 12...

*(Intervento fuori microfono)*

Quello della ATC non voglio dirvi numeri errati, però quelli del Comune sono 12...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Scusi, Presidente, posso...? Per chiarirmi le idee. Noi abbiamo degli alloggi gestiti direttamente dal Comune, poi abbiamo alloggi di proprietà comunale gestiti dalla ATC. I 12 sono quelli gestiti da noi direttamente o quelli gestiti dalla ATC? Primo. Poi...

**ASSESSORE PALADINI.** I nostri alloggi sono interamente, quelli del patrimonio ERP, sono tutti gestiti dalla ATC. Noi abbiamo dei piccoli... mi faccia terminare... ci sono degli altri alloggi...

*(Intervento fuori microfono)*

Posso finire?

**PRESIDENTE.** Silenzio per cortesia, se no non riusciamo, scusate.

**ASSESSORE PALADINI.** Allora, abbiamo tutti gli alloggi del patrimonio edilizio residenziale pubblico sono gestiti interamente dalla ATC, dalla nostra agenzia, okay? Ci sono dei mini alloggi, che sono quelli di Vignale e sono altri mini alloggi che non vengono gestiti da ATC, ma hanno una destinazione diversa, gestita dai Servizi Sociali, che sono per anziani, disabili, donne sole, e stiamo parlando di un esiguo numero di appartamenti, e questi non li metto neanche nel computo di questo. Sto parlando di quelli del patrimonio ERP gestiti dall’Agenzia Territoriale della Casa.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** E quelli gestiti da noi, quanti sono chiusi?

**ASSESSORE PALADINI.** No, noi non abbiamo alloggi. Ribadisco, posso finire?

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Ma, Assessore, scusi, tutte le volte mi chiede “posso finire?”. Ma, posso farle la domanda?

**ASSESSORE PALADINI.** Siccome Franzinelli mi ha chiesto se sono gestiti da noi. Ribadisco, sto parlando di patrimonio ERP, quello che è gestito dall’Assessorato alla Casa, poi ci sono degli alloggi gestiti dal patrimonio, gestiti da altri servizi. Io sto parlando di gestione di appartamenti Edilizia Residenziale Pubblica che sono gestiti dalla ATC, e le sto dicendo che sono 12, questi alloggi, dei 355 alloggi complessivi che sono dati in gestione ad ATC.

*(Escono i consiglieri Giuliano e D’Intino – presenti n. 20)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Perfetto io...

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE PALADINI.** Assolutamente, non entrano proprio in questo calderone, dovete proprio chiedere ad un altro Assessore, non c’entrano nulla con questo calderone...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Facciamo così, riprendiamo un po' di ordine, scusate un attimo. Riprendiamo un attimo l'ordine dei lavori, per cortesia.

*(Interventi fuori microfono)*

Io ringrazio l'Assessore per il suo contributo.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Io Presidente, scusi, scusi... perché non ho avuto risposte. Io ho capito che l'Assessore dei 30 alloggi, perché non sono due quisquiglie, dei 30 alloggi gestiti direttamente dal Comune, non sa quanti sono chiusi. Ho capito bene? Primo. Perché lei si interessa solo dei 355, allora le chiedo: visto che sono 355...

**PRESIDENTE.** Va bene, Consigliera Moscatelli, in questo momento questo tipo di risposte non ci sono, però non è neanche oggetto della mozione...

*(Rientra il consigliere Andretta – presenti n. 20)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sto dicendo...

**ASSESSORE PALADINI.** Posso rispondere a questo, scusi, Presidente...

**PRESIDENTE.** Non è neanche oggetto della mozione...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Presidente, se non ha neanche capito la domanda, mi scusi, visto che non l'ho formulata. Dei 355 gestiti di proprietà comunale, comunale, quindi vuol dire che se l'alloggio è chiuso la colpa è mia perché non do i soldi per fare la manutenzione straordinaria, perché sono miei, non sono quelli di proprietà....

**PRESIDENTE.** Ma questo è acclarato, è il numero che non sappiamo.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Allora le chiedo come mai di fronte a una emergenza abitativa di questa notevoltezza non si sia provveduto ad almeno aprire i 12 alloggi che sono nostri e che dipendono dalle nostre risorse. Cioè, in questi anni voglio capire...

**PRESIDENTE.** Va bene...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Assessore poi ce lo dirà. Poi la seconda cosa che volevo sottolineare...

**PRESIDENTE.** Scusate un attimo, c'è un'altra domanda vediamo un po'.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Volevo sottolineare all'Assessore che ha risposto correttamente quando parla che ogni bando è fatto ogni quattro anni, ma quello che io volevo sottolineare è che fatto il bando prima che arrivo alla graduatoria, non mi interessa di quattro anni, io impiego quasi due anni per avere la graduatoria definitiva. Questo è un fatto grave perché non posso assegnare niente senza una graduatoria definitiva...

*(Interventi fuori microfono)*

...bisogna sburocratizzare, in qualche maniera.

**PRESIDENTE.** Mi sembra che l'Assessore su questo punto abbia già risposto.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non mi ha già risposto.

**PRESIDENTE.** A me sembra di aver capito...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non importa, non importa...

**PRESIDENTE.** Adesso prego di poter proseguire con i lavori, perché ho altri iscritti a intervenire. Per cui io direi di proseguire con l'ordine degli interventi, ovvero il Consigliere Diana può intervenire. Il Consigliere Diana può intervenire, quindi prego dare il microfono a... Grazie mille.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Presidente, stiamo affrontando un tema di gravissima e corposissima entità, che è la povertà, e assieme alla povertà naturalmente gli stimoli a discutere quelli che sono gli elementi diciamo così più importanti che possano in qualche maniera attenuare il disagio e le difficoltà che i cittadini si trovano ad affrontare lascia campo aperto rispetto a tutte quante le considerazioni che l'argomento può far venire in mente. Allora, io ho capito quello che intende sapere, conoscere, la collega Moscatelli, vale a dire qual è la connessione che c'è tra chi gestisce in questo momento nella parte così formale e organizzata, quindi il rapporto con l'Ente, con l'agenzia che gestisce il patrimonio delle case comunali, cioè l'istituto ATC, e quella che invece è la gestione degli appartamenti, anche se di competenza di altri Assessorati, e che necessitano di interventi per essere meglio utilizzati. Per cui due cose sicuramente distinte, ma due cose che dovrebbero in qualche modo tendere rispetto all'interesse e all'assegnazione di priorità, diciamo così, nella stessa direzione. Io non ho naturalmente soluzioni, come tutti credo, soluzioni da suggerire o proposte significative che vanno nella direzione per cercare di risolvere o attenuare i problemi, riscontro però un'attenzione, diciamo così, nell'assegnazione di risorse e di impegno rispetto alla problematica in generale.

Naturalmente l'argomento io penso non è materia da risolvere o quanto meno approfondire con una mozione, in questo caso, io credo sarebbe stato molto più proficuo fare un'interrogazione che comprendesse un po' tutti quanti gli aspetti. Soprattutto, secondo me, è da molto tempo che manca una Commissione o quanto meno manca un rapporto del Consiglio Comunale, dei Consiglieri, con l'Assessore competente per cercare di capire qual è lo stato dell'arte, io almeno riscontro questa difficoltà. Non stiamo parlando da molto tempo della problematica che riguarda l'emergenza abitativa, non siamo aggiornati rispetto a quanto e cosa vogliono fare altre istituzioni sul territorio che sono sensibili a questo tipo di problema. Vi faccio solamente due accenni, insomma, quella che è la rappresentanza governativa, vale a dire la Prefettura, quella che è la rappresentanza giudiziale, che riguarda invece la questione

degli sfratti esecutivi. Ecco, chiedo se c'è ancora una volontà e se è ancora in atto la buona abitudine di riunire una Commissione ad hoc, che comprenda proprio queste istituzioni, per cercare di arrivare a confezionare soluzioni anche parziali, ma comunque delle soluzioni che in qualche maniera aiutano le persone in difficoltà. La mozione di cui stiamo discutendo poi fa riferimento ad argomenti che non mi trovano d'accordo, laddove si fa cenno al problema derivante dalle migrazioni, non per i numeri che rappresenta, ma per quanto riguarda invece il modo ideologico di affrontare la questione, insomma, che non mi trova d'accordo.

Lo Sportello Ascolto, io credo che si faccia molto, molto prima secondo me, ed è utile che si vada in questa direzione a cercare di efficientare meglio possibile gli sportelli che già esistono, cioè di farli funzionare come funziona l'unico sportello che conosco davvero molto bene, che è lo sportello del mio parroco, che mi dice: "La sera da me arrivano delle persone che durante il giorno non si fanno vedere, preferiscono venire quando c'è buio, mi bussano alla porta e mi chiedono se ho qualche risorsa da dargli per comprare alimenti per i figli". Ecco, questa è la situazione. E nel descrivere questa situazione io per la mia sensibilità, per quello in cui credo, insomma, penso che la raccolta di queste priorità, di queste sensibilità, che non devono essere mai sottovalutate, né messe in secondo ordine rispetto ad altre azioni che vedo farsi, che vedo percorrere anche in questi ultimi mesi, io credo che un cambio di passo va assolutamente fatto.

Non lo so, come l'altra volta faccio un appello, un appello soprattutto a chi si troverà da qui a meno di sei mesi ad amministrare questa città, cioè cambiare assolutamente la prospettiva rispetto agli interventi che devono essere prioritariamente fatti, pensare a quello che accade nelle periferie, pensare a quello che accade negli agglomerati, diciamo così, di carattere popolare, cosa sta succedendo rispetto a una possibilità che prima c'era di essere comunque soccorsi quando ti trovi in situazioni di assoluta indigenza. E' questa la questione, insomma, secondo me, ricreare quella sensibilità che prima forse esisteva perché esistevano anche più risorse, lo ammetto, però oggi riscontro che quel poco che c'è viene in qualche maniera orientato verso priorità che sono sicuramente meno, ma meno importanti di quelle di cui discutiamo in questo momento. Grazie, Presidente.

*Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Il mio intervento potrebbe essere esattamente la fotocopia dell'ultimo intervento del collega Diana, e raramente ci troviamo magari d'accordo su argomenti in questo Consiglio, ma questa volta credo che abbia centrato davvero il punto. La mozione pone dei problemi che sono dei problemi fondamentali che la città di Novara, le famiglie di Novara, i cittadini di Novara, stanno vivendo, sono problemi gravi, centrali, e che evidentemente un'Amministrazione dovrebbe tenere in considerazione, se non al primo posto, nella sua azione politica e amministrativa, e invece ci troviamo una presentazione di una mozione con queste argomentazioni, dove chiediamo per cortesia all'Assessore di intervenire, e l'Assessore con tutta la sua, come dire, sincerità ammette che in fondo non pensando di intervenire, non ha sentito gli uffici, non sa se risponderà completamente alle argomentazioni che verranno trattate, come, e questo è il messaggio che lei fa passare, Assessore, se questo tema non fosse un tema centrale dell'Amministrazione. Stiamo parlando di emergenze abitative, nuove povertà, problemi sociali e lei ci viene a dire in quest'aula che forse non è preparata, è lei, lo ha detto lei: "scusatemi se non sarò preparata a rispondere a certe argomentazioni, perché non pensavo di intervenire". Lei ha detto così. Lei ha detto così

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** E' chiaro che c'è il diritto di replica

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** E' peggiorativo. Accetto le osservazioni del Consigliere Brivittello perché le sue osservazioni sono ulteriormente peggiorative. Non si è nemmeno informata con i suoi colleghi in modo interassessorile di eventuali problematiche che sono legate alla presentazione della mozione. Assessore, lei quello che sta facendo passare è che questa Amministrazione, l'emergenza abitativa e i problemi legati all'emergenza abitativa, li tratta non in modo centrale. Ha ragione il Consigliere Diana, occorre un cambio di passo, occorre un cambio di passo, io non aspetterei, e concordo evidentemente con l'invito all'Amministrazione che succederà a questa, ma anche questa ha ancora mesi di lavoro

davanti e non possiamo permettere che un tema di questo genere non sia trattato ora. Perché le emergenze non aspettano, Assessore, le emergenze vanno trattate in modo veloce, in modo rapido, per risolvere i problemi, non possiamo purtroppo rassegnarci a pensare che sia la prossima Amministrazione ad affrontare questi problemi, come suggerito anche dal collega Diana. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Paladini.

*(Intervento fuori microfono)*

No, non c'è nessuno, ci saranno. Mi pare che ci sia da limare un attimo le cose che sono state dichiarate.

**ASSESSORE PALADINI.** Grazie, Presidente. Il tema è assolutamente il primo tema dell'agenda politica, è un tema che non si risolve con la bacchetta magica, perché mentre c'è un'emorragia da una parte e si mette ordine dall'altra, non è che l'emorragia si è cicatrizzata. Purtroppo la casa è l'ultimo tassello di un'emorragia, chi ha parlato di occupazione, ha parlato di altri temi, ha detto bene, sono assolutamente temi tutti correlati, la casa è la manifestazione di un problema ben più serio che appunto si manifesta con la perdita della sicurezza dell'immobile, dell'alloggio. Nessuno non è preparato a questo tavolo, siamo tutti preparati, almeno io sono assolutamente preparata, forse è stata una incomprensione prima. Ribadisco, gli alloggi sono 355 in gestione della ATC, okay. Ci sono circa meno di 30 alloggi che sono all'interno del patrimonio comunale, non dati in gestione ad ATC, perché vengono utilizzati per assorbire altri tipi di emergenza, che sono quelle per minialloggi... Scusate, però se mi avete chiesto delle domande, io rispondo e poi non ci ascoltiamo, vale per tutti il tema dell'ascolto.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per cortesia...va bene, intanto però facciamo parlare l'Assessore.

*(Interventi fuori microfono)*

Facciamo parlare l'Assessore, per cortesia..

**ASSESSORE PALADINI.** Evidentemente non mi sono espressa bene, perché il Consigliere Franzinelli ha chiesto delle cose, evidentemente mi sono espressa molto male prima e sto cercando di fare chiarezza, perché evidentemente prima mi sono espressa male.

*(Interventi fuori microfono)*

Detto questo, detto questo... ci sono una serie di dati positivi, bisogna capire qual era il punto di partenza e qual è il punto oggi, io non ho detto che il problema è risolto, perché contemporaneamente ci sono delle azioni che vengono fatte in maniera coordinata con i Servizi Sociali, perché le persone vengono accompagnate nel momento in cui c'è uno sfratto e non vengono abbandonate a loro stesse, ma ci sono altri percorsi, altre azioni di supporto, perché non tutti ovviamente né hanno i requisiti né hanno la risposta immediata ad avere alloggio, però il numero di alloggi assegnati nel 2015 è sicuramente importante e significativo, non risponderà mai a tutti i numeri di sfratti, l'inversione di tendenza deve esserci nella domanda e per invertire la domanda ci sono altre situazioni che devono essere innescate, ma non soltanto da un'azione comunale, anche da un'azione comunale, nessuno si sottrae alle sue responsabilità, ma quando avete detto prima che c'è un percorso occupazionale, un percorso di inserimento lavorativo, altri percorsi che devono ripartire perché si trovi soluzione al mercato... scusatemi, alla soddisfazione di abitazione, è assolutamente vero. A fianco a questo ci sono altre azioni. Oggi, ribadisco, non era un'interrogazione, io chiederei, forse se siete d'accordo, chiedo io di fare una Commissione, visto che è importante fare un approfondimento, se siete d'accordo propongo già adesso la convocazione di una Commissione, di una 6<sup>a</sup> Commissione, perché....

*(Interventi fuori microfono)*

Non rispondo proprio anche del... adesso, francamente. Per cui, secondo me è importante fare un approfondimento. Perché nel 2015 sono state avviate altre azioni importantissime che sono: il fondo morosità incolpevole, l'agenzia sociale ASLO, sono anche cofinanziate dall'Amministrazione proprio per rispondere ai bisogni. Per cui ci sono una serie di azioni che hanno risposto a questa domanda di emergenza, che non può ormai essere soddisfatta totalmente dal patrimonio immobiliare comunale, ma che ha avuto una risposta dall'Ufficio Edilizia Residenziale Pubblica sotto altre risoluzioni, per cui c'è stato il fondo di garanzia, il numero di sfratti è diminuito, ci sono stati l'accesso e l'attivazione a nuovi canoni concordati, perché anche quell'azione è importante, perché rendere più calmierato l'affitto, anche il regime privato è una responsabilità di un'Amministrazione, creando altre forme di agevolazioni. Per cui, se volete, secondo me è importante, visto il tema della discussione di oggi, e parlare di casa è sempre importante, credo che sia fondamentale a questo punto avviare una Commissione insieme aperta non soltanto ai membri della 6<sup>a</sup>, oppure fare un altro tipo di approfondimento, comunque con tutte le informazioni e tutte le azioni messe in atto. Perché non è solo l'abusivismo un problema di questa città, che è stato e sta avendo un'importante contrasto, ma ci sono una serie di attività che sono state messe in campo, ci sono azioni poi che hanno un percorso più lungo, che prevedono l'alienazione di alcuni beni per la manutenzione, sono stati previsti a bilancio fondi per la manutenzione straordinaria. Ci sono anche nuove, quello che poi non si vede purtroppo, ci sono nuove normative che prevedono degli adeguamenti che devono essere soddisfatti, per cui si è intervenuto su caldaie, ci sono dei soldi che vengono investiti nel nostro patrimonio, che magari non vengono percepiti, ma sono necessari ad avere l'abitabilità e l'agibilità dell'immobile, perché la sostituzione delle caldaie, la manutenzione delle canne fumarie, sono necessari, vanno previste a bilancio. La signora Rossi che è dentro, rimane la signora Rossi, non c'è un cambio, ma perché la signora Rossi possa permanere in quell'alloggio la caldaia è stata sostituita, e sono anche queste azioni fondamentali che prevedono per fortuna o purtroppo dispendio di risorse economiche. Io credo però che oggi non si possa sviscerare tutto il tema, se voi siete d'accordo possiamo fare una o più Commissioni partendo dalla situazione com'era, la fotografia, affrontando l'abusivismo, e soprattutto ben vengano, perché questo è il nodo fondamentale, anche le nuove soluzioni, se la ASLO è stata una soluzione importante perché ci ha permesso di attivare contratti con privati per situazioni di emergenza, il fondo morosità

incolpevole è stato un altro fondo di garanzia proprio per bloccare gli sfratti, infatti era soprannominato il “fondo blocca sfratti”, per cui azioni concrete ce ne sono una serie. Difficile, non difficile più lungo, perché è un'altra azione che si sta mettendo in campo, è la nuova edificazione anche legata alla vendita di patrimonio attualmente molto vetusto, che è più difficile mantenere, piuttosto che immaginare nuove edificazioni. Ci sono progetti virtuosi che stanno mettendo in circolo e lo vedremo già in questo bilancio, ci sono già alienazioni proprio legate alla nuove edificazioni, per cui se siete tutti d'accordo, Presidente, lei se può farsi portatore e portavoce e se raccoglie il consenso dei Consiglieri e poi dei Commissari, io sono ben lieta di poter portare il tema casa al primo punto dell'agenda politica di tutto il Consiglio, non soltanto della Giunta.

**PRESIDENTE.** Va bene. Grazie, Assessore. Consigliere Perugini, poi mi ha chiesto di intervenire anche l'Assessore alle Politiche Sociali Impaloni. Prego.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie, Presidente. La prima cosa che stride nell'intervento di poco fa dell'Assessore, è il fatto che evidentemente nella sua Maggioranza, questo che lei considera il primo tema nell'agenda politica della vostra azione amministrativa, è solo suo e non della Maggioranza, perché lei solo oggi, dopo sollecitazioni nella mozione dei colleghi, si preoccupa di richiedere una Commissione dove trattare il tema. Io non credo che questo sia il comportamento di una Giunta che ha il tema come primo tema nell'agenda politica. Poi però ci dice, rispetto a una serie di difficoltà, che comprendo molto bene per esperienze professionali legate alla manutenzione di alloggi, alla vetustà e altro e altro ancora, ci dice delle difficoltà che incontra nel risistemare questi immobili e renderli disponibili, ma io le chiedo se, in questa Giunta interassessorile, e mi spiace ma da un lato sono felice che ci sia l'Assessore Pirovano qui presente, se il giorno in cui la vostra Giunta ha pensato di dover andare a cercare 500.000,00 Euro per i mondiali di pattinaggio, lei è saltata sulla sedia dicendo: “No, perché io devo mettere a posto 12 appartamenti per dei cittadini novaresi”. È a verbale? Lei è saltata sulla sedia? E allora, caro collega Diana, ha ragione Franzinelli, bisogna cambiare passo, bisogna cambiare mentalità. Cioè hai ragione tu, che questa città deve guardare alle priorità, al necessario, poi al superfluo. E questo è molto concreto come ragionamento, è più concreto delle informazioni che ci ha dato, perché lei è lo stesso soggetto,

in quanto amministratore, non me ne voglia assolutamente sul piano personale, ma in quanto amministratore e rappresentante di una parte politica, con un preciso progetto politico, che non salta sulla sedia dicendo: “Io mi voglio occupare delle priorità”. Vedi il caso di questi appartamenti, e quando i colleghi presentano una mozione e interviene sul tema, ci dice che non ha le disponibilità per farlo e quindi non sono disponibili per i novaresi, ma la sua Giunta e il Sindaco si preoccupano di andare a cercare risorse e sponsorizzazioni per i mondiali di pattinaggio, che, se ragioniamo su un altro tema, nessuno mai ha discusso su quello che possono valere di potenziale, ma non siamo così convinti, ricaduta, siamo però preoccupati sul fatto che quella possa rappresentare una priorità e che la ricaduta sia effettiva. Questo è il punto. Perché non vorremmo che ci fosse un altro evento come la Mostra “In principio”. Ecco perché noi lamentiamo una serie di cose. Quindi, vedete, la necessità di intervenire e di provare a fare un ragionamento, è legata all’incoerenza di alcune vostre comunicazioni, azioni e quindi atti amministrativi che ponete in essere, perché questi sono fatti. Non è niente altro.

Io ero assente prima dall’aula ma ho cercato di seguire con lo streaming alcune parti, e la collega Aralda, non ricordo bene chi... ha parlato dell'assoluta priorità delle informazioni legate alla salute, ai cittadini, e non più tardi di quindici giorni fa c’era l’emergenza legata alle PM10, “censura”, perché questo è l’unico termine che riusciamo a usare. Nel senso che poco fa la collega ha usato termini simili. Ma le priorità si affrontano quando ci sono le priorità. Le emergenze si affrontano quando ci sono le emergenze. Non si può andare oltre. Poi voi siete incoerenti, secondo noi, anche perché comunque rappresentate quella parte politica che oggi è al Governo e che sta letteralmente importando nuovi poveri. Questo sempre sulla base delle risultanze effettive di chi è profugo e chi non lo è. Ovvero, il dato massimo toccato ad oggi è del 10% su quei numeri. Collega Brivittello non può tutte le volte sghignazzare, disturbare...

*(Interventi fuori microfono)*

... Ma che 68%. Io capisco...Noi siamo i primi a non condividere nulla di quello che dice, che fa il Ministro dell'Interno. Va bene? E probabilmente anche voi sapete che quando è costretto a dare dei dati veri, cioè quello che ho appena detto io, il suo Capo del Governo non è d’accordo perché è un dato che gli fa fare brutta figura e soprattutto lo etichetta come

l'importatore di nuovi poveri e di grandi difficoltà per i cittadini non solo italiani ma anche europei. Ancor di più novaresi perché noi oggi di questo trattiamo.

Però, arrivo al punto. Anche su questo non succede nemmeno che a livello locale, presso la rappresentanza, è stata citata prima dal collega Diana, del Governo, c'è la Prefettura, si vada a dire: se c'è questa forza economica, io non voglio che entri per una situazione che non riesco più a governare, vorrei che entrasse per una situazione legata alle priorità. Questo però non succede da parte vostra, mai e in nessuna condizione. Poi, a proposito di manifesti, proprio legato a questa questione e legato a quello che è il dispositivo della collega che hanno predisposto i colleghi e di cui ha descritto i passaggi la collega Arnoldi, a un certo punto si dice: “ di istituire uno speciale sportello del cittadino destinato ai cittadini novaresi più anziani ed indigenti che devono trovare nell'ambito dei servizi che il Comune rende ai propri amministrati, maggior ascolto, comprensione dei loro problemi”. Voi avete recentemente fatto la vostra comunicazione sul cosiddetto bilancio di fine mandato, che noi continuiamo a definire “propaganda elettorale a spese dei cittadini”, peraltro con informazioni che non rispondono nemmeno tanto al vero, se si va a fondo dei dati effettivi. Parlare di investimenti sul sociale e buttare dentro la spesa per il personale è evidente che non si tratta di investimenti sul sociale. Comunque, i manifesti che il nostro povero e modesto Movimento, che comunque ha sempre cercato di rappresentare i cittadini, qualche anno fa, e neanche tanto, ce n'era uno, poi il Presidente se mi segue, se sarà necessario che lei lo riceva agli atti le manderò una PEC, ed è questo: “Indovina chi è l'ultimo”. Richiamo l'attenzione della collega Arnoldi, l'ultimo, cara collega, in questo manifesto che sto mostrando a tutta l'aula, è proprio quel signore anziano, probabilmente novarese, che è preceduto da una serie di persone che noi, sicuramente, di esseri...

*(Interventi fuori microfono)*

C'è poca da “mamma mia”, perché probabilmente qualcuno della tua parte politica in molte parti del Paese, perché basta vederlo su Internet, ci ha scritto “razzisti”. Non siamo razzisti, perché stiamo dando forse della razzista alla collega Arnoldi che si preoccupa dell'ultimo? Che è quello descritto...

*(Interventi fuori microfono)*

...Che è quello descritto in questa mozione? Questa è la verità. E allora, questo manifesto, dove si chiede: “Indovina chi è l’ultimo per i diritti su casa, lavoro e sanità”, mi piacerebbe avere delle disponibilità per poterlo ristampare, affiggere a fianco ai vostri manifesti, ammesso e non concesso che troviamo spazio perché li avete anche saturati, lasciando uno spazio bianco perché i novaresi interagiscano in tutta la città, e una matita attaccata, e scrivano secondo loro chi è l’ultimo. Probabilmente non avremmo delle grosse sorprese. “L’ultimo” descritto dai novaresi è proprio quello rappresentato nel manifesto ed è proprio lo stesso cittadino per cui viene chiesto uno sportello e allora se siamo in grado in questa aula di capire chi è l’ultimo, e sempre di più sta diventando l’ultimo, non possiamo che convergere nel sostenere questa mozione e dare una mano ai buoni propositi citati poco fa dall’Assessore, la quale però non è saltata sulla sedia quando ha sentito che si dovevano spendere 500.000,00 Euro per i mondiali di hockey, dicendo: “No, ho i famosi 12 appartamenti da sistemare e mettere a disposizione per i novaresi”, e allora la votiamo, la sosteniamo, ha uno strumento, e vediamo se le sue parole diventano coerenti oppure, come sempre, sono state delle parole vuote. Grazie, Presidente.

*(Escono i consiglieri Pronzello, Pedrazzoli e Perugini – presenti n. 17)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Perugini.

*(Interventi fuori microfono)*

Prego.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Chiedo scusa. Siccome abbiamo presentato tutte queste mozioni una dietro l’altra effettivamente, mi sono un attimo confusa. Quando si parlava dello sportello del cittadino, è destinato ai cittadini novaresi più anziani e indigenti. Quindi è uno sportello dedicato agli anziani. L’ho confuso con un’altra mozione, con un altro argomento. Scusate.

**PRESIDENTE.** Va bene.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Non volevo...

**PRESIDENTE.** Ci mancherebbe.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Sì, ma io ho detto proprio u'altra cosa...

**PRESIDENTE.** Va bene. Io penso che sia importante, in questo momento, visto il tema, anche ascoltare quanto avrà da dichiararci l'Assessore alle Politiche Sociali sul tema, cui do immediatamente la parola all'Assessore Impaloni. Sì, numero uno.

**ASSESSORE IMPALONI.** Okay. Volevo solo dire due cose molto semplici. Rispetto alla fatica che le persone anziane e indigenti hanno nel trovare ascolto da parte delle strutture socio-assistenziali, c'era un dato reale, nel momento in cui tu arrivavi allo sportello sociale dovevi attendere dai 40 ai 50 giorni per poter essere ricevuto, in questi mesi siamo passati a tre giorni. Quindi, se io oggi arrivo allo sportello sociale riesco ad ottenere un appuntamento per qualsiasi problematica inerente all'assistenza, inerente al problema casa o a qualsiasi altra domanda che un cittadino vuole fare ai Servizi Sociali, ci sono solo tre giorni di attesa.

L'altra cosa che volevo dire, che lo sportello dedicato... ecco qua magari mi aiuta a capire Arnoldi perché magari ho capito male... Arnoldi, scusi... perché magari ho capito male. Quando diceva: "Destinato ai cittadini novaresi più anziani", intendendo proprio uno sportello dedicato alle persone più anziane? Ecco, questa cosa esiste, esiste a regime dal mese di ottobre, ed è uno sportello concertato tra il Comune di Novara, la ASL e il vecchio Centro Servizi per il Volontariato, in quella sede presso l'ASL, tutte le persone anziane o i parenti degli anziani, possono andare lì e ricevere informativa a 360 gradi sulle problematiche legate alla popolazione anziana.

*(Interventi fuori microfono)*

Però è dal 2 di ottobre che è stato inaugurato per cui...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Ma meglio, meglio. Ci mancherebbe.

**ASSESSORE IMPALONI.** La mozione era fatta perché così poteva avere l'informazione in Consiglio. Invece, rispetto alla popolazione indigente, proprio lo sportello sociale in vista di questo rinnovo, di questa ristrutturazione, anche in linea con quello che dice la Legge Regionale 1 del 2004, e la 328, risponde almeno al primo colloquio in modo celere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a voi. Ci sono altri interventi, per cortesia? Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Grazie. Mi fa piacere questo... piacere insomma, questa dichiarazione dell'Assessore perché significa che una volta tanto non si trattava di una mozione assolutamente campata in aria ma avvertiva un problema reale. Poi, se lo si è risolto tanto meglio, perché effettivamente noi avevamo ricevuto segnalazioni da parte dei cittadini anziani, in particolare, che avevano avuto problemi perché non erano a conoscenza di alcune opportunità che in realtà le leggi, le normative, consentivano loro e quindi si sono trovati in situazioni di aggravare la propria difficoltà semplicemente per una carenza di informazione. Quindi, se questo passaggio è già in essere, tanto meglio. Rimane però in vita invece il secondo aspetto, secondo me, perché io credo che le risposte che ci ha dato l'Assessore Paladini non siano assolutamente esaurienti.

Intanto, nel momento in cui lei ci dice che ci sono 12 alloggi del Comune che sono nella situazione di non essere assegnati perché c'è la necessità di ristrutturarli ma effettivamente non si riesce, questo è un problema. Allo stesso modo quando ci dice che ancora sussistono 50 casi di abusivismo, su 355 appartamenti...

*(Interventi fuori microfono)*

Lei ha detto 50 su...

*(Interventi fuori microfono)*

In questi casi quando uno non ha il tetto sulla testa i numeri sono relativi, perché se io faccio la somma di 50, più i 12, più i 30 del De Pagave, più quelli di altre realtà che lei dice inerente ad altre...

*(Interventi fuori microfono)*

Io non so lei, ma io non ragiono a compartimenti stagni. Come 'altra parte non dovrete fare voi con questa Amministrazione perché non è che perché "non è di mia competenza...", scusate. "Siccome non è di mia competenza, allora non è una questione". E' una questione. La questione è che io le stavo facendo un calcolo da casalinga, quale sono, su quali sono le disponibilità di quello che possiamo noi oggi conoscere circa appunto queste disponibilità abitative e sono arrivata a calcolare che ad oggi, così, senza calcolare i dati di altri Assessorati, e, ribadisco e chiarisco, non sono tutti casi suoi, siamo già a 92 alloggi che sono o liberi o occupati abusivamente. Si tratta di 92 situazioni che potrebbero andare a risolvere i problemi di 92 famiglie della nostra città e che ad oggi sono lì. Se per lei questo è una giustificazione o non competenza non lo so, non mi interessa. Io segnalo che ad oggi, quello che abbiamo rilevato da queste due righe di mozione, sono appunto la presenza di una potenziale disponibilità di 92 altri alloggi, ma sicuramente molti di più.

Quello che chiede la mozione, che non sempre va in controtendenza rispetto... non è che le mozioni devono essere sempre interpretate come contro, ci sono anche delle volte che, e mi sembra che il caso delineato dall'Assessore Impaloni, sia in questo senso, molte mozioni sono propositive. La mozione dice: "dato che ci sono delle disponibilità di appartamenti che, o devono essere mantenuti o sono occupati abusivamente, eccetera, eccetera, attivatevi con misure straordinarie perché oggi l'emergenza è straordinaria". Non mi sembra che stiamo chiedendo la luna ma una cosa assolutamente ragionevole, assolutamente in linea con quelle che sono le esigenze dei cittadini, perché d'altra parte, quando io ricevo persone... Guardi, mi è capitato qualche settimana fa una mamma che si è ritrovata, per sue questioni personali, da sola, con una bambina di 9 anni, la proposta è stata di andare a dormire al dormitorio. Lei

capisce che portare i bambini al dormitorio, per carità, è pur sempre un tetto sulla testa, nessuno dice di no, ma certamente non è che aiuta nella crescita psico-fisica di questi bambini. Se possiamo evitare queste situazioni sarebbe meglio. Un altro caso ancora, sfrattati dal villaggio Tav, per una serie di questioni nei quali non entro, perché magari lo sfratto poteva anche avere una sua ragione, però, anche lì, abbiamo una bambina di 6 anni che dorme al dormitorio. Allora, questa è un'emergenza, che sia competenza sua, competenza di quell'altro, o quell'altro Assessore ancora, a me, come cittadino, importa poco o punto. Quello che richiede la mozione è darvi da fare in modo straordinario per risolvere queste situazioni. Non mi sembra che sia una mozione invotabile o che in qualche maniera leda i diritti di qualcuno. Semplicemente si tratta di un invito all'Amministrazione, che a questo punto mi pare urgente sia fatto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Io non ho più altri iscritti a parlare. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** A questo punto, accertato che, faccio riferimento al dispositivo della mozione, accertato che lo sportello esiste, quanto sia efficiente, quanto funzioni io non lo so, sinceramente, ma è bene farne anche questo oggetto di conoscenza prossimamente. Le risposte che ha dato l'Assessore Paladini rispetto alla situazione delle case in generale, quindi ai problemi dell'emergenza abitativa, l'invito è stato quello di approfondire e di fare una Commissione a breve, in concerto con la 6<sup>a</sup>, venga un po' a spiegarci e ad aggiornarci rispetto a tutte le situazioni che sono, in questo momento, in sofferenza, io credo che il risultato più concreto in questo momento che, chi ha sensibilità verso queste problematiche, può ottenere in questa serata.

La richiesta è: continua a permanere la necessità di votare su questa mozione, oppure andiamo nella direzione proposta, che io condivido tra l'altro, di fare al più presto una Commissione, ripeto, che comprenda un po' tutti gli attori che devono in qualche maniera finalmente, secondo me, dare il giusto peso e la necessaria priorità agli argomenti che stiamo affrontando? Anche in vista, a mio parere, di una prossima lunga discussione che faremo sul bilancio preventivo e su quella che è l'azione programmatica dell'Amministrazione. La mia richiesta è: se questa mozione, ripeto, svuotata nella sua parte propositiva, viene ritirata, per

me organizzare al più presto quella Commissione di cui si parlava, è la soluzione migliore che possiamo adottare in questo momento. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** (Inizio intervento fuori microfono)... parere contrario a quanto espresso dal collega Diana. Io ritengo che le mozioni abbiano una funzione fondamentale, che è quella di sollevare un tema e un problema che evidentemente c'è. Posso comprendere che possa essere epurato, ripulito, del punto del famoso sportello, posso anche comprenderlo, ma nella sostanza tutta la parte del dispositivo che riguarda le cosiddette non dico politiche ambientali perché di politiche io oggi non ne ho sentito parlare, e non deve essere sollecitato l'Assessore a parlarne, è suo interesse a richiedere la Commissione, a priori però non a valle, dopo la presentazione di una mozione. Io ritengo che la mozione debba essere votata perché suscita e solleva un tema di un'estrema delicatezza, perché non si ferma, per mio modesto parere, ai 92 alloggi che possibilmente potrebbero essere assegnati, facciamo un centinaio perché anche i nostri gestiti da noi sono chiusi, ritengo che sia necessario perché una mozione approvata suscita l'attenzione di un'Amministrazione che su questo tema è distratto, perché se no 92 alloggi non ci sarebbero. È distratta e solo su sollecitazione ci dà qualche risposta. Oggi risposte, Assessore, ha un bel dire, scusate, "io so che generalmente alle mozioni non debbo parlare", Assessore, infatti non è questo il tema, ma da un Assessore competente della materia io mi attendo la piena conoscenza della materia. Non può essere rinviata ad un momento successivo. Oggi doveva essere in grado di dare le risposte inerenti al suo settore. Nessuno pretende che venga a parlare di altro, e quindi mi ha sbalordito assolutamente quando dichiara: "Io non sapevo oggi che dovevo parlare". Generalmente non fate...

*(Intervento fuori microfono)*

Assessore, io adesso sono stanca. Ci sono... Assessore lei prima mi ha ripreso dicendo che era cortesia lasciarla parlare...

*(Intervento fuori microfono)*

Le chiedo cortesemente di usare la stessa cortesia e di lasciarmi finire l'intervento come ho fatto io nei suoi confronti prima. La ringrazio, perché so che lei è una persona cortese. Io, quindi, ritengo che sia fondamentale assolutamente votare questa mozione, che solleva, come ha sollevato la mozione precedente del collega Zacchero, dei temi che sono fondamentali e prioritari per questa città. L'approvazione della mozione vuol dire che per noi tutti che siamo qui dentro è prioritario il tema. E io credo che lo sia veramente. Di fronte ad una situazione di persone, che è inconcepibile il bambino di 6, di 9 anni che va a dormire al dormitorio. Anche perché voi sapete che il dormitorio ha degli orari, per cui prima della sei e mezza di sera non possono rientrare. Ora, non credo che un'Amministrazione possa fare scelte di questa natura. Si possa permettere scelte di questa natura, quando ha degli alloggi che potrebbero essere disponibili se con attenzione e con cura venissero straordinariamente gestiti.

Non mi venga a dire l'Assessore poi, scusate, credo che per cinque anni questa Amministrazione sulle alienazioni abbia preso in giro tutti, tutti i presenti. Non mi può venire a dire: "Lo vedrete nel bilancio che abbiamo messo le alienazione per finanziare gli interventi sulle case", ho capito, vuol dire che non faremo niente. Come per cinque anni non abbiamo fatto niente di tutti quegli interventi che erano chiaramente finanziati con le alienazioni. Credo che ci voglia veramente poca approssimazione ma molta serietà, per cui ritengo necessario votare sicuramente questa mozione, magari potrei sollevare il tema se è opportuno o meno lasciare quello dello sportello, date le dichiarazioni dell'Assessore Impaloni, anche se, Assessore, non è uno sportello dell'istituto Comune di Novara, è uno sportello che va a supporto di varie istituzioni, Comune, ASL e quant'altro. Va bene, non è targato Comune di Novara, ma poiché riteniamo che dobbiamo guardare l'obiettivo piuttosto che come si realizzi, magari potrebbe essere scorporata la mozione di quella parte che riguarda lo sportello, ma fondamentale è la votazione, sicuramente, di questa mozione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei Consigliera Moscatelli. Io... prego Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Semplicemente, l'Assessore Impaloni non la vedo più però, perché avevo una domanda da esprimerle, da rivolgerle in merito a questo sportello ASL.

**PRESIDENTE.** È andata via.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non ho capito, Capogruppo...?

*(Interventi fuori microfono)*

Non ho capito?

*(Interventi fuori microfono)*

Ma che modo è questo? Presidente ma che, ma che...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma cosa vuol dire "andiamo in Commissione"...?

**PRESIDENTE.** Consigliere Brivittello. Stiamo discutendo una mozione.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** ... "Andiamo in Commissione" su una affermazione che ha fatto dieci minuti fa l'Assessore, non più tardi di dieci minuti fa, bisogna aspettare una Commissione per convocarla? Forse non è più semplice dire che l'Assessore ha lasciato il dibattito del Consiglio Comunale e si è allontanato dal Palazzo Municipale e non è più presente nel corso del dibattito? Forse non è più corretto dire questo Capogruppo? Lei doveva prendere l'Assessore e portarla qui ancora in aula.

**PRESIDENTE.** Non credo sia possibile perché c'era un problema.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** E allora, il Capogruppo mi farà la cortesia magari di riporsi un pochetto al suo ruolo, che non dovrebbe essere servile e di difesa ad oltranza del comportamento dei suoi Assessori, che voglio dire sono decisamente da sempre poco rispettosi del dibattito del Consiglio Comunale e quindi... certamente non tutti. Certamente non tutti, però poi alla fine si fa una media e la media non è positiva, Assessore Pirovano, devo dire che, quindi... È come quando si va a scuola, poi alla fine se non si arriva al sei, poi purtroppo... alla fine.

Allora, al di là di questo, mi dispiace, io avrei voluto chiedere semplicemente, perché l'Assessore evidentemente ha letto dieci righe, ha detto che c'è uno sportello all'ASL, io non so che cosa faccia questo sportello all'ASL, oltretutto se lo tiene l'ASL o è in maniera quantomeno ponziopilatesca di dire: c'è qualcosa di là, io qui allora non faccio niente. Lo leggo per chi chiede di non procedere al dibattito o di ritirare la mozione in Commissione, semplicemente, la nostra mozione dice: "Istituire uno speciale sportello del cittadino destinato ai cittadini novaresi più anziani e indigenti che devono trovare nell'ambito dei servizi che il Comune rende ai propri amministrati...", quindi in tutti i servizi, anche magari quelli fiscali per esempio, "...maggiore ascolto, comprensione e risoluzione dei loro problemi". Quindi sono indigente, io, credo, vado all'ASL di solito per problemi di salute o per problemi propri o comunque diversi. Io credo che il Comune eroghi differenti servizi e, quindi, aprire uno sportello destinato a queste persone credo che comunque sia possibile richiederlo. Ho poi, devo dire, molte, molte difficoltà Presidente, a non votare una mozione che finalmente a distanza di qualche mese mi dice: vogliamo mettere ordine finalmente, vogliamo impegnare il Sindaco e la Giunta a mettere ordine nelle occupazioni abusive degli appartamenti e degli immobili di propria disponibilità?, e noi ci sentiamo dire: portiamo in Commissione l'argomento. Ma abbiamo depositato il 13 di novembre, magari anche per colpa nostra, si poteva anche discutere prima, ma credo al massimo un Consiglio Comunale prima, due, non di più, finalmente arriviamo al dibattito, chiediamo un impegno forte per verificare e accertare effettivamente se ci sia la possibilità in merito al diritto della casa, di cui spesso voi ne fate un architrave del vostro pensiero, sul diritto alla casa noi ci mettiamo a dire: "no attenzione, però portiamo in Commissione", è inutile che diciamo alla Giunta di fare con più incidenza quello che si deve fare. No, si dice prendiamo l'argomento portiamolo in Commissione, quindici Consiglieri tra di loro che se la raccontano, e quindi... Io credo che, no, non si possa ancora

più procrastinare perché su questo argomento purtroppo si è sempre e soprattutto, visti i tempi che stiamo attraversando, che stanno attraversando i nostri cittadini, è da troppo tempo che c'era la possibilità di fare e non si è fatto. Che c'era la possibilità di fare e non si è fatto o non si è fatto abbastanza. E allora perché sottrarsi al voto? Perché il Consiglio deve inginocchiarsi a delle affermazioni di circostanza da parte degli Assessori e portare l'argomento ancora in Commissione, magari tra qualche settimana, pensando che qualcosa succederà ancora? Io penso che se c'è una idea positiva, concreta, che possa comunque dare un indirizzo e finalmente arrivi in Consiglio Comunale, questa vada votata, e speriamo anche con il supporto dei Consiglieri di Maggioranza. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Paladini, a seguito del dibattito che si è sviluppato. A lei la parola.

**ASSESSORE PALADINI.** Un minuto solamente per chiarire un tema. La volontà di andare in Commissione non è per sottrarsi a nessun dibattito, questo deve essere chiaro, perché la volontà di andare in Commissione era proprio per affrontare il tema casa, visto che in questa mozione si parla solo di abusivismo. Io vi ho detto e vi ho raccontato soltanto parzialmente alcune cose che sono già in campo, altre se ne possono mettere in campo, altre idee avranno ciascun Consigliere in mente e sarà bello discuterne e metterle in campo, ciò detto però, una cosa ci tengo a sottolinearla ed è importante sottolinearla, che la guardia sull'occupazione abusiva non è mai stata così alta. Le occupazioni abusive sono state fortemente abbattute, avevamo superato le oltre cento unità abitative occupate abusivamente, siamo arrivati intorno a poco più di quaranta, oggi non voglio dirvi numeri, perché ne sono state recuperati tre la settimana scorsa, ma non mi ricordo siamo arrivata a quarantasette o quarantaquattro, quindi non voglio dare numeri errati, quindi preferisco dirvi cinquanta per non dire bugie, perché non mi piace, però il dato di partenza è da considerare. Per cui, ogni occupazione abusiva ha anche dietro una storia, non è semplice recuperare un immobile perché non ci sono i barbari che vanno ad occupare, ma sono altre famiglie che vanno ad occupare, e per ognuno si è immaginato un percorso che potesse non farli dormire sotto un ponte, ma trovare altre soluzioni per, appunto non dandogli un alloggio questo che sia chiaro, perché chi ha fatto una occupazione abusiva ha ricevuto una regolare denuncia e non può

accedere a nessun bando. Questo è importante ricordarlo, dal 2014 questo succede in città, nessun occupante abusivo ha più accesso a nessun'altra graduatoria e viene segnalato a tutti gli organi deputati a ricevere la segnalazione, per cui l'unica cosa che vi chiedo e vi dico, questo con contezza, è che le occupazioni abusive non hanno mai visto una attenzione così alta come a partire da giugno 2014 ad oggi, proprio perché è stato creato un nucleo ad hoc, specifico, che tutti i giorni è su strada, in tutte le case, è diventato un riferimento degli inquilini, gli inquilini stessi per la prima volta si sentono sicuri di poter segnalare una occupazione abusiva, è grazie alla loro collaborazione che si riesce a bloccare nuove occupazioni abusive. Quindi, questo è un dato concreto, se volete vi informiamo mese per mese tutto ciò che è accaduto, ma sulle occupazioni abusive è l'unico dato su cui c'è un dato tangibile e oggettivo. Poi, ognuno di noi può avere i suoi indirizzi e dire "si potevano costruire dieci case, si poteva sburocratizzare, si poteva dare la casa al bambino, si poteva fare quello, si poteva fare quell'altro", ma qui c'è un dato oggettivo tra numero di case di partenza occupate e numero oggi, fotografia attuale. Quindi soltanto questo chiedo e vi dico che l'Amministrazione Comunale sicuramente non ha abbassato la guardia, e questo se volete vi dico nomi e cognomi, cinque uomini soltanto sono impegnati della Polizia Municipale. Cinque uomini che ricevono tutti i giorni delle minacce e tutti i giorni delle offese e tutti i giorni delle aggressioni, ma non si sono sottratti un giorno, non è né la stelletta dell'Assessore né la stelletta di nessuno, la politica ha dato un indirizzo e questi uomini tutti i giorni lavorano sul campo, abbiamo qui un loro collega in aula, spero che glielo abbiate chiesto, abbiamo cinque uomini sul campo che operano per questo tipo di azione di recupero e di ripristino della legalità. Perché ripristinando la legalità si innesca proprio un meccanismo virtuoso, che va di pari passo anche con la legalità ripristinata pagando i canoni di affitto degli immobili, perché sono percorsi talmente difficili, talmente lunghi, che magari nell'immediato non vedono risultati magari concreti, ma le occupazioni abusive hanno risultato tangibile, hanno un risultato concreto, soprattutto perché quando si è partiti non si aveva proprio la mappatura di quanti fossero gli alloggi abusivi, proprio perché c'era una interruzione nel rapporto anche con l'Ente gestore, c'era una serie di altre problematiche, si è aperto un tavolo più ampio in Prefettura, si sono aperti altri tavoli e decisi come Amministrazione, senza neanche, poi, l'intervento diretto di altre forze, ma direttamente con le competenze interne, si è andato al recupero diretto di decine e decine di immobili occupati abusivamente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Io chiuderei il dibattito e passerei alle dichiarazioni di voto. Allora, chiudo il dibattito. Dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Consigliera Arnoldi, mi sa che volente o nolente...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Molto semplicemente, solo per ribadire all'Assessore, intanto che le Commissioni le convoca il Consiglio Comunale e non gli Assessori. Capo primo. Perché mi sembra già che come elemento, così, tanto...

*(Intervento fuori microfono)*

No, perché questo è un discorso di correttezza e di equilibri nei rapporti. Allora, se lei ogni volta che, lei o i suoi colleghi, ogni volta che si presenta una mozione ci chiedono, chiedono, la Maggioranza, di ritirarla perché si andrà in Commissione, la mia domanda è: perché non si va prima in Commissione e si discutono i temi? Si fanno Commissioni su un sacco di questioni assolutamente risibili, queste, che sono importanti, no. Tanto per cominciare. Quindi, voglio dire, respingo al mittente la veemenza dell'Assessore, perché poi, comunque, le persone che cercano casa, fanno collette, chiedono beneficenza, comunque, è una disperazione che è collettiva, quindi, non c'è nessuno che è, come dire, prima della classe rispetto a questi temi. I cittadini chiedono di fare di più perché oggi l'emergenza è di più, se poi ci sono stati degli interventi dal 2014, ma comunque mi pare che questa Amministrazione sia in carica dal 2011, quindi gli altri anni prima cosa abbia fatto non si sa, ci sono stati degli interventi ulteriori, ben vengano, ma non bisogna abbassare la guardia perché comunque queste situazioni di disperazione continuano a crescere, la povertà continua ad aumentare non diminuisce, e quindi noi dobbiamo rispondere con mezzi adeguati.

Dicevo che, alla fine, questa mozione di fatto impegna il Sindaco e la Giunta a creare questo sportello del cittadino, con particolare riferimento ai cittadini più anziani che hanno bisogno, appunto, di informazioni su quelli che sono i servizi del Comune e di un aiuto in percorsi che possono essere utili a migliorare la loro qualità della vita, se questo sportello fosse, come dire, un doppione rispetto a quello dell'ASL nulla toglie perché di fatto oggi la

mozione è un invito politico, sarà poi l'Assessore competente a verificare che si tratti di uno sportello differente, quindi a valutare se è il caso di istituirne uno o meno, ma l'invito comunque resta. Allo stesso modo crediamo sia importante continuare a sollecitare l'Assessore e il Sindaco perché si attivino costantemente a porre un freno all'occupazione abusiva degli alloggi comunali, perché di fatto è un fenomeno che continua a sussistere nonostante gli sforzi, non bisogna abbassare la guardia. Io confido che su una mozione del genere non ci sia nessun voto contrario. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annunciando il voto contrario del Partito Democratico, per una serie di questioni. La prima è che già nel testo della mozione si leggono delle enormità. Se prendiamo ad esempio il capoverso che riguarda “le disastrose scelte perpetuate dal Governo Nazionale in tema di immigrazione”, quando sappiamo benissimo quante sono state le vite salvate dal Governo, quando sappiamo benissimo quanti sono i fondi che arrivano, europei, sul tema per affrontare l'emergenza. Poi andiamo al dispositivo. Il dispositivo al primo punto chiede uno speciale sportello del cittadino, cosa che l'Assessore poco prima ricordava, è una cosa che è già attiva, è già diventata attiva da parte del Comune.

Secondo punto, riguarda appunto l'occupazione abusiva degli alloggi popolari, abbiamo scoperto, l'Assessore ha ribadito, perché è una cosa che io in quest'aula ho già riportato più di una volta, io in quest'aula ho già riportato più di una volta... dove per la prima volta è stata fatta una lotta all'abusivismo nelle case popolari, tanto più che il numero è in netta diminuzione. Per cui entrambi i punti sono decisamente superati dai fatti... Dai fatti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Grazie, Consigliere Brivittello. Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Io ho provato a mettere l'accento sulle cose che a mio parere bisogna assolutamente affrontare a breve tempo e, quindi, la necessità

di fare una Commissione che ci permette di affrontare in maniera più approfondita le questioni di cui è oggetto la mozione stessa. Io, per quanto riguarda l'attenzione, l'azione, efficace secondo me rispetto all'abusivismo anche se in maniera, diciamo così, non usuale, perché non era questo né lo spazio né il momento per discuterne, ho detto già prima, secondo me, bisogna fare una interrogazione piuttosto che già anticipatamente una Commissione su questo, però Assessore sono convinto, sono convinto che i numeri danno ragione a lei rispetto a quell'argomento. Non mi convince, ripeto, quella che è la conoscenza vera e la funzione che ha lo sportello aperto presso la ASL, anche se ne apprendo solo questa sera la costituzione. Quindi, vale sicuramente la pena poi di capire effettivamente che funzioni ha, che lavoro svolge, su quali temi è effettivamente orientato, se sono solamente di salute o di disagio psicofisico, non lo so, ma trascura altri elementi che sono comunque delle sofferenze a cui le persone anziane sono soggette. Per cui, ecco, lo scopo da parte mia è ottenere un momento, che è una Commissione, per discutere in maniera, ripeto, più corposa e più approfondita di questi argomenti. Questo voglio ottenere. Lo voglio ottenere e se il mezzo per arrivare a decidere tutto ciò è la presentazione di questa mozione, pur astenendomi, perché non mi va di votargli a favore, in quanto contiene anche elementi, e l'ho già dichiarato, da me non condivisi, l'ultimo è quello che ha dichiarato il Capogruppo Brivittello, in riferimento alle politiche sull'immigrazione, insomma, ecco, cose che non condivido, mi astengo, ma già da adesso dico che, secondo me, visto che andiamo e, mi ripeto, visto che andiamo nella direzione di formare un bilancio preventivo, io chiedo, e spero di essere ascoltato, che all'appuntamento a breve di questa Commissione, si venga, soprattutto per quello che riguarda le politiche del sociale, con numeri e situazioni davvero leggibili, davvero conosciute e quindi approfondite, e si discuta, io spero, con buona collaborazione da parte di tutti. Perché mi sembra che comunque la sensibilità sia comune a tutti rispetto a questi problemi, si venga per decidere anche quello che, ripeto, il bilancio preventivo, cioè le previsioni economiche, le risorse da mettere a disposizione prossimamente, abbiano sicuramente una apertura significativa verso questo settore. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Sì, allora prima il Consigliere Moscatelli e poi il Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Credo che siamo tutti già sufficientemente stanchi, ma per dire semplicemente due cose. Prima non comprendo se la sensibilità si esprime attraverso gli interventi operativi o se rimane tra le righe delle parole che volano al vento. La sensibilità si mostra con gli atti, non si mostra con le parole, scusatemi, mi scuso con il collega Diana, se volete dimostrare di essere sensibili e allora si approva la mozione che suscita e solleva un tema.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Diana, per favore. Consigliere...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Scusami, tu hai il tuo parametro e io ho il mio e chiaramente, io non capisco...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Diana, ma siano in fase di dichiarazione di voto. Lasci enucleare il pensiero.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Allora, vorrei finire il mio brevissimo intervento. Torno a ripetere che la sensibilità, parametro mio, si dimostra con le operatività e non semplicemente con le parole. Punto. Idea.

Secondo, dimostrare che questa è una priorità lo si dimostra attraverso l'approvazione di una mozione che nulla toglie e nulla tange, dice semplicemente: "signori qui c'è un tema che non è negabile, ma è innegabile, che dobbiamo tutti unitamente affrontare". Al di là che avrei voluto, e lo spiego ai colleghi che hanno rappresentato la mozione, una mozione di più ampio respiro che andasse ad indicare sostanzialmente la necessità di avere delle politiche per la casa veramente significative rispondenti alle esigenze che oggi la società novarese rappresenta, ma da qui non mi oppongo all'approvazione di una mozione che comunque

solleva e suscita un tema, anche se lo avrei affrontato. Torno a ripetere, il mio desiderio sarebbe stato di più ampio respiro. Questo è un desiderio, ma poiché i desideri ognuno ce li ha propri, accetto pure una mozione che mi rimane un po' stretta, almeno nel suo dispositivo, ritengo però che sia fondamentale affrontarla, tolto che, e qui lo ripeto a tutti per non essere presa in giro, la Commissione 6<sup>a</sup> che porterà al bilancio preventivo, c'è anche un consuntivo, in cui l'Assessore dovrà dimostrare sostanzialmente ciò che ha fatto e ciò che intende sostanzialmente fare, per cui non c'è la necessità di una altra Commissione, c'è quella Commissione che è importantissimo perché i numeri dicono ciò che abbiamo fatto. Non sono le parole che dimostrano i fatti, ma sono i numeri in questo caso. Pertanto, io ritengo che una straordinaria Commissione non debba essere fatta, ma nella 6<sup>a</sup> Commissione che rappresenterà i numeri, le intenzioni, gli obiettivi di questa Amministrazione sul tema sociale, sul tema patrimonio pubblico, inteso come case, eccetera, sia quella la sede. Quindi, a maggior ragione credo che sia doveroso, per accendere il famoso campanello d'allarme, l'approvazione, e non capisco... Perché, semmai avrei capito, vedi Brivittello, che tu presentassi un emendamento sulla parte introduttiva dicendo: "Togliete questo, io ve lo approvo", invece voi siete...

*(Intervento fuori microfono)*

Invece voi siete pregiudizialmente già predisposti al rifiuto, all'opposizione, ma in maniere pregiudiziale, senza una analisi che effettivamente ci ha consentito la mozione precedente di trovare l'accordo, anche in questa avremmo potuto sicuramente trovare l'accordo. Quando ci si confronta, ci si confronta anche dicendo: "Guardate se togliete questa parte noi ve la votiamo, perché effettivamente la casa è un problema prioritario per questa città". Evidentemente non lo è per voi, mi dispiace, per come avete agito. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Sarò veloce, annunciando il voto favorevole alla mozione, perché ritengo prioritario, a differenza evidentemente della posizione del partito di Maggioranza, del PD, prioritario che vi sia un servizio agli anziani che hanno bisogno, un

servizio degno di questo nome e non marginale, non residuale come probabilmente è lo sportello aperto all'ASL, tant'è, questo sì che scopriamo stasera, e mi immagino se lo scopriamo noi stasera che vi è questo sportello quanti anziani di Novara sanno che esiste, probabilmente nessuno. Quindi, a differenza del PD, che non ritiene evidentemente prioritario questo servizio, noi lo riteniamo prioritario, a differenza del PD che non ritiene evidentemente ulteriormente da perseguire una politica sull'abbattimento dell'abusivismo nelle case popolari, noi riteniamo che sia prioritario, come in parte sta già anche facendo l'attuale Amministrazione, ma evidentemente per il PD questo è più che sufficiente, noi non lo riteniamo sufficiente, e quindi riteniamo che questo punto sia da perseguire.

Poi faccio un'ultima parentesi. Visto che il Capogruppo Brivittello ritiene non accettabile l'osservazione, il passaggio della mozione in cui si dice che la politica sulla immigrazione è disastrosa, consiglio di stampare stralcio dell'intervento del Consigliere Brivittello, inviarlo a tutti i governanti europei che non perdono occasione di dire che le politiche sulle immigrazioni italiane sono disastrose, chi più, chi meno, e magari il contributo di Brivittello può servire a far cambiare idea a questi Governi, visto che evidentemente ne sa più lui di tutti gli altri. Grazie, Presidente.

*(Esce il consigliere Rossetti – presenti n. 16)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Franzinelli. Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE REALI.** Sono costretto a spiegare il motivo del mio dissenso su questa mozione, badate bene, che rifiuto, Silvana, perché lo hai detto tu per ultima, scusa l'intercalare amichevole, che ti do del tu, rifiuto l'equazione: chi è contro questa mozione non capisce o è contro all'emergenza abitativa. Lo rifiuto nettamente. Questa mozione, io voto contro perché non mi piace i ragionamenti che contiene, non mi piace il ragionamento sull'immigrazione. Parlate con una persona che non è certo favorevole, in molte delle sue azioni, al Governo attuale, ma devo dire, sull'immigrazione è un punto su cui mi trovo d'accordo su quello che ha fatto finora, quindi proprio non mi ci cogliete su questo punto, assolutamente, su altri magari sì ma non su questo.

E poi una cosa che non ha detto nessuno, io la voglio dire perché a me dà molto fastidio. Quando voi sottolineate l'importanza dello sportello del cittadino, che poi voglio dire in parte c'è, e destinato a cittadini novaresi, poi riprendendo l'altra questione su cui c'è oggettivamente l'impegno dell'Assessora sull'abusivismo, con attenzione quindi alle esigenze dei cittadini novaresi, oh, colleghi io mi chiedo se riusciamo a capire in che tempi stiamo vivendo oppure se siamo ancora lì a fare distinzione fra cittadino novarese, di Abbiategrasso o del Senegal. Mi chiedo ancora se siamo ancora lì a fare distinzioni o se abbiamo capito in che tempi stiamo vivendo. Io veramente ne ho basta. Io veramente ne ho basta...

*(Intervento fuori microfono)*

Esprimo la mia opinione. Io veramente ne ho basta...

*(Intervento fuori microfono)*

... esprimo la mia opinione, se permettete, che quando c'è un'esigenza, emblematico il ritorno di Federico Perugini con un cartello di anni fa, che io giudico uno dei peggiori della Lega Nord, quello con la fila tutti e "Chi è l'ultimo". Dal mio punto di vista uno dei peggiori come contenuti sociali. Quindi io rivendico l'attenzione che tutti dobbiamo avere ai tempi che stiamo vivendo. I cittadini novaresi hanno la stessa dignità del cittadino di Abbiategrasso, dico Abbiategrasso per dire un altro Comune, o del cittadino di un altro angolo del mondo, non ci sono priorità nel mondo di oggi, siamo tutti uguali se siamo in una società solidale e unita, se vogliamo un'altra cosa allora è giusto sottolineare... Allora è giusto sottolineare in ogni ambito "cittadini novaresi"...

**PRESIDENTE.** Silenzio...

**CONSIGLIERE REALI.** Se vogliamo un'altra società allora è giusto sottolineare in ogni ambito, "cittadini novaresi". Per cui la mozione se ha il pregio, se ha il pregio, Silvana, lo riprendo il tuo concetto, di cogliere delle emergenze che effettivamente ci sono e mi

sembra che le stiamo affrontando, se ha quel pregio lì è però impostata con dei modelli di ragionamento che mi trovano assolutamente contrario. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Reali. Io credo che non ci siano più altre dichiarazioni di voto, pertanto io metto in votazione il punto numero 6 dell'Ordine del Giorno relativa mozione su: "Interventi urgenti in materia di assistenza socio-assistenziale destinati ai cittadini novaresi e contro l'emergenza abitativa".

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 11 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Interventi urgenti in materia di assistenza socio-assistenziale destinati ai cittadini novaresi contro l'emergenza abitativa", allegata in calce al presente verbale.*

Io penso che possiamo chiudere qua i lavori del Consiglio Comunale. Prossimamente ci sarà una riunione di Capigruppo su cosa dobbiamo fare... vi mando comunicazione come al solito scritta in modo da concordare...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, certo. Va bene, intanto vi ringrazio e vi auguro una buona serata a tutti. Grazie.

***La seduta è tolta alle ore 19.10***